ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 59

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 10 - Sab. 11 Marzo 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-181 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fin. 400) posiz. e date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fin. 500) il mm - Necrologi L. 200 (fin. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fin. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1200) la linea - Economici vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedite senza per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 25; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia ss. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 35

La tremenda accusa ribadita stamane alle Assise di Roma

IL MEDICO SAVI: Sì, Fenaroli voleva che uccidessi sua moglie con una iniezione

Dopo il lancio e il ritorno a terra della nave spaziale russa

Il ricupero della cagnetta dà il «via» al volo umano

Scopo della prova di ieri (dice la «Tass») è l'ulteriore perfezionamento del satellite spaziale, in modo da garantire le condizioni necessarie per il lancio dell'uomo - Kennedy era stato informato in anticipo (non si sa da quale fonte) di questa impresa

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

«Il giorno del primo volo umano nello spazio si avvicina a grandi passi»; questi sono i commenti degli scienziati inglesi all'impresa spaziale sovietica di ieri.

Come ha annunciato ieri sera l'agenzia «Tass», un gigantesco satellite artificiale del peso di 4700 chilogrammi, contenente un cane ed «altri soggetti biologici», nonchè strumenti vari, è stato posto in orbita intorno alla Terra e quindi recuperato in un punto prestabilito dell'Unione Sovietica.

«Il comunicato ufficiale trasmesso dalla «Tass» dice esattamente: «In conformità con i programmi di ricerche spaziali, una quarta nave spaziale-satellite, del peso di 4700 chilogrammi senza contare lo stadio finale del razzo vettore, è stata posta oggi in orbita intorno alla Terra. La nave spaziale-satellite ha seguito un corso orbitale che aveva il perigeo a 183,5 chilometri e l'apogeo a 248,8 chilometri dalla superficie terrestre. L'angolo dell'orbita era di 64°56' rispetto al piano equatoriale terrestre.

«Scopo principale del lancio — prosegue la Tass — era un ulteriore perfezionamento della progettazione di una nave spaziale e dell'equipaggiamento di bordo, in modo da garantire le condizioni necessarie per il volo dell'uomo nello spazio. Nella nave spaziale-satellite era stata installata una cabina contenente animali da esperimento — una cagnetta a nome "Chernushka" (Nerina) ed altri soggetti biologici — altre ad apparecchiature telemetriche e televisive, strumenti radio per la misurazione della traiettoria ed apparati per radiocomunicazioni. Tutti gli strumenti di bordo hanno funzionato normalmente.

«Dopo aver compiuto il previsto programma di ricerche — conclude l'agenzia — la nave spaziale-satellite è atterrata mediante telecomando in un'area prestabilita dell'Unione Sovietica, nel distretto di Khadanni. Un esame iniziale eseguito dopo l'atterraggio ha dimostrato che la cagnetta sta bene. In seguito al lancio della nave spaziale-satellite e del suo recupero coronato da successo sono stati ottenuti preziosi dati sull'efficienza della struttura della nave e dei suoi strumenti e sulla natura dell'influenza che le condizioni di volo hanno sugli organismi viventi. I soggetti biologici posti a bordo della nave sono oggetto di continuo esame».

La notizia di questa nuova impresa spaziale, ha suscitato in Russia molto entusiasmo. Essa è stata accolta negli ambienti scientifici occidentali con parole di vivo rallegramento per il successo dei colleghi russi. Il direttore del programma statunitense per il volo umano nello spazio, George E. Low, ha dichiarato di ritenere che i sovietici «siano ormai pronti ad inviare un uomo in un volo spaziale». Low, che dirige un settore, quello appunto del volo umano, della «National Aeronautics and Space Administration» (Nasa), ha affermato che con quest'ultima impresa sovietica e l'altra simile dell'agosto scorso i russi dimostrano di precedere di parecchi mesi gli Stati Uniti nella competizione spaziale.

Come noto, gli americani hanno in progetto l'invio in orbita di una astronave che verrebbe lanciata entro quest'anno, racchiusa in un'apposita capsula, con un razzo Atlas. Questa impresa costituirà una tappa del programma "Mercury" che culminerà con l'invio di un uomo nello spazio. Dato per inteso, la capsula del "Mercury" pesa circa un quinto della cabina usata ieri dai sovietici.

Dopo aver appreso dell'impresa di ieri, Low ha detto: «Penso che i sovietici siano ormai pronti ad inviare un uomo nello spazio. Il paragone tra due successi o due fallimenti, nelle loro operazioni di recupero di capsule spaziali, è un elemento incoraggiante se si pensa che la tecnologia spaziale è appena all'esordio. Che i sovietici mandino un uomo nello spazio — ha proseguito Low — in una data più prossima o più lontana dipende dalla possibilità o meno che essi abbiano determinato le cause dei due fallimenti e li abbiano annullate. Ciò renderebbe estremamente probabile il successo di un quinto tentativo».

Commentando il successo dell'impresa sovietica, la Casa Bianca ha comunicato che il presidente Kennedy era già a conoscenza di essa prima dell'annuncio dell'agenzia «Tass». Il capo ufficio stampa, Pierre Salinger, ha dichiarato che Kennedy era stato informato prima, ma non ha precisato da quale fonte, certamente segreta, il Presidente abbia avuto l'informazione.

L'esperto spaziale britannico sir Bernard Lovell, direttore del famoso radio-osservatorio di Jodrell Bank, ha dichiarato che con l'esperimento di ieri i sovietici sono ormai pronti a inviare un uomo nello spazio. Il prof. Lovell ha detto: «Mi sembra perfettamente ovvio che i sovietici stanno eseguendo le ultime fasi di rifinitura nei loro esperimenti che precedono il lancio del primo astronauta. Credo che ben pochi scrabbero rimasti sorpresi se i sovietici avessero annunciato che nella loro ultima nave spaziale-satellite vi era un uomo».

n. s.

Una signora di Biella riconosce l'uomo che prese l'aereo la sera del delitto nell'imputato Raoul Ghiani

La teste Elsa Calò ha dichiarato ai giudici: "Erano le 19,35 del 10 settembre. Io ero già sull'aereo della linea Milano-Roma e la scaletta stava per essere tolta quando lo vidi giungere. Sono sicura di non sbagliarmi„

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

Udienza concitata, drammatizzata fin dall'inizio. Per prima cosa il Fenaroli, in un'affannosa autodifesa, ha cercato di controbattere parecchie delle circostanze riferite da Sacchi; subito dopo si è avuta una drammatica conferma del riconoscimento di Raoul Ghiani da parte di quella signora Elsa Calò, che viaggiò con il fatale aereo delle 19,35 la sera del 10 settembre.

Appena aperta l'udienza, Giovanni Fenaroli balza in piedi, nella gabbia, e con animazione esclama:

Fenaroli — Signor presidente, non ho ancora precisato quelle circostanze che si riferiscono alle affermazioni del Sacchi nella prima udienza.

Il significato della frase è chiaro: con un eufemismo, il principale imputato intende alludere ai fatti che si riferiscono al delitto.

Fenaroli — Signor presidente, per poter essere preciso, chiederei di potere consultare la mia agenda che è a disposizione della Corte.

Presidente (con un sorriso benario) — Non ho ancora neanche detto se l'esamineremo e lei già parla dell'agenda.

Fenaroli — Chiederei anche di potere consultare i miei appunti cronologici che ho qui. (Così dicendo trae di tasca un foglietto di carta della lattera, ricoperto di una minuta scrittura).

Le prime precisazioni del Fenaroli si riferiscono a una circostanza che si connette al primo tentativo di attuare il macabro progetto di uccidere la signora Martirano. Secondo il Sacchi, la sera del quattordici giugno il Fenaroli partì dalla Malpensa, a Milano, con il solito apparecchio delle 19,35, mandando al proprio segretario di non dire a nessuno di quel viaggio. Mentre consegnava, per il controllo, il biglietto dell'aereo al funzionario della Malpensa, il Sacchi notò che quel biglietto era intestato al suo stesso nome.

Fenaroli — La circostanza secondo la quale il Sacchi avrebbe manifestato meraviglia, per il fatto che quel biglietto adoperato da me era intestato al suo nome, non risponde a verità. Infatti, accadeva spesso che ci scambiassimo i biglietti di aereo. Così fu anche la sera del quattordici giugno. Pregherei il signor presidente di controllare la mia agenda. Constaterà che il quattordici giugno era un sabato: la mia era una normale partenza, determinata dal desiderio di trascorrere, come al solito, la domenica in famiglia.

Ora l'imputato tocca un altro argomento.

Fenaroli — Confermo, poi, con ogni energia, un altro particolare, al quale già accennai nel mio interrogatorio. Il progetto di uscire di strada con l'automobile sulla «fettuccia» di Terracina non è affatto un piano di suicidio, ideato da me nell'intento di sopprimere mia moglie. Fu un'idea dello stesso Sacchi. Egli mi disse: «Se lei vuole realizzare il suo programma suicida, potrebbe uscire di strada e finire nel fosso, percorrendo la «fettuccia» di Terracina. A dimostrazione di ciò, cito un particolare: mia moglie da sei o sette anni non veniva con me a Caserta, quando io mi recavo in città per affari, e non aveva in programma di venirci.

Fenaroli — Signor presidente, l'asserzione del Sacchi, secondo cui il biglietto d'aereo a nome Rossi sarebbe stato acquistato su mia connivenza o mia disposizione, è totalmente non vera. Questa circostanza trova una conferma nelle stesse dichiarazioni del Sacchi. Il quale ha detto che, quando lo vidi qual biglietto sul suo scrittoio, gli chiesi di che cosa si trattasse. Signor presidente, questa sarà una piccola circostanza, ma, per difendermi, io devo attaccarmi alle sfumature.

Un largo tratto della sua autodifesa il Fenaroli la dedica poi ai movimenti che si svolsero al principio di settembre. Si tratta di circostanze che il connotato alla non chiarita riscossione di un assegno bancario di un milione presso la Cassa di Risparmio di Rieti.

Fenaroli — Signor presidente, io non posso controllare come si svolsero i miei viaggi fra Roma-Milano e viceversa, consultando l'agenda. Il mio sistema era questo: quando partivo da una città, indicavo il nome sull'agenda, tracciando sotto una piccola freccia; sotto la freccia segnavo la città di arrivo.

Il presidente consulta l'agenda e detta a verbale il meccanismo di questo sistema di annotazioni adottato dal Fenaroli.

Una breve successiva dichiarazione dell'imputato riveste una certa importanza perchè sembra challacciarsi a una tesi che forse verrà sostenuta dalla difesa: la supposizione che viaggi misteriosi possano essere stati compiuti dallo stesso Sacchi, da Milano a Roma, con chissà quali tenebrosi intenti.

Fenaroli — Quando il Sacchi viaggiava in treno, usava sempre il «Settebello» o il treno con servizio di cuccette. Il suo nome può essere trovato sulla carta dirigramma del «Settebello» o su quella relativa al servizio delle cuccette.

Il Fenaroli era a avvicina ai momenti più scottanti della tragica vicenda dicendo ciò che accadde il 10 settembre.

Fenaroli — Non è vero che il Sacchi non sia stato presente nella mia stanza, mentre io trattavo con il dott. Silevano. Costui, infatti, veniva a parlarmi della ditta di Caserta, della quale, in modo particolare si occupava appunto il Sacchi.

Dopo di che l'imputato si propone di smentire il suo ex-segretario su uno dei fatti fondamentali: avere questi avuto direttamente dallo stesso Fenaroli la confessione del modo con cui era stata uccisa Maria Martirano.

Fenaroli — Per l'esatta cronologia, voglio contestare alcune cose. Il Sacchi ha parlato di presunte mie confessioni e di miei chiamamenti avvenuti un mese dopo il delitto.

Non desti nell'aiuto alcuna meraviglia questo modo di esprimersi del Fenaroli: fa parte della sua caratteristica *forma mentis*. La frase or ora riferita ha questo significato: «Non è vero che io abbia confessato tutto a proposito del misfatto».

Fenaroli — Non ho la memoria esatta delle date, ma la mia agenda non commette errori: abbia la cortesia, signor presidente, di consultarla. Un mese dopo il fatto del mio settembre io fui ad Airuno per l'ufficio funebre in suffragio di mia moglie. Signor presidente, potrebbe controllare?

Il presidente legge le annotazioni dell'agenda. Tutti gli pietà e appuntamenti di affari risultano scritti sulle pagine del nove settembre ed ecco come: «Milano, dalle nove alle undici, ufficio Airuno. Pomeriggio 15-18 Cluscone, Pozzi, Peppino».

Fenaroli — E' impossibile che io abbia potuto fare delle presunte confessioni, e lo dimostro. Signor presidente, veda che non c'è scritto sulla mia agenda: il giorno otto avevo un appuntamento con il dott. Guarino e il dott. Mecera, intorno alle ore undici.

(Qui non siamo di fronte a appuntamenti di affari: quegli appuntamenti non li aveva fissati il Fenaroli. Egli era stato convocato da un agente e doveva trovarsi con i due funzionari per dare ragione del proprio operato).

Fenaroli (proseguendo nel suo racconto) — A Milano, nei giorni otto e nove non feci un passo senza essere in compagnia dell'intera squadra mobile. Mi erano sempre alle calcagna. Non mi lasciavano solo un momento. Anche nei giorni successivi, sapevo di essere sorvegliatissimo dalla questura. Come risulta dall'agenda, la sera del giorno nove fui ospite di mio fratello Peppino. Che cosa sia accaduto esattamente nei giorni successivi, non potrei dire, ma anche allora ero assediato dalla polizia. In occasione di quel mio viaggio in Alta Italia, non avrei assolutamente potuto raccogliere le notizie per fare la confessione di cui parla il Sacchi.

Presidente — Quali notizie?

Fenaroli — Insomma, per fare la confessione, lo avrei dovuto incontrare l'assassino e farmi raccontare tutto quanto. Ma, nella situazione in cui mi trovavo io, nessuna persona di buon senso si sarebbe messa a contatto con l'assassino. E' assurdo che facessi le confidenze.

Fenaroli (dopo una breve pausa) — Anzi, signor presidente, faccia scrivere in verbale «presunte confidenze», perchè quello di cui parla Sacchi non me la sento di chiamarlo sant'altro «confidenze».

L'imputato prende fiato qualche breve istante, poi, con la consueta concitazione, prosegue:

Fenaroli — Non sono in grado di ricordare esattamente quando sono tornato a Milano dopo quel periodo. Ma, come vedo, ci allontaniamo assai da quei trenta giorni di cui parla Sacchi. Perciò, anche ammettendo che sia tutto vero quello che dice il Sacchi, egli avrebbe detto una bugia affermando che io feci le confessioni trenta giorni dopo il delitto. Purtroppo, ripeto,

(Continua in 5ª pagina)

Un significativo atteggiamento di Giovanni Fenaroli durante il nuovo drammatico confronto col suo accusatore Egidio Sacchi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

VALORI DI STATO	9	10
Redimibile 3,50% 1934	81,40	81,40
Redimibile 3,50% 1935	81,30	81,30
Redimibile 5% 1936	79 —	79 —
Redimibile 5% 1936	108,40	108,40
Redimibile 3,50% 1937	108,30	108,30
Redimibile 3,50% 1938	99,50	99,50
Redimibile 3,50% 1938	99,40	99,40
Redimibile 5% 1938	102,90	102,90
Redimibile 5% 1939	102,80	102,80
Ricostruz. 3,50% 1946	87,90	87,90
Ricostruz. 3,50% 1947	87,80	87,80
Ricostruz. 3,50% 1948	100 75	100 75
Ricostruz. 3,50% 1949	100,65	100,65
Ed. Scol. 5% 1941	99,30	99,30
Ed. Scol. 5% 1942	100,10	100,10
Ed. Scol. 5% 1943	99,20	99,20
B.I.R.S. 3,50% 1952	—	—
Città di Torino 5% 1951	102,60	102,45
Città di Torino 5% 1952	102,75	102,70
Città di Torino 5% 1953	103,05	103 —
Città di Torino 5% 1954	103,20	103,15
Città di Torino 5% 1955	103,47	103,35
Città di Torino 5% 1956	103,25	103,45
Città di Torino 5% 1957	103,45	103,45
Città di Torino 5% 1958	103,27	103,15

OBBLIGAZIONI		
A.E.D.I. 3,50% 1934	101,30	101,30
A.E.D.I. 5% 1935	103,05	103,05
A.E.D.I. 5% 1936	103,25	103,25
A.E.D.I. 5% 1937	103,15	103,10
A.E.D.I. 5% 1938	103,20	103,10
A.E.D.I. 5% 1939	103,15	103,10
A.E.D.I. 5% 1940	151,20	151,20
Elettr. Alta Italia 5%	150 —	150,25
Elettr. Alta Italia 5%	100,80	101 —
Elettr. Alta Italia 5%	103,15	103 —
Elettr. Alta Italia 5%	148,50	149,50
Elettr. Alta Italia 5%	102,15	104,20
Elettr. Alta Italia 5%	101 —	99 —
Elettr. Alta Italia 5%	101,20	101,20
Elettr. Alta Italia 5%	101 —	100,60
Elettr. Alta Italia 5%	101,20	100,70
Elettr. Alta Italia 5%	101,10	100,80
Elettr. Alta Italia 5%	101,35	100,95
C.I.R.E. Ind. 5%	103,70	103,75
C.I.R.E. Ind. 5%	98,50	98,50
C.I.R.E. Ind. 5%	94 —	94 —
C.I.R.E. Ind. 5%	86,50	86,50
C.I.R.E. Ind. 5%	96,50	96,50
Meridionale 5%	96,325	96,50
C.I.R.E. Ind. 5%	99,90	99,90
C.I.R.E. Ind. 5%	97 —	97 —
C.I.R.E. Ind. 5%	—	—
C.I.R.E. Ind. 5%	99,40	99,40
C.I.R.E. Ind. 5%	99,90	99,40
Edison rist. 5%	103,25	103,25
Edison rist. 5%	104,50	104,50
Edison rist. 5%	103,10	103,10
Edison rist. 5%	103,75	103,75
Edison rist. 5%	98,50	98,50
Edison rist. 5%	103 —	103 —
Edison rist. 5%	103 —	103 —
Edison rist. 5%	103,25	103,10
Edison rist. 5%	103,25	103,25
Edison rist. 5%	98,50	98,50
Edison rist. 5%	103,10	103,10
Edison rist. 5%	103,75	103,75
Edison rist. 5%	103 —	103 —
Edison rist. 5%	103 —	103 —
Edison rist. 5%	103,25	103,10
Edison rist. 5%	103,70	103,80
Edison rist. 5%	103,80	103,85
Edison rist. 5%	102,15	101,80
Edison rist. 5%	105 —	105 —

Elettr. Alta Italia 5%	109,50	109,50
Elettr. Alta Italia 5%	109,75	109,75
Elettr. Alta Italia 5%	110,40	110,40
Elettr. Alta Italia 5%	112 —	112 —
Elettr. Alta Italia 5%	109,40	109,40
Elettr. Alta Italia 5%	102,50	103,25
Elettr. Alta Italia 5%	98,275	98,30
Elettr. Alta Italia 5%	106,50	106,50
Elettr. Alta Italia 5%	107 —	107 —
Elettr. Alta Italia 5%	109 —	109 —
Elettr. Alta Italia 5%	105 —	105 —
Elettr. Alta Italia 5%	109,40	109,40
Elettr. Alta Italia 5%	104 —	104 —
Elettr. Alta Italia 5%	105,50	105,50
Elettr. Alta Italia 5%	105,50	105,50
Elettr. Alta Italia 5%	105 —	105 —
Elettr. Alta Italia 5%	105,25	105,25
Elettr. Alta Italia 5%	111 —	111,50
Elettr. Alta Italia 5%	106 —	106 —
Elettr. Alta Italia 5%	105,50	105,50
Elettr. Alta Italia 5%	105,50	105,50
Elettr. Alta Italia 5%	105,50	105,50

CRONACA CITTADINA

Il locale era stato già svaligiato nello stesso modo otto anni fa

Colpo «alla Rififi» in via Garibaldi frutta agli svaligiatori 4 milioni

I saccheggiatori sono entrati con chiave falsa in un ufficio al primo piano; forato il pavimento, si sono calati nel negozio - In via Fratelli Carle: furto interrotto con il lancio d'un vaso di fiori

La polizia ha ricevuto stamane la denuncia di due furti compiuti entrambi in negozi di stoffe. Un «colpo» è avvenuto in via Garibaldi 30, con un danno di circa quattro milioni; l'altro in un magazzino di tessuti di via Fratelli Carle dove il bottino ascende a un milione e mezzo.

La banda che ha operato in via Garibaldi (sempre che non si tratti della stessa che ha agito anche in via Fratelli Carle) ha seguito nei minimi particolari la tecnica del film «Le Rifi» senza trascurare l'impiego dell'ombrello per evitare il rumore della caduta dei calcinacci.

Mentre i ladri stavano «lavorando», una guardia notturna di mezz'ora in mezz'ora passava davanti alle saracinesche dei negozi per inserirvi i biglietti di controllo. Ma l'agente non poteva accorgersi di quanto accadeva nell'interno del negozio poichè le serrande che proteggono le vetrine, a piena luniera, gli impedivano di guardare nei locali.

Ed ecco come i ladri hanno messo in atto il clamoroso colpo. Sopra il negozio (aperto di recente da quattro soci sotto la ragione sociale «Tessuti Triveri») si trova un ufficio commerciale. E' una agenzia di compra vendita di alloggi e terreni gestita dal signor Aurelio Netti. Il commercialista normalmente se ne va verso le 19 e, non avendo in genere valori da custodire, chiude la porta con una sola mandata.

I ladri, forse a conoscenza di ciò, non ebbero difficoltà ad entrare negli uffici del Netti con la valigia piena di martelli e scalpelli, necessari per la successiva operazione. Si trattava ora di forare il pavimento in un punto che permettesse di calarsi nel negozio. Vennero praticati un paio di assaggi, subito abbandonati. Evidentemente si erano accorti che in strato da perforare (essendo le volte del palazzo ad arcata) era troppo spesso.

Poi trovavano il punto di minore resistenza. Lavorando di scalpello, aprivano un foro di 20 centimetri per 15, quel tanto che era sufficiente ad uno di loro, particolarmente snello, per introdursi nel varco. Evidentemente sapevano che il negozio era sorvegliato da via Garibaldi e, per non suscitare sospetti nella guardia notturna, quando giunsero ad aprire un foro tanto largo da permettere il passaggio vi infilarono un ombrello. Quatto, quatto, aprendosi di sotto, trattenne i calcinacci che via via cadevano sotto gli scalpelli.

Per un tale lavoro, a giudizio della polizia, i ladri dovettero impiegare più di un'ora. Altrettanto occorso loro, forse, per scegliere la pezze di stoffa di maggior valore e farlo uscire dal negozio attraverso la stessa via.

Il secondo colpo ladresco è andato parzialmente a vuoto grazie ad un cane che ha dato l'allarme quando gli svaligiatori non avevano ancora completata la loro opera. E' avvenuto verso le 2 in via Fratelli Carle 52, nel negozio di confezioni e laboratorio di sartoria di Pietro Balsamo.

Gli svaligiatori sono entrati nel cortile, aprendo poi, con un complicato procedimento, la munitissima porta del laboratorio. Dapprima hanno forzato la finestrella superiore, protetta da tre sbarre fisse, e, infilandovi una mano, hanno potuto togliere una delle sbarre che vengono messe alla sera dietro le imposte della portafinestra. Quindi, rotto un vetro, sono riusciti a sfilare dai cardini una delle «ante» ed infine a togliere l'altra sbarra.

Per portar fuori la refurtiva i ladri hanno aperto la porta del negozio, che dà sulla via, ed hanno cominciato a caricare impermeabili, abiti fatti e pezze di stoffa su una «600» (che, dal numero di targa, è risultata rubata) dopo aver tolto ad abbandonato sul marciapiede, per avere più spazio, il sedile posteriore.

Avevano già caricato merce per un milione e mezzo di lire quando «Brick», un cane di razza non definibile che fa la guardia all'attigua bottiglieria, svegliato dagli insoliti rumori, cominciò a latrare. Il padrone dell'esercizio, Lorenzo Succo, che abita al primo piano, sopra il suo locale, corse sul balcone e vide gli svaligiatori che stavano mettendo in moto l'utilitaria. Tentò di fermarli con l'unico mezzo che aveva a disposizione, afferrando un grosso vaso di fiori e lanciandolo contro il parabrezza. Sbagliò di poco la mira, colpì il cofano della vetturetta. Intanto il figlio del Succo, Spirito, si era precipitato in pigiama nella via ma arrivò quando la «600» si allontanava.

Gli agenti del commissariato San Secondo, venuti per il sopraluogo, hanno trovato delle impronte abbastanza precise sul vetro rotto, che è stato consegnato alla polizia scientifica.

L'esercente Lorenzo Succo

Forato il pavimento di uno stabile commerciale i ladri si sono calati nel negozio

Non sarà ancora pronto per l'inizio delle celebrazioni del '61

E' brutto, vistoso ma provvisorio il nuovo cavalcavia di Porta Susa

I lavori in ritardo di almeno un mese - Tutto in ferro, recuperabile quando la stazione sarà costruita sotto il livello stradale

I lavori per il nuovo cavalcavia di Porta Susa stanno ultimati con un mese di ritardo sul previsto. La sistemazione della parte in ferro avrebbe dovuto concludersi, secondo i preventivi, il 7 marzo. Difficoltà di carattere tecnico hanno però obbligato i costruttori a chiedere al Comune una proroga di trenta giorni. Anche la sistemazione delle rampe di accesso subirà un ritardo e difficilmente il ponte sarà pronto per i primi di maggio, data di inizio delle celebrazioni del '61.

Massiccio e troppo vistoso, il nuovo cavalcavia viene giudicato dai torinesi decisamente brutto. «Abbiamo dovuto ricorrere al principio dei ponti sospesi — sostengono i tecnici del Comune — dato che l'Amministrazione ferroviaria aveva preteso che il cavalcavia fosse ad una sola campata, per consentire i lavori di elettrificazione della Torino-Milano».

La tecnica più moderna permette di costruire ponti leggerissimi e molto resistenti in cemento, senza pilastri e senza ingombranti archi di sostegno. Riesce quindi difficile comprendere perchè il Comune abbia ritenuto più opportuno ricorrere a metodi di costruzione vecchi di decenni. Anche su questo punto i tecnici hanno la risposta pronta.

«Il ponte in ferro ha carattere provvisorio. Quando, secondo il nuovo piano regolatore, la stazione di Porta Susa verrà costruita sotto il livello stradale, lo demoliremo e potremo recuperare il materiale».

Un saggio criterio di economia, ma un'obiezione viene in questo caso spontanea: perchè si è dovuto impiegare un altro per realizzare una costruzione «provvisoria»?

Il cavalcavia di Porta Susa, che sostituirà quello precedente del 1904, è stato costruito nelle Officine Savigliano. Pesa 360 tonnellate, è alto 4 metri e 90 centimetri sul piano della ferrovia ed è lungo 68 metri. Il vecchio ponte era largo 11 metri, dei quali 8 riservati al traffico stradale e 3 ai pedoni. Il nuovo avrà due marciapiedi laterali per i pedoni, larghi rispettivamente 2 metri e metri 1,20 mentre lo spazio per il traffico risulterà di 12 metri.

In un primo tempo si era accennato all'eventualità che sul nuovo cavalcavia fosse consentito in futuro il traffico in un unico senso, con direzione da via Cernaia verso corso Inghilterra. I veicoli provenienti dall'altra direzione avrebbero dovuto deviare per corso Inghilterra, Porta Susa. Le condizioni della viabilità in piazza Statuto hanno però indotto il Comune a cambiare programma, per cui sul nuovo ponte il transito avverrà nei due sensi.

Il cavalcavia di Porta Susa è in una sola campata, della lunghezza di 56 metri

L'Azienda Tranviaria dovrà, nella prossima settimana, decidere se far nuovamente passare i tram della linea «3» sul cavalcavia o se istituire una soluzione diversa, che potrebbe essere costituita dalla conferma definitiva dell'attuale percorso su corso Francia. Per la linea automobilistica «H», invece, non vi sono dubbi. Alla fine di maggio, quando il cavalcavia sarà ultimato, gli autobus riprenderanno il percorso normale per via Duchessa Jolanda, abbandonato un anno fa.

Mentre si recava ad un'esercitazione

Sottotenente ucciso da malore in auto

Il giovane ufficiale di artiglieria inutilmente soccorso dai compagni di viaggio - L'esito della necroscopia

Un giovanissimo ufficiale, considerato uno dei più brillanti e promettenti allievi della Scuola di Applicazione d'Arma, è morto stroncato da un fulmineo malore. E' il sottotenente Salvatore Riggio, di ventidue anni, iscritto alla scuola di Artiglieria. Ieri pomeriggio era su una macchina con alcuni compagni. A quanto sembra stava recandosi ad un'esercitazione. Gli amici, vedendolo perdere i sensi all'improvviso, si sono diretti a tutta velocità all'ospedale militare, nella speranza di poterlo far soccorrere in tempo. Invece i medici altro non potevano che constatarne la morte.

Pur ritenendo che si trattasse di un decesso naturale essi informavano la Procura della Repubblica che ordinava un «riscontro diagnostico». Stamane il dott. Oriva, dell'Istituto di Medicina Legale, si è recato all'ospedale per l'esame della salma ed ha potuto stabilire che la fulminea morte del sottotenente è dovuta ad emorragia cerebrale. La salma è stata quindi lasciata a disposizione dei familiari che le autorità militari stavano immediatamente informato.

✱ Con una macchina dei carabinieri di Villastellone è stato trasportato alle Molinette l'operaio Giovanni Festa di 34 anni residente a Carmagnola. I medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per frattura varia e gravi contusioni interne. L'incidente è avvenuto all'incrocio di Villastellone verso le 7,50 di stamane. Il Festa, che viaggiava su un motociclo, da Carmagnola verso Moncalieri, è stato investito da un autocarro diretto a Carignano.

Alla Mostra internazionale del Lavoro

Vedremo in funzione il cervello dell'uomo

Il settore degli Stati Uniti dedicato agli spettacolosi progressi nelle comunicazioni - Sentiremo anche la voce degli astri

«Gli sviluppi tecnologici nell'Industria», «L'uomo e le comunicazioni» e «Il tempo soggettivo nella mostra con cui gli Stati Uniti partecipano alla Esposizione internazionale del Lavoro. Il tema è svolto in un padiglione di circa duemila metri quadrati, con illustrazioni di grande effetto visivo e psicologico dal quattro punti basilari di cui le comunicazioni sono composte: le cose, la parola stampata, la fotografia, i segnali.

Il cervello umano, in cui ha origine ogni comunicazione, è rappresentato da un grande modello diagrammatico azionato ed illuminato elettronicamente. L'apparecchio, che ha richiesto due anni di lavoro, è composto di migliaia di metri di fili elettrici, di molte centinaia di «relais», di 30 mila lampade di potenza e colori diversi, di apparecchiature elettroniche.

Si produrrà il funzionamento del cervello umano indicandone visivamente le reazioni alle percezioni visive o auditive; apparsi di luce nelle varie zone cerebrali indicheranno la rotta seguita dai messaggi nel tragitti dall'occhio o dall'orecchio al cervello e viceversa.

Un'altra meraviglia è una macchina della memoria, in grado di contenere 10 milioni di domande e risposte in quattro lingue diverse. Il programma spettacolare nel campo delle comunicazioni (terrestri) sarà rappresentato inoltre con dimostrazioni dell'uso del circuito televisivo chiuso nelle industrie, nelle aule scolastiche, nelle case, ecc.; della ultima conquista nell'impiego del telefono; della tecnica della parola stampata nel campo dei giornali (velocità nella raccolta, nella stampa e nella distribuzione delle notizie); dei complessi impianti per il controllo del traffico aereo.

Il settore delle comunicazioni interplanetarie è illustrato, fra l'altro, con il modello del radiotelescopio di Osma, della Marina americana, grande quasi due volte il Colosseo. Il modello sarà contenuto in una capsula rappresentante il cielo stellato. Saranno diffusi, nel suggestivo ambiente, i segnali registrati su nastro magnetico provenienti da stati i pianeti e dai corpi celesti più lontani.

Il plastico del padiglione è stato illustrato ieri ai giornalisti nel corso di una conferenza a cui hanno partecipato il Console americano a Torino, dott. Mally, nominato commissario degli U.S.A. per la partecipazione alle manifestazioni delle celebrazioni del Centenario, il direttore della «Vela», dott. Herget, i progettisti della mostra e gli espositori della società incaricata di realizzarla.

Tra direzione e sindacalisti

Nuovo incontro stamane alla Fiat

Due problemi in discussione: miglioramenti economici e orario di lavoro

Alla Fiat, stamane alle 10,30, i dirigenti della direzione generale ed i membri di commissione interna delle tre correnti democratiche (Uil, Lid, Cisl) si sono incontrati per proseguire la discussione sulle rivendicazioni di carattere economico e sul prolungamento nativo dell'orario di lavoro. Nella precedente riunione i sindacalisti avevano proposto che venisse accantonato il problema dell'orario per svolgere la trattativa sulla sola parte economica. La direzione sembrava invece l'opportunità che i due problemi venissero affrontati contemporaneamente. Stamane le parti hanno ripreso l'illustrazione dei rispettivi punti di vista. Alle 13 la discussione era ancora in corso.

La questione dell'orario è sfociata anche oggetto di interpellanze presentate dagli onorevoli Napolitano, Castagno, Bulotta e Vacchetta al ministro on. Rolin. Nella sua risposta il ministro, riferendosi alla legge ed alla norma in vigore, ha proposto due ipotesi: lavoro straordinario e recupero. «Il lavoro straordinario — ha detto — è subordinato a straordinarie esigenze tecniche e produttive, alle quali non sia possibile far fronte con l'assunzione di altro personale. Deve essere approvato dall'Ispettorato del lavoro e l'azienda deve versare quota di maggiorazione del 15 per cento al fondo disoccupazione».

Sul secondo aspetto (recupero di ore perdute in altri periodi) l'on. Rolin ha detto che in accordo è possibile a condizione però che i lavoratori la accettino e non ricorrano contro di essa: «Se i lavoratori ricorressero — ha concluso il ministro — l'Ispettorato del lavoro non mancherebbe di intervenire per assicurare l'interpretazione della legge più aderente allo spirito ed alla lettera della norma».

Deviazioni tranviarie domani pomeriggio per la Milano-Torino

Domani, in relazione all'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino (gialla ore 14 ed arrivo avvenuto), verranno disposte le seguenti limitazioni e deviazioni di linee: linea «5» limitata al tratto Borgata Lesna - Vanchiglietta; linea «17» limitata al tratto Corso Tassoni - Vanchiglietta; linea «21», direzione Madonna del Pilone: deviata da Piazza Vittorio Veneto per Via Napione - Corso Regina Margherita - Piazza Borromini; ritorno: per Corso Dante - Piazza Gran Madre - Piazza Maria Aurelia.

Taccuino del lettore

● In una riunione in Prefettura è stata esaminata la possibilità di realizzazione del Centro professionale di specializzazione nell'industria, che dovrebbe testimoniare in forma concreta la presenza della Cassa per il Mezzogiorno alle Celebrazioni dell'Unità d'Italia.

●La Commissione esaminatrice degli esami di procuratore, che si svolgeranno a Torino nella sessione 1961, è composta da magistrati, docenti universitari e avvocati.

● Il Ministero del Lavoro ha autorizzato per la provincia di Torino l'Istituto dei cantieri scuola nei Comuni di Locana e Valdellatorre, per complessive 2060 giornate lavorative.

● L'Associazione Italia-Urss ha aperto le iscrizioni a un corso pratico, in 40 lezioni, di russo per corrispondenza. Informazioni al Centro studi di lingua e letteratura russa (corso Italia n. 12, Roma).

● L'Unione Artigiana farà celebrare lunedì, alle 11, in Duomo, una Messa dedicata a S. Giuseppo artigiano. Alle 12,30, in via IV Marzo ang. via Porta Palatina, sarà offerto un pranzo ai parrucchieri anziani ed invalidi.

● Alla Associazione Commercianti (via Massena 20), stasera, alle 21,15, il prof. Carlo Fabrizi parlerà su: «Politiche di vendita a azione di "marketing" nei riguardi delle grandi e delle piccole imprese».

● Alla Pro Cultura Femminile (via Cavour 11), domani, alle 21, concerto della «Camerata musicale».

● L'Armeria reale da lunedì riaprirà, chiusa al pubblico per lavori di risistemazione in occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia.

● Ai Venerdì letterari (Teatro Carignano), oggi, alle ore 18, l'arch. Bernardo Brea terrà una conferenza su: «Ricerche archeologiche italiane nell'isola di Lipari».

● Per il Corso di cultura greca, domani, alle 17, in via Sant'Ottavio 7, la dott.ssa arch. Daria De Bernardi terrà una conferenza su: «Dal libro d'arte al libro scientifico».

● Alla Galleria d'Arte Moderna, domani, alle 17,30, il dott. Romano Ledda e il dott. Bruno Fassi parleranno su: «Testimonianze sulla crisi del colonialismo africano».

● Nella Sala Cateriniana (chiesa di San Domenico, via Milano), oggi, alle 18,30, conferenza di Padre Giacinto Scaltriti, O. P.: «Il Laicato in marcia verso le Missioni».

● Per il Corso di agricoltura, oggi, alle 16,30, alla Camera di Commercio (via Alfieri 15), il dott. Walter Vivani parlerà su: «La coltivazione delle piante legnose a ciclo sviluppo».

● Il «Fronte della famiglia» comunica che sabato, alle 20,45, in via Vegezio 5, avranno inizio i corsi di preparazione alla famiglia.

● Lavoratori per l'estero: sono richiesti in Francia: fotoincisori, muratori, argentieri, modellisti in legno; in Germania: agricoli, edili, minatori, taglialegna, fonditori, meccanici; in Olanda: manovali per industria di metalli, per zuccherifici, per industria tessile e della seta artificiale. Informazioni all'Ufficio del Lavoro, via Gioberti 5.

● Al teatro S. Giuseppe (via A. Doria 18), domenica, alle 21, il "Gad" Aldo Moroni della Rocca presenterà 4 atti unici (di A. Strindberg, di Anton Cechov, di Vittorio Calvino e di Thornton Wilder).

L'E.N.A.L. ha organizzato due viaggi: in Grecia, dal 30 marzo al 5 aprile, e a Parigi-Lisieux dal 22 al 30 aprile. Informazioni e prenotazioni in corso Vittorio Emanuele 78.

● Oggi, venerdì 10 marzo, è il 69° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,54; tramonta alle 17,53. S'è festa di San Vittore, di Sant'Alessandro, di San Simplicio.

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-790
LE VRAI CARROUSEL DE PARIS
Les plus beaux travestis
Du monde avec la super-vedette
BAMBI
Tutte le sere 2 spett. ore 23 ora 2

LE ROI
ell'ex del dopoguerra — Via Sacchetti 5
Wee Willie Harris
Il cantante beniamino e star tredicenne intervista dal film «Mondo di notte» Domani e domenica: Orch. PINESCHI

TROCADERO
Via A. Doria 9 Telef. 535-371
Ore 21-4
Continua il successo di
RIGHI E SAITTO
alla loro 5ª ricomparsa

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +13,8
MINIMA + 6,1
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 6,6; ore 8: + 7; pressione 753,7; umidità 75%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo generalmente buono. Temperatura a Cuneo: max. + 18,6; min. + 3,2; ore 8: + 3,9

OGGI - LUX - OGGI
WILLIAM HOLDEN

Una produzione di RAY STARK
IL MONDO DI SUZIE WONG
NANCY KWAN SYLVIA SYMS MICHAEL WILDING
Technicolor
JOHN PATRICK - RICHARD QUINE

AL CINEMA CORSO
UN FILM FORMIDABILE!
YUL BRYNNER
NEL SUO PRIMO WESTERN
I MAGNIFICI SETTE

OGGI - DORIA - OGGI

Basta con le lacrime! ADESSO Si ride
ERNIE KOVACS e YD CHARISSE
GEORGE SANDERS
IL FILM PIÙ SPASSOSO di MARIO ZAMPI
Cinque ore in CONTANTI

OGGI al REPOSI
La Metro Goldwyn Mayer è orgogliosa di presentare il primo strepitoso successo mondiale di GINA LOLLOBRIGIDA per la sua rara ed ecclatante bellezza ed eleganza nel raffigurare lo spregiudicato personaggio «JULIE» dal famoso romanzo di TOM C. CHAMALES

GINA LOLLOBRIGIDA · ANTHONY FRANCIOSA · ERNEST BORGNINE
IN UNA PRODUZIONE ARCOLA
VA NUDA PER IL MONDO
LILIANA PATTEN · WILL KULIVA · PHILP OBER · JOHN KELLOG · NANCY R. POLLOCK · TRACEY ROBERTS
REGIA DI RANALD MacDOUGALL
DIRETTO DA RANALD MacDOUGALL · MARON ROSENBERG
PRODOTTO DA CinemaScope METROCOLOR

AMBROSIO
GRANDE AFFERMAZIONE di SOPHIA LOREN, bella, elegante, affascinante, in un film divertentissimo!
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
SOPHIA LOREN - PETER SELLERS

LA MILIARDARIA
ELSA MARTINELLI GARY MERRILL VITTORIO DE SICA
SIM · PRICE · RAYMOND e DeSICA
PRODOTTO DA PIERRE ROUVE · ANTHONY ASQUITH
SCENEGGIATURA DI WOLF MANKOWITZ
TRATTO DAL LIBRO TESTIMONE INVISIBILE DI BERNARD SHAW

ARISTON
OGGI
BRIGITTE BARDOT
IN UN FILM DI HENRI-GEORGES CLOUZOT

LA VERITÀ

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 552-110 - 552-576

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 58.77.21
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

Quando giunge l'ora

Era accaduto questo: in cucina, non si sa come, uno straccio aveva preso fuoco! L'alloggio era a pianterreno e i vicini vedevano dentro con facilità. Dopo lo straccio eran bruciati alcuni pezzi di carta, poi un asciugamano. La fiamma saliva. Qualcuno corse a suonare il campanello, ma poiché padrona e cameriera entrambe vecchie e un poco sorde tardavano ad aprire, ci fu chi, zelante, telefonò ai pompieri. Una cosa da ridere quell'incendio, un ragazzo avrebbe potuto spegnerlo, eppure per un pezzo nel vicinato se ne parlò, prospettando tutti i pericoli che potevan derivare lasciando due vecchie sole in un alloggio così grande. Bisognava assolutamente, per evitare eventuali guai, avvertire il figlio, un ingegnere stabilito in un'altra città...

Il figlio, avvertito, mandò subito la moglie, una donnina graziosa, elegante, con gli occhi che pungevano e la sigaretta sempre in bocca, a vedere come stavano le cose. La signora, entrando in casa, aveva rivolto un sorriso confidenziale alla cameriera, con un:

— Tu sei Miriam, vero? Sicuro, brava...

Poi, gettando la sigaretta, scivolò con eleganza e sicurezza di sé nella camera della suocera ridotta a letto. Miriam si avvicinò cautamente alla porta e tese ad origliare dalla fessura. Dapprincipio non capiva nulla, solo vedeva il piccolo viso della signora Gemma, la sua padrona, contrarsi spaventato e i suoi occhietti diventare quasi come quando parlava del suo primogenito morto in guerra o del marito mancato di sincope una notte accanto a lei. Ma, a poco a poco, tendendosi spasmodicamente ad ascoltare, Miriam comprese quel che la nuora diceva alla suocera: bisognava che si preparasse ad entrare in un ospizio di vecchie signore dove sarebbe stata servita di tutto punto, curata dai dottori e in buona compagnia; il figlio aveva già chiesto per lettera le informazioni necessarie per scegliere bene. Il posto sarebbe stato pronto tra poco, questione di giorni. Le parole della nuora rassomigliavano a lei, si sgranavano allegramente, lucide dure e saltellanti e riempivano di uno strano rumore la bella camera antica e vuota dov'erano, alle pareti, i ritratti dei morti e dei lontani.

Lei, la signora Gemma, si aggrappava all'orlo della coperta e balbettava in una smorfia di pianto:

— Avevo chiesto al Signore una grazia sola: quella di morire nel mio letto, in questa stanza...

— Oh, per amor del cielo!

La nuora alzava le braccia al soffitto; per carità, chi parlava di morire?

E si sarebbe detto dalla sua aria stupita che la morte non esisteva. Ma purtroppo, alla maniera, con un sorriso compunto, esisteva la vecchiezza con tutti i suoi acciacchi e i suoi pericoli... Sicuro e i vecchi non hanno il diritto di rovinare i figli in continuo pensiero, soprattutto se lontani... C'era già stato un incendio, chi poteva garantire che non sarebbe accaduto di peggio?

Miriam non udì altro, si staccò dalla porta e tornò ratta ratta in cucina. Per un istante aveva creduto di cadere in terra, come se qualcuno l'avesse assalita e stretta alla gola, ma poi s'era divincolata, liberandosi da quell'emozione. Non voleva soffrire, non voleva impietosirsi, non voleva pensare. Si mise intorno ai suoi fornelli e preparò un pranzetto che la signora Wanda, la nuora, venuta sola a tavola, trovò eccellente. Fece un monte di complimenti: era ben brava lì ma ragazza. Giusto, da quanti anni era a quel servizio? Da tanti così? Allora aveva visto nascere l'ingegnere... Che brava, che brava... E i suoi documenti erano in ordine? Il libretto della pensione, quello della mutua, eccetera? Volle vedere tutto e intanto fumava e poi andava in giro a frugare nei cassetti, prendendo certe cose in un recesso e sembrava una bambina che giocasse. Poi partì promettendo di tornare pochi giorni dopo col marito. I giorni che seguirono furono strani. La signora non usciva più di camera e geneva sempre, era diventata una vera vittima. Ogni tanto la chiamava.

— Miriam, vieni a farmi un po' di compagnia... Miriam, vieni che diciamo il Rosario.

Ma lei durava: — Non posso... Ho da fare, ho da fare!

Non voleva commuoversi, non voleva aver pietà, no, no e poi no. Eh, la signora Gemma, adesso piagnucolava ma aveva avuto pure i suoi bei momenti quand'era giovane... E i balli e i ricevimenti e i mariti col marito che aveva una gran voglia di divertirsi... Eh, la sua parte l'aveva goduta, che cosa pretendeva ancora?... No, no, non voleva incontrare il suo sguardo, non voleva sentirsi tremare il cuore, non voleva soffrire. Adesso a far la sposa impiegava ore. Si faceva tre tinte, si profumava come una cocotte, si metteva nei negozi a raccontare anche a chi non voleva saperlo che aveva una nuova padrona, giovane, coi capelli corti, che fumava una sigaretta dopo l'altra, e non brontolava mai, era sempre allegra...

Quando la signora Wanda tornò l'accompagnava l'ingegnere, il marito. Era diventato massiccio, con gli anni, e tutto grigio. Sembrava imbronciato, triste. Borbottava continuamente parole che a Miriam riuscivano incomprensibili e non finiva mai un discorso. — Eh, se si potesse fare quello che si vuole... Ci vogliono i mezzi... La famiglia pesa, pesa...

Ma Miriam, il giorno in cui la padrona, vestita per uscire, col cappellino in velera il mantello e i guanti che facevan rante grinze sulle sue manine secche, non potè sfuggire al suo sguardo che aveva evitato con tanta cura e sentì ancora la mano invisibile che la stringeva alla gola.

— Miriam — disse la signora con la sua voce dolce e spenta — perchè fai così? Lo sai che avrei voluto finir la vita con te... Non ho colpa di nulla, credimi. Dammi un bacio, Miriam, l'ultimo...

Lei, cocciuta, cercava di resistere, ma l'ingegnere che stava lì grigio e triste, le diede una leggera spinta. — Su baciatevi — e lei si trovò a contatto con la veletta della padrona e sentì l'umido delle lacrime. E quel leggero profumo di viola mammola... Giuda! disse dentro di lei una voce severa e lei ricordò quelle parole del Vangelo che erano scritte nel suo libro da messa: «Giuda baciò Gesù e Gesù gli disse dolcemente: «Amico, o che vieni?».

Quando l'ingegnere tornò, la trovò sedata immobile accanto ai fornelli spenti.

— Adesso accompagno te. Su, vestiti.

Allorchè fu vestita, le aprì la borsetta.

— Ecco, qui c'è tutto, il libretto della pensione, la liquidazione che ti spetta. ...Aggiungo anche qualcosa di mio. ...Vorrei fare di più, ma...

Come faceva sempre lasciò il discorso in sospeso e sospirò.

— Andiamo.

Nella fretta ella non salutò neppure la signora Wanda che del resto non la guardava più, occupata com'era a frugare nella camera della suocera e a metter tutto in ordine per spedir via.

Viaggio in macchina, come una signora, pensava Miriam e si crogiolava, orgogliosa, sotto gli occhi dei passanti.

L'ingegnere seguitava a borbottare:

— Per me, sai... Ma mia moglie non vuole una lira di più in casa... Alla tua età, poi... Sai, lei è un'amministratrice severa... Cosa vuoi? Se si potesse... Ma tu sai anche che non ti prendano niente... Quelle tue nipoti...

Che nipoti? Miriam cominciò a capire. Allora l'ingegnere non la portava con sé, la rimandava al paese, a casa... No, che non voleva andarci? Le lacrime tante trattenute cominciarono a gocciolare copiose dagli occhi e il grido represso uscì dal suo cuore con uno strazio che sembrò volesse farlo scoppiare.

— Signora! Signora!

Chiamava in aiuto la protettrice, l'amica, la compagna rinnegata, la cara e buona.

— Signora, Signora!

Ma la macchina scriveva la sua condanna, la macchina divorava la strada e il vento sibilando spazzava via tutto.

Carola Prosperi

Salgono sul transatlantico e non s'accorgono di partire

Genova, venerdì sera.

Fra i passeggeri dell'«Independence», la turbonave dell'American Export Lines in servizio sulla linea New York-Genova, arrivata ieri e ripartita nella stessa mattinata per Napoli, ve ne sono cinque che stanno facendo una crociera del tutto particolare. Saliti sul transatlantico nel porto di New York come visitatori, essi non hanno fatto in tempo a scendere al momento della partenza e sono rimasti a bordo. Il comando dell'«Independence» è costretto a trasportarli a spasso per il mondo sino al ritorno a New York. Si tratta di quattro uomini e una donna, dei quali il commissario di bordo non ha voluto fornire le generalità.

I cinque sono stati sistemati in classe turistica: i quattro uomini in una cabina a quattro posti e la donna, una graziosa ragazza di 25 anni, impiegata, in un'altra cabina.

ETERNO FASCINO DEGLI ACROBATI E DEGLI SPETTACOLI DA PIAZZA

Un urlo disumano ed i tre folli Palmiri precipitano fra la folla in una piazza di Mestre

La tragedia nella rievocazione di una testimone oculare - "Correva in motocicletta su una pista alta venticinque metri. E nella sua corsa trascinava nell'aria, come un aquilone, un trapezio, al quale erano aggrappate la moglie e la figlia„ - Quest'ultima si salvò: continua ancora oggi a sfidare la morte

Nostro servizio particolare

Lago di Garda, marzo.

Bella giornata di sole, questo sì, ma l'aria, in piazza, turbinava fredda; gli uomini tenevano le mani in tasca, avevano il bavero della giacca e il maglione col collo rialzato. Guardavano in su, verso l'acrobata che saliva lungo il palo lastro con movimenti ritmici, allungando prima la destra, poi la sinistra per raggiungere la destra, infine ritirando le gambe in su, a ranocchia. Era salito oltre i sei metri: ancora un metro, un palo di bracciate a tre, e si sarebbe riposato qualche attimo sulla torretta dipinta di bianco, a sette metri dal suolo, una torretta che ricordava l'osservatorio di una galetta antica.

Vi giunse, infine, e si lasciò salutò il pubblico, girando come la rosa dei venti, le mani alzate a riunir sopra il capo: «alla americana» disse un contadino. — Macchè americana — replicò un giovanotto che aveva lavorato tre anni presso Liegi — macchè americana. Lo fanno i belgi.

L'acrobata, dalla torretta, a forza nudo, in pantaloncini e scarpe di ginnastica, salutò ancora una volta circolarmente, con un gesto ampio, la folla che guardava in su. Poi spalancò lentamente una parte della balaustrata della torretta, un cancelletto dipinto di rosso. Uno, due passi avanti e ondeggiare sulla punta dei piedi, come il naturatore che si prepara a un tuffo dal trampolino.

La signora in pelliccia

Un gran silenzio si era fatto tra la folla assiepata intorno alle corde che recingevano il quadrato dell'esercizio, eccetto il suo strido di gola alto forse una trentina di centimetri. Le donne più anziane stringendosi nello scialle nero, si fecero il segno della croce. Le ragazze respirarono affannosamente, gonfiando il seno. Gli uomini, quasi tutti, fumavano o masticavano nervosamente il sigaro. Un giradischi intonò una vecchia marcia di bersaglieri. Poi tutto fu silenzio, e in quel silenzio sinistro si udì rullare, un perione, il tamburo. Le campane suonavano a festa per chiamare i fedeli alla seconda Messa. L'atleta, tutto muscoli e nervi, si scagliò «il punto immaginato uno lo, a capofitto, si tuffò dal balcone del secondo piano. Due volte, l'acrobata, chiuso su di sè come un ragno, girò su se stesso, prima di toccare il suolo quasi impeccabilmente. Un battimani fragorosa, un urlare frastornante di «ecrica» scaricarono i nervi del pubblico. Il giovanotto che aveva lavorato presso Liegi tre anni disse: «Sì, non c'è male, è un bravo cow». E se ne andò per primo, seguito da molta gente. E non pochi rimasero, perchè era il momento in cui una ragazzetta, in maglione e slivaloni alla scudiera, girava presso le corde allungando il piattino di ferro smaltato.

La signora in pelliccia di opossum salvatico e pochi passi da lui frugò a lungo nella borsetta nervosamente. Infine parve trovare ciò che cercava. Avvolse del denaro in un quarto di foglio del giornale che teneva sotto il braccio e ancora non aveva letto, e depose il cartoccetto nel piatto. Altri fecero qualcosa, chi cinquanta, chi cento lire. La ragazzetta non seppe resistere alla tentazione: avolse il pacchetto rapidamente. Conteneva un biglietto da cinquanta lire e tre monete d'argento. Era a due passi da un signore che, vedendo la sua sorpresa, non seppe resistere, e arrotondò la cifra fino a diecimila. Le campane suonavano ancora a festa.

Quella signora è agiata non ricca. Avrebbe voluto con quel denaro offrirsi un golf giallo limone acerbo. Poi ferì farne un dono all'acrobata.

Avevano incontrato questa signora a Milano, a cena, in casa di amici comuni molti anni or sono. Capimmo che ci aveva riconosciuto, e ci accostammo a lei per salutarla. Ci disse: «Mi pare di essere una vecchia pazza... Sensi, ici pone stat? Bene, benissimo anzi, direi. Non avrei dovuto fermarmi a vedere quell'acrobazia. Ora mi sento una gratuggia sul cuore... Salga da me a bere qualcosa di caldo».

Era un'appassionata del circo e dei giochi di piazza, per inciderti che fossero. Professoressa di inglese, aveva preferito il diploma avendo di professoressa di educazione fisica, che aveva conseguito anche in Italia. Aveva esercitato quella professione a Matera, a Milano, a Venezia, a Budapest, prima della guerra fino a raggiungere, poi, il trattamento di quiescenza. Quindi si era ritirata nella bella casa prevalentemente circondata dai suoi, sulla gardesana occidentale, in mezzo a un oliveto superbo. Viveva ora là, con una domestica anziana e devota. Di una grande sera ha fatto un paese delle meraviglie. Un trenino elettrico in un angolo, un bar modesto che umanizza un altro angolo, fra due nicchie di libri, qualche poltrona di vimini, temperatura costante, fiori rari, orchidee e rose vervellitate, pomodorini a grappoli, garofani rupi. Ne ha fatto il suo regno, e ciclo più lì che in casa.

«Troppo grande la casa — spiega mentre ci offre il punch al rhum con la panna e la ciliegia sotto spirito». Poi, senza trapasso o nesso logico, soggiunge, indicando i libri nelle due nicchie: «Vedet Tutta quella letteratura è quanto di meglio sia stato scritto in fatto di spettacoli di piazza, di circo, di acrobazie, degli spettacoli che i poveracci offrono ai più poveracci di loro durante i giorni di sagra o di fiera sulle piazze dei paesi, dall'ingoia spada al mangiatore di fuoco... Osservare quegli spettacoli è sempre stato per me il migliore dei divertimenti. Fra l'uomo adagiato in strada a torso nudo che si faceva spaccare a mazzate una pietra di trenta chilogrammi che si era messo sul torace, e un film della Garbo, preferivo il primo... poi, in sera, andavo a vedermi il film della Garbo, è vero, ho tutti i difetti di una donna cui manchi una rotella. Io so, comprese quella di essere sconsiderata quando vorrei dire ciò che mi pomno sul cuore...»

Mi porse un libro

Tolse un libro da una nicchia e me lo porse dicendo: «Prenda, dia un'occhiata a questo». Riconobbi il volume di lusso a colpo d'occhio: La piazza. Non è uscito nè ieri nè l'altro, ma apre con l'ultima fatica di Brancaglia, e ravvaglie, a seconda degli argomenti, scritti preparatissimi di autori che hanno studiato a fondo la materia loro affidata: Brancaglia, Cervellati, Lodi, Mazarini, Mezzanotte, Ferdinando Palmieri, Pandolfi e Sandro Piantanida. Ho nominati nell'ordine alfabetico, hanno trattato tutta la materia dei giochi di piazza, dal giocoliere al direttore di cani ammaestrati, dal teatro delle pulci all'imbalsatore di Macario, e via dicendo.

— C'è tutto, in questo libro — continuò la signora — lo si può considerare l'enciclopedia meglio redatta degli spettacoli di piazza, ma molte cose non ho avuto il coraggio di leggerle. Devo sapere che... Lei ricorda la tragedia di Palmiri? Il nome, lo confesso, mi pareva più di località del sud che di persona. Fui tentata di rispondere che nell'ultimo ventennio tragedie ne aveva viste molte, dai bombardamenti a tappeto, per cominciare, e alla molta gente impiccata, per finire. Ma dissi soltanto: — No, signora —. Ed ella riprese:

— C'è tutto in questo libro, Gino Riccli che ha cantato nella gabbia dei leoni... Fregoli che nacque scozia fa, in una gabbia di tigri, si è travestito da donna, e ha dato spettacolo... C'è quel Leger, acrobata, che sessantaquattro anni or sono uccise in un bacio una ragazzetta dodicenne per mangiarla poi di cuore... C'è la storia di quel leone che a Vighizzolo, a due chilometri da Canzo, scappato dalla gabbia di un serraglio ambulante, entrò nella cucina di un casolare, due anni or sono, e si accovacciò minacciosa a fianco di una bimba di due mesi che dormiva sopra un cuscino, e li rimase tre ore... C'è l'uomo che per poco non venne sbranato dall'orso, perchè, addetto alla pulizia, s. era accostato troppo al bidone che stava sorbendo il suo intruglio mattutino di latte... C'è il cavallo ammaestrato, e il cane sapiente, tutto... Le dirovo che quando vedo qualcuno che lavora in piazza, o si esibisce, sia un giocoliere o un fachiro o un cavadenti, sì, ne ho sono aurora, quasi clandestini, ma nelle alte vallate del Ponale, per rimaner in questi luoghi, o più, nei paesucoli montani della Basilicata, per accostarci a dove «Cristo si fermò a Eboli...» le dirovo che non so resistere, e mi sento inchiodata lì, anche se un semplice cantastorie, di Oreonna o di Canzieri, accompagnandosi con la chitarra, racconta il dramma di mezzo secolo fa, delle «povere Toniette-Maria — ch'era nata a Città di Castello — e innamorata di un giovine bello — nel sovvenirle conforto cercò...» dimmi, e cosa? Ah, ecco: «...Le capelle de li solfanelli, le capelle s'avea sullinguanto...».

Spettacolo in piazza

Voleva morire col fosforo nel cuore. Ma tutto finisce con una lavatura gastrica, perchè maresciallo dei carabinieri e medico intervengono tempestivamente... Ripeto il libro che le stava teso e continuò:

— Perchè in queste cantate d'amore tutto deve essere a lieto fine. Sono le poesie dei trovatori ambulanti del nostro tempo... Troubadours, chantent d'amour... ma nelle piazze ci sono anche i cantastorie che cantano di fatti d'arme, trouvères, qui chantent de guerre, e rimangono Rinolino o Fra Diavolo, il Passator «cortese» o Giuliano, accompagnandosi con la vecchia chitarra che costituisce il meglio del patrimonio di famiglia. Ascoltare quelle storie per microcefali mi commuove... eh, sì, mi dico spesso che mi aiuta al rammollimento cerebrale... mi sono ridata al mio autore preferito di cinquant'anni fa, e mi piace ritornar un enfant en su quelche pagina sua, Dagli Appennini alle Ande, per esempio... Oh, imagino che lei leggerà ben altro. Mi scusi se l'intrattengo con cognizioni di questo genere... Che vuole? Ho duecentottanta di pressione, e sono una chiacchierona sconclusionata. Non vede come dicapo? Le dicevo che tutto mi attrae, tutto mi diverte, ciò che si fa in piazza per dare spettacolo o per far sagra, il richiamo del venditore di pesciolini rossi, la giostra che gira, la scimmietta ammaestrata, il tiro a segno contro le pipette di gesso, il venditore di zucchero filato... sì, tutto... Ma non d'altro che io volevo parlarle, oh, mi aiuti a ricordare... Ah, ecco, ci sono. C'è uno spettacolo che mi inchioda il col fiato sospeso e un tremito ai malleoli, sempre, nelle piazze o altrove: assistere alla fatica degli acrobati che lavorano in alto, che ci fan venire il capogiro, che nel subcosciente ci fanno riaffiorare le litanie della nostra infanzia... Sì, una pro nobis... Beve un whisky? Guardi, etichetta nera, omaggio di mio zio pate da Edimburgo. Tutto a posto anche con la dogana...

Versò il whisky in due bicchieri di cristallo, aggiunse la soda e il cubetto di ghiaccio. Era il miglior whisky, a mio avviso, del mondo. Ma non ne bevvi. Ella giocherellò un po' col proprio bicchiere, facendo vorticosamente scorrere il cubetto di ghiaccio, poi ne trincannò metà del contenuto in due sorsate. Infine riprese:

— Le avevo chiesto se ha conosciuto Palmiri. Nol Non lo ha visto lavorare? Neppure? Peccato. Era un aristocratico del casse-cou. Tutta la famiglia Palmiri era in primo piano fra i casse-cou del mondo. Ma io le volevo parlare di Giovanni Palmiri.

Erano orfanelli tutti di Bergamo. Giovanni, ragazzetto, era stato a scuola dove io insegnavo, allora, in sopramuro... e già lavorava sul hamòk, un'antenna alta sessanta metri — scrive Brancaglia — composta di tre segmenti innestati l'uno nell'altro. L'ultimo tratto, il più sottile, sotto il peso mobile del ragazzo che saliva, ondeggiava con un gioco di ventiquattro metri. Prima dell'esercizio il ragazzo tremava e mormorava, sempre: «Prego Dio di farmi cadere una volta per tutte dal barpolò». Poi stringeva le mascelle, e saliva, saliva rapido e agile come uno scoiattolo. Era un bellissimo ragazzino. La contessa Negroni d'Aguanno, vistolo al termine di quell'esercizio, per strapparlo a quella vita infernale, lo volle adottare. Ma il ragazzo rifiutò nettamente. Si fece un nome in pochi anni. Lo vidi a Milano, nel '47, un giorno d'agosto, eseguire esercizi acrobatici al trapezio sospeso a un cerro che girava intorno alla Madonnina a trecento all'ora. Piazza del Duomo era gremita di gente col naso all'in su. Fu Sandro Piantanida che in quell'attimo, parlando col Vergani, battezzò Palmiri l'acrobata folle... Non beve proprio?

Al mio diniego, per quanto cortese fosse stato, non seppe frenare un gesto di disappunto. Trangugiò d'un fiato ciò che rimaneva nel suo bicchiere, e disse:

— Due anni dopo andai a Mestre per vedere una nuova trovata del Palmiri. Quel gioco a mezzo cieco con l'addii nuvea, nel programma, il nome La bilancia della morte. Tacqui un attimo, poi soggiunsi:

— Non dimenticherò mai quello spettacolo. Per poterglielo raccontare io dovrei bere. No, non sono una sbronzona. Una bottiglia di liquore mi dura più di sei mesi, e bevo soltanto secco... Ed ora mi ascolti. Era il 30 giugno del 1949. Prima di andare a quello spettacolo avevo bevuto una ventina di gocce di valeriana, nel tè. Vestivo un abito di seta cruda a fiori rossi su fondo bianco, ed ero seduta in una delle prime file. Giovanni Palmiri cominciò la sua esibizione lasciando tutti gli spettatori col fiato mozzo: correva in motocicletta a una velocità pazzi, su una pista alta venticinque metri dal suolo, e nella sua folle corsa trascinava nell'aria, come un aquilone, un trapezio ai quale erano aggrappate i suoi due rondini, sua moglie Matilde e sua figlia Nella. Era uno spettacolo stupendo e terrificante. Non ce la feci più. Chiusi gli occhi rabbrividendo. Un urlo immane della folla mi fece riaprire, mentre mi sentivo volare sulla gote e sul collo qualcosa di caldo e appiccicoso, le gocce mi colpivano in grembo. Non vidi nulla, non ne più nulla, non la dico più nulla. Giovanni Palmiri si era sfracellato a pochi passi da me, senza un grido. ... Che avrebbe dopo? ... E chi lo sa? Che abbia ragione Pascarella? Ricordat «Sur sangue ce butterno un po' de rena / e poi vennero fora li pajanci». La moglie di Palmiri gli sopravvisse un paio d'anni. ... Della figlia so che continuò a fare esercizi sia le acrobazie più folli, nel coraggio di famiglia...

Vedendomi muovere nervosamente le mani mi disse: — Beva un goccio, mi dia retta, le dilaterà le coronarie —. Per dilatarle inghiottii una pillola di trinitrina, un medicinale che da anni porto con me. Mi congedai e ripassai attraverso la piazza.

Dalla giostra giungeva una musica da western. Sui cavalli di cartapesta che giravano caracollando, ragazzi si sperayano reinventarsi a cow-boy, come nel lontano Ovest. Su uno dei cavalli più alti colui che sparava più fragorosamente di tutti, l'acrobata di un'ora prima. Mi sovvenni ciò che scrisse nella moglie della sua villa un camino napoletano: «Qui rido io».

Guido Rupignè

Drammatiche corride a Madrid

Momenti emozionanti nella tarrea arena «Plaza Monumental» di Madrid: un giovane torero alla prima arma viene incornato da un toro e scaraventato a terra sanguinante. Per fortuna le condizioni del malcapitato non sono critiche (Tel.)

Come un purosangue, un altro toro infuriato supera con un balzo la staccionata tra la meraviglia e il terrore degli spettatori (Telefoto a «Stampa Sera»)

la vostra casa

MOBILI

Barnvera

SEDE via Bellone 43 TORINO STABILIMENTO via G. Biscaretti 26

3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R 3R

GRATIS

Prova di una settimana nella Vostra casa

La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra, un **YELLOW STAR da 23".** Provatelo durante una settimana, ditecì poi se desiderate o se vaufcurino per sempre. Se dite di SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

A CONTANTI L. **129.000**

A RATE: L. 9.800 alla consegna, più 20 rate mensili da L. 7.000

- Contratto annuo della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 48 x 64 x 36
- Schermo rettangolare da 23"
- Cinescopio con angolo di deflessione 110°
- Canale predisposto per UHF (2° programma)
- 20 valvole più 4 diodi a cristallo con 38 funzioni di valvole
- Altoparlante, comandi frontali con regolazione di toni, voce e musica
- Mobile in legno pregiato lucidato poliestere
- Alimentazione universale 100-220 V.
- Consumo circa 140 Watt

3R

Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Corso Orbassano 47 - Tel. 584.779
Via Tripoli 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 50.505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono a Plutone, sestile a Saturno, opposizione a Marte. Allegrezza al cuore, durata a conclusioni inaspettate. Possibilità di trovare una buona cura per la salute. Viaggi vantaggiosi. Tipi: **Capricorno, Toro e Vergine.**

Capricorno - *Lavoro:* siate pronti a resistere sul vostro punto di vista. La prudenza nel parlare sia massima. *Vita affettiva:* cercate lo svago ed eliminate le preoccupazioni sentimentali. Prendete la vita con filosofia. *Salute:* fortificatevi con ginnastica e respirazione razionale.

Toro - *Lavoro:* atmosfera di cordialità e di vivacità, nella quale troverete l'energia per avanzare sulla vostra strada come desiderate. Un consiglio vi procurerà dei guadagni. *Vita affettiva:* è in pericolo un'amicizia. Riuscite di rattura, per avere troppo parlato. È urgente correre ai ripari. *Salute:* la vostra salute è in ottimo. Incamerate dei principi attivi per il fegato, il cuore e i reni.

Vergine - *Lavoro:* adattamento più che opportuno. Dovrete fare alcuni formidabili, ma vi guadagnerete fiducia e stima pubblica. *Vita affettiva:* goiosa che turba la pace. Amici che vengono a crearo un equilibrio e dei dubbi sulla serietà vostra e di chi amate. *Salute* colpo d'aria e umido alla testa sono pericolosi. Riguardatevi.

Entusiasmo nervoso da cercare. Vilancia: imporrete le vostre opinioni. Vantaggi sul lavoro e negli affetti. **Scorpione:** ci sarà una discussione compromettente e delicata. Superamento di uno scoglio ritenuto insormontabile. Invito da accettare. **Sagittario:** troverete il bandolo della matassa: nel dubbio, rivolgetevi a un consigliere. Dovrete strapazzare qualcuno perchè altri il vostro programma. **Acquario:** per giungere alla meta, dovrete tagliare corto con due amici. Fatal miraggi vi faranno allungare la strada. Siate più realisti. **Pesci:** verrà il momento buono, ma lo dovrete strappare dalle mani di un rapace che vi aveva usato una ingiustizia. Discussioni salone da troncare. Ripresa di un colinquio che finirà bene.

T. Palamidessi

Violato il Monte Bianco per la via ritenuta impossibile d'inverno

Durò otto ore sulla Sentinella Rossa l'ardita scalata di Bonatti e Panei

L'ascensione è stata compiuta senza l'uso di chiodi da ghiaccio e da roccia - Nella discesa all'Aiguille du Midi i due alpinisti affondavano nella neve fino alle spalle - Da Courmayeur centinaia di binocoli si puntano oggi, quasi increduli, sulla parete vinta

Dal nostro corrispondente

Courmayeur, venerdì sera.

Stamane a Courmayeur non si faceva che commentare favorevolmente ed entusiasticamente l'ascensione su ghiaccio in «prima invernale» al Monte Bianco, per la via della «Sentinella Rossa», effettuata ieri da Walter Bonatti e da Gigi Panei. Gigi Panei è uscito alle 8 dal suo albergo per recarsi come al solito ai campi di sci della Checrouit, perché oltre che guida alpina è anche maestro di sci. A lui sono affidati i giovani courmayeurnesi che più promettono in questo sport e Panei spera in questa rinnovata di promesse. Gli si sono affollati tutt'intorno, questi giovanissimi e, tra una discesa e l'altra, riuscirono forse a carpirgli qualche notizia sulla sua impresa di ieri che nessun mistero di dominio pubblico.

Walter Bonatti sarà difficile incontrarlo invece. Chino su fogli di appunti, libri, carte, fotografie, si prepara alla spedizione nel Perù che lo porterà vessillifero tricolore sulle Cordigliere Bianca. Per lui il conto con la «Sentinella Rossa» è soldato. Difficilmente, se non a distanza di anni, in qualche suo libro o articolo, ritornerà sulle otto ore da «cuore in gola» che lo hanno impegnato in un'impresa che è stata commentata non solo dalla stampa nazionale con articoli di elogio, ma anche da quella straniera, in special modo in francese.

Ieri alle dieci i due alpinisti erano in vetta al Monte Bianco. Qualcuno del personale della funivia della Punta Helbronner nascosto di avere visto due puntini neri sul tetto d'Europa e sapendo che nell'aria era l'ascensione si meravigliò della velocità con la quale era stata compiuta. Bonatti usciva infatti sul Bianco per la cinquantesima volta ed al ritorno ci dirà che quell'enorme panettone dall'algido candore, levigato dal vento appariva a lui, ormai di casa, una cosa totalmente diversa dalle altre volte, tanto che con Panei fu interdetto (per un attimo solo, intendiamoci) sulla ricerca della via per la discesa.

Puntarono poi sul Mont Maudit ed in seguito sul Tamul. Il ritorno, seppur non fu drammatico per la caduta di valanghe come la salita, resterà impresso nei due valorosi alpinisti per l'immensità della distesa di neve non percorsa da un legno, non segnata da impronte, e dove si affondava sempre sino a metà gamba e talvolta sino alle spalle. Otto ore era durata la scalata, compiuta senza chiodi da ghiaccio e da roccia. Cinque ore e mezzo se volle la discesa fino all'Aiguille du Midi, mentre il solo picchiava sull'immenso nevaio e le montagne circostanti diventavano pericolosi colossi di neve, arancio.

Stamane molti binocoli sono puntati sulla «Sentinella Rossa». Gigi Panei la indica ai suoi ragazzi ed a mezza voce dice: «Walter Bonatti l'ha giudicata una delle più difficili salite di ghiaccio mista a roccia da lui fatte». E nella sua voce, sia pur bassa, si sente l'orgoglio onesto e giusto di aver salito lassù con il suo migliore amico per quella via.

i. v.

Walter Bonatti e Gigi Paney di ritorno dall'ardimentosa impresa

Raggiunto un accordo alla ditta Maina di Asti

Asti, venerdì sera.

Dopo nove giorni di sciopero delle maestranze dello stabilimento Maina, è stato ieri sera raggiunto un accordo tra la commissione interna e la direzione, in virtù del quale quest'ultima concederà un aumento di 10 lire orarie a tutti gli operai e 5 lire agli apprendisti. Per gl'impiegati di prima categoria è stato un aumento di 1500 lire mensili, e di 1300 lire per quelli di seconda categoria.

Calci, pugni ed epiteti irripetibili...

Aula sgomberata a Bologna per l'eccitazione d'un imputato

Come e da chi venne progettata e attuata la sanguinosa rapina al tabaccaio - Respinte dalla Corte le istanze per il rinvio del processo

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Non è stata una udienza normale, quella di ieri. Il processo contro gli uccisori del tabaccaio Daniele Cavallini si arricchisce ogni giorno di più di episodi clamorosi. Il clima arroventato, i colpi di scena, gli episodi clamorosi lo rendono sempre più movimentato.

Salvatore Ragusa, l'ex legionario, ha manifestando crescenti segni di irrequietezza. I carabinieri lo tengono d'occhio perché non è da escludere che da un momento all'altro egli possa compiere qualche gesto sconsiderato. Ieri, confermando lo stato di agitazione che lo ha afferrato da quando si è iniziato il dibattimento, ha dato inizio una volta in scandescenza seppellendo di insulti, di improperi, di epiteti irripetibili alcuni difensori, «responsabili» di aver interrotto la sua deposizione. Deposizione che, secondo lui, avrebbe illuminato la Corte sulla vera natura dei fatti.

Il presidente della Corte, dott. Lo Cigno, si è visto costretto ad interrompere la seduta. Il Ragusa, in assenza della Corte, ha tentato di scagliarsi contro il complice Ascari, nell'intento di colpirlo con calci e pugni, nonostante lo stato di essere stato il solo e unico responsabile dell'uccisione del tabaccaio. I carabinieri sono immediatamente intervenuti, riducendo l'energumeno all'impotenza. Il Pubblico Ministero, rimasto in aula, ordinava ai carabinieri di far sgomberare la sala dal pubblico, che sempre numeroso affluisce alle sedute, affinché non assista alla poco edificante scenata.

Tornata la calma, il dibattimento riprendeva in un clima di eccitazione. L'udienza si era aperta con la ripresa dell'interrogatorio del Ragusa, il quale ha fornito precisazioni riguardo ai Tassoli, il macellaio che trovasi in stato di «fermo» nelle camere di sicurezza della questura, a disposizione dell'autorità giudiziaria, come indiziato di complicità nella tragica fine del Cavallini. Il Ragusa ha detto: «Non rammento con precisione se il Tassoli piangesse al funerale del tabaccaio: posso dire però con precisione che egli appariva addolorato, quasi affranto».

Il Ragusa ha poi dichiarato che al mattino successivo al delitto, egli si era recato nel negozio dei Tassoli per ottenere del denaro, onde affrontare le spese di viaggio in Toscana, dove avrebbe avuto la possibilità di collocare i valori bollati depredati alla vittima. Il Ragusa precisa: «Nel negozio andai da solo; l'Ascari che mi accompagnava, mi attendeva fuori, poco distante. Il Tassoli mi diede 10 mila lire. Mi disse: «Allora tutto è andato bene, eh?». Io gli risposi che avrebbe potuto andar peggio perché il Cavallini, uomo assai robusto, per poco non si costringeva a fuggire tutti e tre. Prega Iddio che non andiamo a finire in prigione, perché il faccio stare in agonia sino all'ultimo». Il Tassoli mi rispose: «Va là, non aver paura, vedrai che tutto finirà bene».

Il presidente chiede all'imputato come mai partecipò ai funerali dell'ucciso: «La polizia avrebbe potuto riconoscervi, non vi pare?». L'imputato ha risposto: «Nemmeno per sogno, la polizia non mi conosceva e non mi sospettava neanche. Venni da solo, da Vignola (Modena), in taxi».

L'Ascari conferma la circostanza della visita ai Tassoli. L'imputato aggiunge che circa 5 o sei giorni prima della rapina ai Cavallini, egli e il Ragusa avevano stabilito, assieme al macellaio, che era stato presentato dal Tonelli (l'imputato latitante), il piano per rapinare il tabaccaio.

Successivamente è stato interrogato Marino Albini, il ferrarese a cui si fa risalire l'operazione della polizia concludesi con l'arresto di due dei tre responsabili della rapina di Bologna. L'imputato, un uomo vigoroso, robusto, ha detto alla Corte che da 17 anni allandova il momento di poter dire la verità. Sull'Albini gravano le imputazioni di concorso nella rapina commessa ai danni della Banca di Bevilacqua di Cavalcara (sdebitata a Tonelli, al Ragusa e all'Ascari) quella di furto d'auto, di istigazione a commettere il reato di abuso di titolo (avendo suggerito al Ragusa di indossare l'abito talare per compiere l'impresa di Cavalcara) di porto abusivo d'armi e della ricettazione della carta d'identità e dei valori bollati rapinati ai Cavallini. Dichiara l'imputato: «Io non ho mai avuto in mano gli assegni rapinati a Bevilacqua. Fu l'Ascari, con il quale feci conoscenza tramite il Tonelli, ad offrirmi di intascarli alla loro vendita. Si trattava, mi disse, di assegni bancari per un importo di sette milioni circa. Lui pretendeva un milione. Io cercai di trovare un acquirente, ma più di mezzo milione non potei proporgli. L'Ascari, arrabbiatissimo, mi rispose che avrebbe lacerato gli assegni piuttosto che cederli a tale prezzo».

Successivamente l'avv. Magnarini, difensore dal latitante Tonelli, ha sollevato la questione relativa al fermo del macellaio Guido Tassoli. «Fino a questo momento — ha detto l'avv. Magnarini — si era pensato che ideatore del colpo ai danni dei Cavallini fosse il Tonelli, ma poiché il Ragusa e l'Ascari hanno esplicitamente dichiarato che il Tassoli fu il suggeritore della rapina, sollecita dalla Corte un chiarimento e chiedo la citazione dei Tassoli come teste in subordine, che il processo venga sospeso, in attesa dell'istruttoria a suo carico». Si è associato il difensore dell'Ascari. L'avv. Fusaro, difensore del Tonelli, ha proposto il rinvio del procedimento. Alle istanze si è opposto il patrono di parte civile; si è pure opposto il P.M. Quest'ultimo si è anche opposto alla citazione dei Tassoli come teste, in quanto il Tassoli dovrebbe giurare di dire la verità, magari a proprio danno. La Corte ha emesso una ordinanza, respingendo le istanze e ordinando la continuazione del dibattimento. Pare tuttavia che (salvo proscioglimento dei Tassoli in istruttoria), la questione sarà nuovamente discussa.

E' stata poi ascoltata la vedova del tabaccaio, Diana Rizzoli, la quale ha raccontato come trovò il marito, dopo che era stato bastonato dai rapinatori. Stamane sono stati sentiti altri testimoni.

Gianni Rossi

Dopo un'inchiesta promossa dall'Ufficio del turismo

Condannato un albergatore francese che aprì la camera dei clienti

Vittima della scortese ed illegale azione era stata una coppia di turisti olandesi - Il Tribunale ... voluto dare un «esempio salutare»

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La camera d'albergo sono inviolabili e neanche il proprietario ha diritto di penetrarvi, aprendo l'uscio con un grimaldello, senza il consenso di coloro che l'abitano.

Questa la sentenza del Tribunale di Tulle, il quale ha condannato a cento nuovi franchi di multa (12.800 lire) un albergatore della città che, a dire il vero, si era comportato malissimo con una coppia di olandesi.

L'industriale Hornelis Van Toor e la moglie, infatti, traversavano la Francia in automobile per tornare al loro paese dopo avere trascorso le vacanze in Spagna, nel novembre scorso e si erano fermati a Tulle, per passarvi la notte. Si fermarono dinanzi a uno dei migliori alberghi, il «Continental» e chiesero una camera. L'albergatore domandò che, prima di tutto, riempissero i fogli stati destinati alla polizia con l'indicazione del nome, passaporto, provenienza, destinazione, ecc., e invano i due olandesi risposero che l'avrebbero fatto scendendo dalla loro camera, dopo essersi riposati un po' prima di andare a cena.

L'albergatore pretese che il riempissero immediatamente, altrimenti non avrebbe fatto salire i bagagli nella loro camera. Di malumore, i turisti obbedirono e furono quindi accompagnati nella loro camera da un garzone, al quale ordinarono un liquore. Arrivò il cameriere con la bottiglia, ma urtò contro il comodino al momento di riempire i bicchieri e tutto il liquido si sparse sulla valigia della signora, la quale protestò poi con il proprietario.

Invece di scusarsi, costui rispose malamente e invitò i clienti a passare senza indugio nella sala da pranzo per la cena, osservando che il personale non poteva rimanere in piedi fino a tarda ora. L'industriale olandese però non aveva alcuna voglia di mangiare nel ristorante dell'albergo, preferendo le cucine di una trattoria, e senza neanche rispondere all'invito uscì portandosi dietro la consorte.

La coppia rientrava circa un una trattoria tipica della città, e ritornò all'albergo per dormire. Ai piedi delle scale i due turisti videro il loro bagaglio in disordine e l'albergatore arrivò immediatamente per dire: «Clienti come voi non ne vogliamo. Andatevene».

Con calma, senza rispondere, l'industriale prese i bagagli li portò da sé all'automobile, e andò in cerca di un'altra camera che trovò senza difficoltà in un altro albergo. Poi si recò alla polizia per segnalare la disavventura. Ritornato al suo paese, scrisse all'ufficio francese del turismo e fu ordinata una inchiesta. Le affermazioni dell'olandese risultarono esatte e le autorità ritennero opportuno dare una lezione all'albergatore di Tulle, affinché anche quelli di altre città sapessero che i clienti, specie quando sono stranieri e portano una valuta di cui la Francia ha bisogno, devono essere trattati con riguardo.

C'è stato il processo e l'albergatore, come si è detto, è stato condannato: «La camera di albergo è di proprietà di chi la occupa quando ne ha preso già possesso» ha detto il Tribunale. L'albergatore aveva quindi violato un domicilio entrandovi col grimaldello.

L. Mansucci

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2052 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 250 per il ricupero delle spese di recapito dalla corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se gaffeurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALE
L. 150 per parola

BANCO fabbricazione gelato Carpigiani, cassettoni, lunga bar piccolo, cassa-salone gelato armadio, frigorifero semi-ermetico. Commerciale, Sacchi 42.

COMPRESSORI urto ogni tipo, nuovi, usati, pistole, saldatori, riduttori, e filtri a, via Assisi 32, telefono 553-078. 612

LINE per carrozzeria fresa al filo rotativo per fiancate, Prazzi usuloni, Officine [illegible] Torino, telefono [illegible]

MACINAZIONE olierizzatura di qualsiasi prodotto industriale conto terzi. Telefonare [illegible] A18619

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni, Lapparia, Unione Bovisiana 537. 7866

VENDESI saga a nastro volano cm. 80 motorizzata, montata su carrello rimorchiabile. Telefonare [illegible] A18618

VINI originali dell'Etna Alcalico, Moscato, Sangiovese. Produttore Pistaro, Pariasiarro. A19660

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ABILISSIMA sarta cerca lavoro domiciliato anche in serie. Telefonare 792-391.

GIOVANE 27enne cerca qualsiasi lavoro domicilio, fornita di macchina cucire automatica e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1104 — Torino».

LAVORI edili fascicolo riparazioni in genere, pavimenti e rivestimenti. Telefonare [illegible] A19696

TIPOGRAFIA artigiana con [illegible] fustellatrice accetta da terzi lavori di stampa commerciali e di lusso. Corso Casale 130, Torino. A19723

SOC. CAPITALI CERCHIONI RICHIEDENTI AZ. L. 100 p. p.

A.A.A.A.A. FINODITE concede immediatamente prestiti su auto, autocarri (anche pignorati). Piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), tel. 47-346, 485-902.

A.A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 18-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE GOVERNIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE SFOTEDATI), ALTA VALUTAZIONE, MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 5 ANNI. SERIETÀ, CORRETTEZZA, RISERVATEZZA. FINODITE, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO S. DONATO). TELEFONI 47-346, 485-902. 729

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, convenzionati lavoratori su autoveicoli, mobili immobili su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Finedit, via Salerno 1 angolo corso Vittorio, telefono 687-641. 105

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati operai qualsiasi Ditta, Enti, Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, tel. 40-879. 32

A privati darei in gerenza negozio frutta e verdura. Tel. 22-143. 117

ABBIAMO centrale negozio casalinghi, lavoro garantito, con licenza intimissimi (biancheria elasticizzata. Cadeni, Piazzetta Carlo Felice 9. 1270

APPARENZE, centralissimo, obbligatoriamente misto, particolarmente bambini, cedesi. Cravenzola, Corsale 82. 383

ALABBIO ordinato lotteria gratuita, beneficiosa, vendita media lire 250, utile 2.500.000 assicurati, 4.000 [illegible] Gabetti, agenzia Torino-Alassio. [illegible]

ALBERGO ristorante 20 camere ammobiliate variante 20 km. Torino cede esercizio e muri, ama economico. Telefonare 537-012. 377

ALIMENTARI [illegible] buoni incassi, obbligo, cedesi. Telef. 70-350.

ALMA dea Francesco Assisi 2, cede frutta verdura, ama corrispondente, altro commestibile con alloggio, ottimo incasso. 555

ARTIGIANO capitali esperto cede completa attrezzatura officina avviata costruzione stampi materie plastiche e zoccoli meccanico. Telefonare 780-743.

ASSOCIO capitalista strettamente brevetti produzione meccanica stradale ricerca, grande attualità e successo avviatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino».

ATTENZIONE! Cedo, oppure cambio, con terreno, avviatissimo negozio pollame, coniglie. Telefonare 20-396.

ATTENZIONE! Occasionalissima, cedesi negozio calzature con avviato rivendibile. Telefonare 767-821.

ATTENZIONE large cedesi avviata [illegible] alimentare, migliori offerente, causa salute. Presentarsi dalle 8 alle 11, via Alassio 15.

ATTENZIONE! Urge cedere negozio ricambi officina riparazioni, lavoro garantito, [illegible] trattabili. Occasione 76, Ospitaletto.

AUTORIMESSA avviata, capacità 150 macchine, posto signorile, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino».

AUTORIMESSA [illegible] sito redditizio, cedesi 2.500.000. Telefonare 364-186.

AUTORIMESSA 300 vetture zona buon meccanico per gestione officina riparazioni. Telefonare 599-918.

AVVIATA azienda costruzione trasformazioni piccola media potenza, cedesi ordinazione, lavoro ed [illegible] annuo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6262 — Torino».

AVVIATISSIMA trattoria superattrezzata grande sviluppo, vendesi 2.450.000. Telefonare [illegible]

AVVIATO negozio casalinghi stoffe vetrine cedesi motivi salute. Tel. 756-773.

BANCHI, 4 frigoriferi 4, via Perrini 4, tel. 83-676, cedesi grande negozio abbigliamento, confezionismo, ottimo lavoro.

BAR, P.zza Cavour 7, cedesi [illegible] mesi incassi e sfociati su immobili, rapidità e riservatezza. Telefon. 529-[illegible]

BOMPIETRI pollerose vino tre vetrine lavoro assicurato cedesi. Telefonare 20-481. A19658

BORDIGHIANE rapidissimo finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., [illegible] Milano 4 bis. 763

CONFEZIONI avviato redditi 700.000, prezzo [illegible] affitto mite. Telef. 779-139.

DISPONENDO di 3 forni, organizzazione pasticceriana in gerenza. Telefonare 882-628. A19170

DISPONENDO terreni con costruzione in corso zona costruttore-imprenditore collaboratore, scopo sfruttare sviluppo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A17797

ELETTROLAVAGGIO attrezzato, forte in vetro, diverso incasso, cedo. Telef. 50-791.

EREDI cedono azienda artigiana fabbricazione lime, macchina brevettata, trasmissioni meccaniche Affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino».

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A [illegible] CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) - RIPRESE IN SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). FINCOTEX STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONI 47-346, [illegible] 1111

FRANCHIGIA drogheria negozio, 4 vetrine, 95.000 lire, 6.000.000. Telefonare 895-862. 190

FORNACE laterizi vicinanze Torino, capacità forno 210.000 pezzi produzione 10.000.000 in periodo stagionale, vendesi ad affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A18482

GERENZA bar, bottiglieria avviatissima, oppure cedesi 3.600.000. Garano, Arcole 43. 937

GIORNALI riviste, vicinanze stazione, cedesi. Escluse intermediari. Tel. 879-607, ore pasti. A18125

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, int. 40-879. 22

LAIQUEGLIA cedo bar al mare, tavola calda, fredda, superalcoolici. Posizione eccezionale per dehors. Undicesima 300 persone. Portissimo lavoro, alloggio. Trattativa 9.000.000 Gabetti, agenzia Torino-Alassio.

LATTERIA cedo ad conveniente per trasferimento zona Mirafiori. Tel. 389-031.

LATTERIE, [illegible] pane, tabaccherie, alle redditi. Silvera, [illegible] 18. Telefono 513-220. 160

LATTONERIA avviatissima vendesi, affittasi. Telefonare ore pasti 768-801.

MACELLERIA bene avviata, reddito eccezionale, vendesi causa esportaz. Telefonare [illegible] A17856

NEGOZIO fiori avviatissima ottima posizione cedesi ritiro commercio. Telefonare 588-835. A18660

A buone condizioni vendesi alloggi moderni, negozi magazzini, liberi, affittasi, Istria Lauria, Madonna delle Rose. Telefonare 336-507 1117

A ottime condizioni vendesi alloggi signorili 1-2 camere, cucinino, bagno, luminosità, ascensori, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Onorato Cantore ore 15-17. Tel. 682-765.

A prezzi convenientissimi vendesi terreni residenziali industriali collinari. Telefonare 80-551. A20177

ABBIAMO alloggi nuovi Francia 33/5 in vendita prossi aprile 4 camere più cucina doppi servizi, due tre camere in nelle cascine. Telefonare 290-674.

ACCESSO ai locali privati adatto atelier pulitoria studio, palazzina centralissima, vendo appartamento 13-15 locali, quattro servizi. Lucarne. Arrivabene 5.

ACQUISTASI cascina irrigua entro ragionevole raggio civile 15-20 giornate massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino».

ACQUISTASI villa libera alloggi quindici camere più servizi, garage, giardino. Telefonare 551-853, Torino. A18117

ACQUISTERÒ 3-4 locali per studio medico, piani terreno, rialzato o primo, centralissimi, preferibilmente zone Ucelli, Solferino, Porta Nuova. Telefonare 510-535, ore 17-18,30. A17907

CEDESI [illegible] calzaturificio. Telefonare 512-236, ore pasti. A17376

CEDESI contingentabili tessuti 60.000 giornaliere, sociali intermediari. Telefonare [illegible] A17526

CEDESI elettro cerca qualsiasi condizione, prezzo mite. Telefonare 61-269.

CEDESI elettrolavaggio cerca e vende acqua centrale, terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A17073

CEDESI garage piena attività, capienza 120 macchine, locazione invariabile. Telefonare 382-976 A17628

CEDESI impianto moda causa malattia. Zona Rivoli. Telefonare 583-887.

CEDESI negozio pellicceria avviatissimo centralissimo causa matrimonio, condizioni vantaggiosissime con senza cauzione. Telefonare 617-366. A17872

CEDO bene avviato bar ristorante albergo, tutto punto, circostanze accertate. Telefono 572-016. A17518

CEDO interessante vantaggioso laboratorio pasticceria per auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino». A18287

CEDO macchina o permuto con alloggio. Telefonare ore pasti 284-027.

CEDO negozio molto vicino centrale. Corso Alberto. Telefonare 50-397.

CEDO libreria per impresa partecipa. Telefonare 31-060 A17717

CERAMICA laboratorio artistico forni cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A17077

CERCASI persona forte robusta seguire zona adatta per nuova apertura. Telefonare 743-789. A17573

CERCASI persona fidata cedesi seguire zona adatta per nuova apertura. Telefonare 743-789. A17573

CERCO capitali per sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A20008

CERCO P.zza Cavour 7, cedesi [illegible] muri indicatori e sfociati su immobili, rapidità e riservatezza. Telefon. 529-[illegible]

CERCO appartamento 4-5 camere, ascensore, centralissimo. Telefonare 20-481. A19658

CERCO negozio moda causa malattia. Zona Rivoli. Telefonare 583-887.

CERCO negozio pellicceria avviatissimo centralissimo causa matrimonio, condizioni vantaggiosissime con senza cauzione. Telefonare 617-366. A17872

CERCO terreno 1000 mq. in Nichelino, Moncalieri, Trofarello, Carmagnola, Carignano, Vinovo, Candiolo, Piossasco, None, Vigone, Vinovo, Cumiana, Villastellone, Pancalieri, Lombriasco, Virle, Piobesi, Cercenasco, Osasco, Cavour, Garzigliana, Saluzzo, Revello, Barge, Bagnolo, Cavour, Scalenghe, Airasca, Volvera

L'incredibile vicenda d'un profugo

La Francia lo ha espulso e per l'Italia non esiste

Gli è stato consentito di rimpatriare, ma poiché non può provare la sua identità chiede inutilmente, da mesi, lavoro, residenza o un passaporto per emigrare - Un'istanza alla Procura di Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Nel dicembre scorso destò scalpore il caso paradossale di un giovane operaio, di nazionalità italiana, nato a Tunisi da genitori italiani e loro volta venuti alla luce all'estero, il quale, espulso dalla Francia per una lieve condanna ed avendo smarrito il passaporto, giunto in Italia non è più riuscito a dimostrare la sua identità.

Il protagonista di questa singolare disavventura, che tende a complicarsi sempre più, Renato Dimitri, di 32 anni, operaio specializzato in presse, veniva espulso dalla Francia, dove risiedeva perché punito con tre mesi di reclusione, per cui ha beneficiato dell'amnistia. Senonché, avendo perso il passaporto, si presentava alla frontiera italiana privo di documenti ed eccezione di uno speciale foglio di via, che gli consentiva di entrare in Italia, ma che non gli ha evitato in seguito una serie di guai.

Giunto ad Alessandria, mèta scelta per la presenza di alcuni parenti, i quali peraltro nel frattempo si erano trasferiti in Tunisia presso altri congiunti, il Dimitri si vedeva negare dal nostro Municipio la residenza. Infatti egli non è nato in questo comune, non possiede il certificato di provenienza, mai ha qui avuto il domicilio, né vi hanno dimorato i suoi genitori. La Questura, in mancanza dei poteri amministrativi per intervenire a favore del Dimitri, alla fine dello scorso dicembre lo inviava a Milano, assegnandolo provvisoriamente ad un istituto dopo che il giovane operaio già aveva speso l'intero suo modesto gruzzolo in una serie di viaggi a Roma per cercare di far riconoscere agli organi competenti la sua esistenza.

In precedenza il Dimitri era stato ospitato in Alessandria presso alcuni enti assistenziali, costretti però, dopo qualche tempo, a negargli ulteriore accoglienza. Da alcuni giorni lo sfortunato operaio è ritornato ad Alessandria, non potendo più sostare all'istituto milanese ed ha rinnovato le richieste per essere munito di qualche certificato; la Questura ha cercato di venirgli incontro, ma le risposte sono state fino ad oggi negative. Da rilevare che egli non è in grado di lavorare perché privo di documenti.

Qualche tempo addietro il Dimitri aveva progettato di recarsi in Tunisia presso la madre, ma l'espatrio non gli era stato consentito per la mancanza del passaporto. Nel frattempo la donna è deceduta in tragiche circostanze. Stava cercando di spegnere un improvviso incendio divampato nella sua abitazione quando è stata avvolta da una fiammata: muoia a terra priva di sensi, e da nessuno soccorsa, trovandosi sola in casa, la sventurata decedeva per le orribili ustioni riportate. Solo di recente il figlio ha avuto comunicazione della dolorosa scomparsa della propria genitrice.

Così l'operaio, il quale ha lasciato in Francia la moglie ed un figlio di pochi anni, che da sei mesi non vede, trascorre in Alessandria giorni di ansia e di preoccupazione, senza mezzi e sempre privo di documenti, essendo riusciti vani tutti i passi compiuti per venirne in possesso. Pertanto stamane il Renato Dimitri ha segnalato al Procuratore della Repubblica, dr. Prosio, il suo caso, pensoso ed eccezionale, davvero senza precedenti.

Egli è cittadino italiano, ma non riesce ad avere l'attestato legale e, soprattutto, non è in grado di occuparsi, malgrado la qualifica di operaio specializzato. Sarebbe disposto a trasferirsi con la famiglia, in Germania, conoscendo la lingua e il paese, poiché con la morte della madre è svanito il progetto, sebbene per ora inattuabile, di recarsi in Tunisia e, nello stesso tempo, non può lasciare l'Italia. D'altro canto qui nessuno lo vuole. Ed allora?

Il Procuratore della Repubblica ha promesso il suo interessamento su cui il Dimitri fonda tutte le sue speranze. E' augurabile che egli possa trovare una via d'uscita prima che la sua situazione assuma aspetti anche più drammatici.

Giovanni Camagna

Una donna di Casale aggredita nel suo alloggio

Casale, venerdì sera.

(m. v.) Nei giorni scorsi la polizia ha avuto sentore d'una rapina che sarebbe stata compiuta alcune settimane or sono ai danni della trentenne Francesca Galli, abitante in vicolo Sordi 17. Una sera, la donna si sarebbe imbattuta in tre giovani che avrebbe poi ricevuto in casa. In seguito a contestazioni sorte tra la Galli e il terzetto, la donna sarebbe stata afferrata e immobilizzata da uno dei giovani, mentre un altro le avrebbe strappata la borsetta contenente 5000 lire. La Galli, che non aveva denunciato il fatto, veniva interrogata e dopo avere tergiversato a lungo, confermava quanto la polizia aveva appreso da altra fonte. Le indagini hanno portato all'arresto del ventenne Mario Tosolli, residente a Langosco Lomellina. Il giovane è stato fermato dagli agenti mentre usciva da uno stabilimento di Vigevano, presso il quale lavora. Ieri la polizia ha tradotto in carcere anche l'operaio Giovanni Carisio, di 21 anno, pure di Langosco, prelevato dagli agenti mentre si trovava al lavoro in un'officina meccanica di Mortara. Le indagini verranno proseguite per chiarire i diversi punti oscuri della vicenda.

L'udienza di stamane al processo per il "giallo„ di via Monaci

Tremenda posizione di Fenaroli e Ghiani dopo le deposizioni del medico e della teste di Biella

Il dott. Savi ha affermato che per ben tre volte l'industriale lombardo gli propose di collaborare all'assassinio della Martirano, arrivando a promettergli, quale compenso, 15 milioni - Non meno esplicita la signora di Biella per il riconoscimento di Raoul Ghiani - L'udienza si era iniziata con una seconda lunga autodifesa di Fenaroli che ha disperatamente tentato di controbattere a una serie di circostanze asserite dal Sacchi

(Segue dalla 1ª pagina)

deve attaccarmi alle piccole cose per dimostrare che fui mente.

L'imputato aggiunge che il Sacchi mentì quando negò di essere stato l'autore del prospetto delle disponibilità finanziarie, presentato alla polizia durante le indagini. Le minute degli elementi, egli afferma, furono sicuramente preparati da lui. Com'è dimostrato dal fatto che il libretto-broglaccio dei conti della banche, presentato ieri in udienza, comprova che tutte le annotazioni contabili, dopo il dieci settembre 1958, sono di pugno del Sacchi.

Dopo avere accennato ai viaggi compiuti all'inizio di luglio, il Fenaroli si propone di dimostrare che quei famosi documenti contenuti nella busta, che secondo la Accusa sarebbero stati portati dal Ghiani a Roma, per avere il pretesto di essere ricevuto dalla Martirano, erano molto importanti. La loro importanza, secondo l'imputato, sarebbe la dimostrazione che essi non potevano essere allontanati da Milano.

Fenaroli — Quei documenti rappresentavano gli elementi base per convincere l'Italcasse a giungere alla transazione illustravano i motivi per cui era nata e gli scopi per cui funzionava la società Iema. Li avevo ritirati io, a metà agosto, dal nostro consulente, e li avevo ripassati, per avere la memoria fresca al momento della ripresa del lavoro, in periodo postferiale. E' assurdo dire che fossero stati mandati a Roma per sottrarli alla Finanza. Di visite della Finanza, in quel periodo, non c'era neanche l'ombra. D'altra parte, se avessi avuto l'intenzione di nascondere qualcosa, ci sarebbe stato ben altro materiale (mormorio nell'aula).

Finalmente l'imputato si avvicina alla fine della sua autodifesa toccando uno dei momenti cruciali della sua vicenda.

Fenaroli — Il Sacchi non ha riferito con esattezza la telefonata che io ricevetti in mattinata dell'11 settembre, quando mi fu data la notizia della morte di mia moglie. Egli ha detto che io abbandonai il ricevitore, tanto che la comunicazione dovette essere compilata da lui. Ma ha taciuto un fatto importante: che io mi sentii male. Successivamente ha affermato che io fui preso da una fase di mutismo e che neanche durante il tragitto tra l'ufficio e la Malpensa gli diedi istruzioni. E allora, come spiega il fatto che il giorno successivo, quando incontrò il dottor Burlengo di Genova, egli gli diede sui fatti la normale versione?

Il ragionamento del Fenaroli è sottile e rende opportuno un chiarimento. Egli sostiene, in sostanza, la tesi che segue.

Fenaroli — Sul Sacchi, in quel momento, io non potevo aver fatto nessuna pressione. Di conseguenza, egli, essendo pienamente libero di parlare al dott. Burlengo, giunto a Milano per trattare gli affari, avrebbe dovuto spiattellare subito tutta la sua versione sul delitto.

Questa tesi provoca il sorriso della Parte Civile.

E infatti l'avv. Pacini si alza per muovere una sottile osservazione.

Avv. Pacini (Parte Civile) — E che avrebbe dovuto dire il Sacchi al Burlengo? Avrebbe dovuto, forse, incominciare il discorso così: «Adesso sta a sentire: le racconto come il mio principale ha organizzato l'assassinio della moglie»?

Fenaroli — C'è ancora l'argomento cartellini telefonici. Quei cartellini furono ritirati da un impiegato della Farcolimpresa, a Milano, e sicuramente furono portati dal Sacchi a me, a Roma.

Questa affermazione ha la sua importanza poiché, secondo il Fenaroli, uno di quei cartellini, quello relativo alla conversazione avuta il mattino del nove settembre, sarebbe stato falsificato dallo stesso Sacchi: costui avrebbe trasformato il nove in otto.

Così terminano i chiarimenti di Giovanni Fenaroli. Trasfigurato, con il viso acceso dalla concitazione della propria autodifesa, egli viene accompagnato nella gabbia da un carabiniere che sembra un gigante accanto a lui, così magro e minuto.

Ora si alza a parlare, per alcune contestazioni, l'avv. Franz Sarno. Egli desidera mettere in chiaro che il Ghiani, il quale ha nella propria casa, in via Tarquinio Priseo, a Milano, un apparecchio telefonico, non ha ricevuto telefonate né urbane né interurbane dal Sacchi o dal Fenaroli. Il Ghiani conferma codesta circostanza, spiegando che qualche volta lui telefonato con l'Insolia, ma non in interurbana.

Ma momenti tremendamente difficili sono riservati al giovane elettrotecnico milanese: viene, infatti, introdotta la signora Elsa Caiò, di Biella, colei che viaggiò, la sera del 10 settembre, sull'aereo delle 19,35 della linea Milano-Roma. E' una signora ancora giovane, molto elegante. Ha un colbacco di pelliccia grigio chiaro, tailleur grigio scuro, borsetta di vernice rossa, scarpe nere.

La teste spiega che quel giorno, essendo diretta a Tel Aviv, e avendo a cuore il buon andamento del viaggio, ogni eventuale motivo di ritardo è innervosiva. Ora accadde che, proprio quando l'apparecchio stava per partire, si ebbe il ritardo di qualche istante.

Elsa Caiò — Mentre stava per essere tolta la scaletta, giunse un passeggero. Egli fu incitato a fare presto a salire. Io commentai: «Ecco un aereo preso al volo».

Presidente — Lei ricorda le caratteristiche di quel passeggero?

Elsa Caiò — Quando vedo una persona, il mio ricordo sui suoi particolari fisici è sempre molto preciso. Ma non sempre riesco a inquadrarlo nel luogo in cui l'ho vista.

La teste aggiunge che, non appena ebbe varcata la soglia di Regina Coeli per il riconoscimento, subito notò il Ghiani, e disse a se stessa: «Toh, guarda chi si vede».

Elsa Caiò — Io mi chiesi chissà dove ho mai visto quella persona. Ebbi l'impressione che egli mi guardasse in modo beffardo, quasi volesse prendermi in giro.

P. M. — Che cosa intende la teste quando dice «volesse prendermi in giro»?

Elsa Caiò — Mi guardava come fossi una conoscente e sembrava volesse dire: vediamo se ha il coraggio di dire di avermi visto.

P. M. — Questo, appunto, desideravo sapere.

La teste soggiunge che nella saletta di Regina Coeli osservò, naturalmente, anche gli altri due individui presenti per il confronto e subito ebbe la certezza di non averli mai visti.

Avv. Pacini (Parte Civile) — Desidereresi sapere che cosa dichiarò al giudice istruttore la teste sul contegno del passeggero giunto all'ultimo momento.

Elsa Caiò — Il giudice di avere avuto l'impressione che quel passeggero fosse a disagio, ma non per un malessere fisico o per male di aereo. Il motivo della sua inquietudine doveva essere di altra origine.

Mentre la teste racconta in questo modo i fatti, colorandoli in maniera da conferire indubbia verosimiglianza al riconoscimento, Raoul Ghiani, nella gabbia, appare corrucciato, pallidissimo. E' evidente la tensione con cui segue, parola per parola, la deposizione.

Il giudice a latere dà adesso lettura delle deposizioni rese in istruttoria dalla signora Caiò. Nella risposta agli interrogatori del magistrato, ella spiegò, in quella sede, che, per ragioni familiari, si era astenuta dal leggere i giornali nel periodo settembre-ottobre 1958. Il quindici dicembre, dando un'occhiata a un quotidiano, vide una fotografia del Ghiani. Ebbe l'impressione di conoscere quel volto, ma non diede importanza alla circostanza. Nel periodo natalizio, a Sanremo, ella si trovava fra un gruppo di conoscenti i quali parlavano del delitto Martirano e del fatto che il sicario avrebbe viaggiato apparso sull'aereo delle 19,35, il dieci settembre.

Fu allora che la signora Caiò raccolse i ricordi e

Il dott. Savi che ha testimoniato stamane la sua grave accusa contro Giovanni Fenaroli (Telefoto)

rammentò la circostanza del passeggero giunto all'ultimo momento. Riprendendo la narrazione, la signora Caiò cita una circostanza che mette in risalto le sue doti di osservatrice. Mentre era nella saletta di attesa del giudice istruttore vide entrare un signore. Subito riconobbe in lui un altro dei passeggeri dell'aereo della sera del dieci settembre.

Ora la teste viene di nuovo interrogata a proposito della ricognizione di riconoscimento nel carcere di Regina Coeli. Alcune sue osservazioni provocano un movimentato incidente.

Elsa Caiò — Mentre osservavo le tre persone che mi erano state poste dinanzi per il confronto, prolungai il mio silenzio. Quel silenzio poteva sembrare una esitazione. Dietro di me un avvocato, posso precisare chi è l'avv. Degli Occhi, con l'orologio alla mano controllava la durata di quel mio silenzio. Ad un tratto commentò: «Signora, lei non può riconoscerlo». Allora io mi girai con un gesto poco cortese per una signora e gli dissi: «Avvocato, io non posso parlare qui».

L'avv. Adamo Degli Occhi balza in piedi ed esclama: «Questa dichiarazione non risulta nel verbale di riconoscimento. La circostanza dimostra che hanno ragione il Fenaroli e l'Insolia quando sostengono che i verbali dell'istruttoria non sono completi, tacendo circostanze importanti».

Presidente — Non ammetto che in quest'aula si parli con questo tono. (Il presidente allude alla concitazione della voce dell'avv. Degli Occhi nel formulare l'osservazione or ora riferita).

Elsa Caiò — Ho desiderato precisare la circostanza del breve scambio di battute fra me e l'avvocato, a Regina Coeli, per essere coerente con la dichiarazione fatta prima, e cioè: «Toh, guarda chi si vede», osservazione da me fatta non appena ebbi scorto l'individuo che mi era stato posto dinanzi.

Avv. Pacini (Parte civile) — Vogliamo leggere i verbali del confronto?

Presidente — Va bene, leggiamo questi verbali.

Nel verbale è scritto che l'avv. Degli Occhi chiese che la testimone desse i connotati dell'individuo da lei notato in aereo, prima di essere posta a suo confronto in carcere. La signora, in quell'occasione, disse che l'individuo da lei notato aveva un vestito blu e un viso attraente, che gli parve più alto della media e che non le sembrava che avesse meno di trent'anni e più di quaranta. «Aveva una bella figura — spiegò la signora — una figura normale. L'individuo si asciugava la fronte con un fazzoletto».

Dopo pochi minuti la signora, durante quel confronto, aggiunse: «Non mi sento di riconoscere la persona che viaggiò con me. Però, mi sembra che io l'abbia incontrata già qualche volta, da qualche parte. Può essere il facchino di un albergo, o altro. Io, appena sono entrata nella camera del confronto, ho avuto il batticuore. Non sapevo se riconoscerlo o meno».

Conclusa la testimonianza della signora Elsa Caiò, alla quale è stato consentito di andar via (la signora deve affrontare un viaggio), l'avv. Adamo Degli Occhi ha chiesto di poter fare due nuove domande ancora a Egidio Sacchi. E così il ragioniere milanese è tornato una ennesima volta dinanzi ai giudici.

Avv. Adamo Degli Occhi — Io desidero chiedere al signor Sacchi innanzitutto questo: «Dopo l'8 settembre 1958, lei seppe con certezza del delitto e, allora, perché tacque? ».

Sacchi — Non avevo alcuna certezza del delitto, l'otto settembre. Questa certezza la ebbi, come già riferito, solo quando me ne fatte conferma il Fenaroli, con i discorsi ai quali ho già fatto cenno ieri.

Presidente — Tacque perché non era certo o perché era minacciato?

Sacchi — Tacqui perché ero minacciato e perché non avevo il coraggio di andare a denunciare una circostanza del genere. Però, la mia coscienza mi portò a dichiarare gradualmente la verità.

Avv. Degli Occhi — Se è vero che lei non credette alla mostruosità del delitto, perché, per quale motivo, lei cominciò a crederci?

Sacchi — Credo di avere risposto in precedenza. Io ebbi la certezza dopo la confessione che mi fece Fenaroli, e da quel momento ebbi una crisi di coscienza notevole, un travaglio che non auguro a nessuno.

Avv. Madia (difensore del Ghiani) — Il testimone ha reso numerose dichiarazioni in istruttoria. Poiché queste dichiarazioni sono in contrasto con altre dichiarazioni, rese in particolare a giornalisti, lo desidero avere un chiarimento. Tra l'altro Egidio Sacchi ha detto, per esempio, a un giornale: «Ho taciuto quando nutrivo solo dei sospetti e non avevo prove. Ho parlato quando ho avuto la certezza che i miei sospetti erano condivisi dagli inquirenti, ai quali non sarebbe stato difficile trovare le prove». Come concilia queste dichiarazioni con quelle rese in istruttoria?

Sacchi — Come ho già detto, anche queste interviste non riproducono la mia parola. Dei reati, tanti giornali mi attribuiscono delle dichiarazioni solo per avermi parlato un attimo per telefono. Tutta la stampa non la posso controllare.

Avv. Corneliutti — Ma quasi non sono argomenti, noi chiediamo dei fatti.

Presidente — La contesterete, la farete dopo.

Avv. Madia — Lei, Egidio Sacchi, ha letto quelle interviste?

Sacchi — Sì, ma vi erano delle affermazioni non esatte. Non potevo smentirle tutte.

Avv. Sarno — Ne ha firmate alcune di queste interviste?

Sacchi — No, io ne ho rilasciata una soltanto, ed è stato due anni e mezzo fa, a un settimanale milanese.

Avv. Corneliutti — In occasione delle interviste, Sacchi ha preso dei quattrini?

Avv. Mazzei (patrono di parte civile) — Noi della parte civile ci opponiamo, per-

Conclusa la testimonianza della signora Elsa Caiò, alla quale è stato consentito di andar via (la signora deve affrontare un viaggio), l'avv. Adamo Degli Occhi ha chiesto di poter fare due nuove domande ancora a Egidio Sacchi. E così il ragioniere milanese è tornato una ennesima volta dinanzi ai giudici.

Avv. Adamo Degli Occhi — Io desidero chiedere al signor Sacchi innanzitutto questo: «Dopo l'8 settembre 1958, lei seppe con certezza del delitto e, allora, perché tacque? ».

Sacchi — Non avevo alcuna certezza del delitto, l'otto settembre. Questa certezza la ebbi, come già riferito, solo quando me ne fatte conferma il Fenaroli, con i discorsi ai quali ho già fatto cenno ieri.

Presidente — Tacque perché non era certo o perché era minacciato?

Sacchi — Tacqui perché ero minacciato e perché non avevo il coraggio di andare a denunciare una circostanza del genere. Però, la mia coscienza mi portò a dichiarare gradualmente la verità.

Avv. Degli Occhi — Se è vero che lei non credette alla mostruosità del delitto, perché, per quale motivo, lei cominciò a crederci?

Sacchi — Credo di avere risposto in precedenza. Io ebbi la certezza dopo la confessione che mi fece Fenaroli, e da quel momento ebbi una crisi di coscienza notevole, un travaglio che non auguro a nessuno.

Avv. Madia (difensore del Ghiani) — Il testimone ha reso numerose dichiarazioni in istruttoria. Poiché queste dichiarazioni sono in contrasto con altre dichiarazioni, rese in particolare a giornalisti, lo desidero avere un chiarimento. Tra l'altro Egidio Sacchi ha detto, per esempio, a un giornale: «Ho taciuto quando nutrivo solo dei sospetti e non avevo prove. Ho parlato quando ho avuto la certezza che i miei sospetti erano condivisi dagli inquirenti, ai quali non sarebbe stato difficile trovare le prove». Come concilia queste dichiarazioni con quelle rese in istruttoria?

Sacchi — Come ho già detto, anche queste interviste non riproducono la mia parola. Dei reati, tanti giornali mi attribuiscono delle dichiarazioni solo per avermi parlato un attimo per telefono. Tutta la stampa non la posso controllare.

Avv. Corneliutti — Ma quasi non sono argomenti, noi chiediamo dei fatti.

Presidente — La contesterete, la farete dopo.

Avv. Madia — Lei, Egidio Sacchi, ha letto quelle interviste?

Sacchi — Sì, ma vi erano delle affermazioni non esatte. Non potevo smentirle tutte.

Avv. Sarno — Ne ha firmate alcune di queste interviste?

Sacchi — No, io ne ho rilasciata una soltanto, ed è stato due anni e mezzo fa, a un settimanale milanese.

Avv. Corneliutti — In occasione delle interviste, Sacchi ha preso dei quattrini?

Avv. Mazzei (patrono di parte civile) — Noi della parte civile ci opponiamo, per-

Dott. Savi — Tengo a precisare che si trattò di incontri occasionali, non preordinati. Di solito io mi fermavo, tutto compreso, una ventina di minuti al ristorante, il tempo strettamente necessario per consumare il pasto.

Presidente — Come avvenne il primo colloquio?

Dott. Savi — Il Fenaroli, ai primi di luglio, cominciò a parlarmi del carattere della moglie, esclamando: «E' diventata semplicemente insopportabile!». Poi, in tono scherzoso mi disse: «Dato che siamo amici da tanti anni, dovresti aiutarmi a liberarmi della presenza di lei». Mi suggerì che un giorno, di mia scelta, avremmo potuto recarci a Roma, fingendo di essere di passaggio. Ospite in casa sua, io avrei dovuto praticare una iniezione endovenosa di narcotico, per simulare una morte per annegamento nella vasca da bagno, oppure una caduta tale da potere essere interpretata come causa della morte.

Il dott. Savi soggiunge di avere fatto notare al Fenaroli la puerilità del suo progetto. Poi dice:

Dott. Savi — Io, d'altra parte, non credevo che parlasse sul serio.

Il medico comincia poi a riferire sul secondo incontro, quando, sempre alla presenza del rag. Sacchi, il Fenaroli insistette nel chiedergli di attuare il progetto omicida.

Il Fenaroli, dopo il primo rifiuto, non si arrese. Tornò all'attacco verso la fine di luglio, formulando la proposta quasi nei medesimi termini della prima. Anche questa volta insistette nel suo piano, consistente nel giungere a Roma come per caso. Il dott. Savi avrebbe dovuto praticare alla signora Martirano una iniezione di narcotico.

Il prof. Savi rievoca infine il terzo tentativo compiuto dal Fenaroli. Questi gli disse di avere contratto una polizza di assicurazione sulla vita della moglie per l'importo di 50 milioni, soggiungendo che qualora egli lo avesse aiutato nella perpetrazione del delitto, lo avrebbe compensato nella misura di 15 milioni.

Furio Fasolo

Trovati morti quattro giorni dopo le nozze

Gli sposi di Agrigento forse uccisi per vendetta

Autore del delitto sarebbe un antico innamorato respinto dalla donna, che avrebbe atteso la coppia in campagna freddandola a rivoltellate - Il matrimonio s'era svolto fra numerosi contrasti

Nostro servizio particolare

Agrigento, venerdì sera.

Colpo di scena nel duplice fatto di sangue avvenuto otto giorni fa a Palma di Montechiaro, un comune di 19.000 abitanti sito a trenta chilometri dal capoluogo, dove un giovane possidente, sposo da tre giorni, aveva ucciso e rivoltverato la moglie e poi si era tolto la vita con la stessa arma. Il padre dell'uxoricida-suicida, infatti, ha sporto denuncia contro un individuo — del quale per ora non viene rivelata l'identità — che avrebbe commesso il duplice omicidio a scopo, forse, di vendetta.

Il possidente Giuseppe Cammalleri, di 24 anni, nato e residente a Palma di Montechiaro — ove coltivava alcune terre di sua proprietà — aveva sposato, il 23 febbraio scorso, una lontana cugina, l'ostetrica Rosaria Zirafa, di 31 anni, che, dopo essersi diplomata a Genova, aveva trovato poi respinto per sposare il possidente. Tanto i congiunti di Giuseppe Cammalleri che il padre dell'ostetrica — il possidente terriero Ignazio Zirafa di 71 anno — hanno osteggiato prima i loro amori ed un avvocato, poi, dopo una discreta indagine, hanno sporto denuncia ai carabinieri di Palma di Montechiaro.

Da un'altra ricostruzione dei fatti è emerso che i due giovani avevano trascorso la prima notte di matrimonio in casa di amici; l'indomani erano attesi dai parenti. Al mattino essi erano scesi dalla loro stanza tenendosi per mano, felici, innamorati. «Non immaginavo che Rosaria mi volesse tanto bene!», aveva esclamato Giuseppe Cammalleri.

Dopo aver ringraziato per la ospitalità essi erano partiti alla volta della casa, dove purtroppo non giunsero. In tal modo l'ora del presunto uxoricidio-suicidio verrebbe collocata fra le 10 e le 13; ma in quel lasso di tempo il padre della Zirafa transitò presso il tragico albero d'ulivo e non scorse nessuno. A quell'ora (una guasto lo dirà l'autopsia che verrà ordinata dall'autorità giudiziaria) essi probabilmente erano già morti: chi trasportò, dunque, i loro cadaveri in quel punto?

g. f. m.

Vittima d'un incidente d'auto

E' morto il segretario del Psi di Caltanissetta

Caltanissetta, venerdì sera.

Il segretario politico della federazione provinciale del partito socialista italiano di Caltanissetta, avv. Michele Talarc di Francesco di 37 anni, è rimasto vittima di un tragico incidente stradale verificatosi nel tratto ponte Olivo-Mazzarino, a circa 30 chilometri da Gela.

L'avv. Talarc procedeva a bordo della macchina del partito, una «900 D», alla volta di Caltanissetta, proveniente da Gela dove aveva presieduto una riunione politica del direttivo sezionale locale. Per cause imprecisate, l'auto all'improvviso sbandava paurosamente. Il Talarc tentava di riportarsi al centro della strada, la statale 190; ma dopo avere divelto due paracarri, l'automobile si abbatteva contro la scarpata sinistra. A causa dell'urto violento contro il volante e il parabrezza dell'auto, il dirigente socialista riportava la frattura della base cranica decedendo all'istante.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ATLANTIC
"Lady"

nuova serie cucine all'americana
complessi predisposti
da L. 64.000 in su

In vendita presso la Ditta
DE MAJO - Via Nizza 43 - Torino

da PAOLO GUZZANO
(già WAIKIKI)
VIA LAGRANGE 31 - TELEFONO 40.498

* *

La VENDITA STRAORDINARIA di
BORSE
GUANTI
VALIGIE
BAULI
OMBRELLI
CONTINUA SINO AD ESAURIMENTO

* *

DA OGGI TROVERETE GLI ARTICOLI
DELLA COLLEZIONE DI PRIMAVERA
VISITATECI!

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

LOCALE capotirare attuali per 15 mesi a 16 milioni annui, vendo 200 milioni, parte contan. Trattare solo direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ». 147

LOTTI fabbricabili circa 1000 metri circa cento Valsalice capolinea 13, [illegible] Telefonare [illegible] ore 15-17. A17516

LUBRIFICATORE piazzista, meccanico pensionato, lavori grandi piccoli, assegna impresa Piemont. Telefonare 871-736.

MURI blocco negozi in costruzione, affittasi panoramici, ristorantini, pasticcerie, parrucchiere, reddito 2%, vendiamo. Bellezza. Tel. 53-912. 1313

MURI negozio caffè bar, ottimo aperitivo, vendesi 16.000.000, reddito 7%. Assicurazione, Umberto 65. Telefono 527-420. 1301

MURI negozi da apportare, retro, ex corso, vendesi 5.000.000, reddito 7%. Assicurazione, Umberto 65. Telef. 527-420.

MURI negozio mq. 80 quasi angolo via Milano vendesi. Telefonare 278-642, ore pasti. A16982

NEGOZI ed ecce, grande casa nuova vendesi. Via Bardonecchia ang. Desaitard. Telefonare 293-917. A17645

ONCELIA villa due piani 3 camere, giardino 900 mq, affittasi o libera. Vendo 7.000.000 trattabili. Agenzia Torino Alassio. 100

PIAZZA Bernini proprietà vendesi alloggio signorile 8 camere, cucina, servizi. Telef. 810-776. 328

PIAZZA Bernini signorile piano ristrutturato, ascensore, 4-5 camere, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 780-012.

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile 4 camere e servizi uso abitazione, affitto. Telef. 682-665, ore pasti. 158

PIRO, terrazzo Chieri, vendo direttamente terreno panoramico, ogni comodità, per villa signorile. Tel. 42-240.

PRIVATO vende terreno regolare permesso costruire 100 abitazione piazza Statuto. Eventuale permuta. Scrivere « Pubblicità Stampa 6231 — Torino ».

PRIVATO cerca da privato alloggio 5 vani lusso lontano zona corso Vittorio. Contrattazione riservata. Cortesi pratiche. Scrivere a: dott. Daneo, via Cavour 17, Torino. 1314

PRIVATO vende alloggetto due camere cucina, 5. Settembre 45 (zona Statuto). Telefonare 552-551 A13682

PRIVATO VENDE ALLOGGIO SIGNORILE 3 CAMERE TINELLO TERMO BAGNO CORSO TORCANA. TELEFONARE 829-489, ORE PASTI.

PRIVATO VENDE ALLOGGIO SIGNORILE 4 CAMERE, TERMO, BAGNO, VIA ASINARI, TEL. 670-160, ORE PASTI. A19789

PRIVATO vende alloggio signorile ex novo vicino Ospedale Pisa, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 893-842, ore 8-14. A20325

PRIVATO vende alloggio 3 camere, cucina, servizi, bagno, ascensore. Via Tripoli, telefono 262-618. A20731

PRIVATO vende 8. Rita camera tinello servizi, ottima costruzione. Tel. 691-891.

REDDITO 7% direttamente vendesi appartamento signorile zona Gran Madre mq. 150, lire 65.000 mq. Telefonare 231-781, ore pasti. A19001

RIFUGIO alberge ab. 1500, telegrafo, parcheggio, arredato, vendo, affitto. Telefonare 41-294, Ferrua. A17506

SPOTORNO, vendo villa appartamenti, piccoli, grandi, lotti terreno. Rossi. Telefonare 77-100. A17710

STUDIO rationale commerciale 3 vani, posto ufficio, cassa contenente, vendesi. Telefonare 46-541 53

TERRENI industriali grandi piccoli lotti zona Rivoli-per-Savonera. Tel. 027-013.

TERRENO chilometro 15 km. Torino panoramico pianeggiante ampiamo villa progetto approvato mq 2760 fabbricabile vendesi. Telefonare 310-687. A19807

TERRENO costruzione civile vendesi zona Mirafiori mq. 1250. Corrispondere. Corso Unione 38, tel. 328-190. 251

TERRENO edificabile Fiat Allumieri, ottima collocazione Torino-Milano vendo giusto, grandi lotti. Telefonare 521-221.

TERRENO industriale strada Rivoli, 13.000 mq., lire 400; regione Mappano fronte strada, 30.000 mq., lire 1000. Cercato, Bagino 10. 166

TERRENO zona piazza Massaiola, corso Adriatico, costruibili camere 20, vendo 12.000.000. Telefonare 67-227.

UFFICIO magistero da impresa cessato, causa titolo cedesi, zona semicentrale. Telef. 53-602. 1274

VENDESI alloggi corso Massimo d'Azeglio 4 camere doppi servizi. Telefonare 511-516. A15544

VENDESI alloggio corso Vittorio 8 camere, servizi tre vani. Telefonare 48-877.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi, garage, Borgata Parella. Telefonare 794-858. A17647

VENDESI casa collina sei camere, servizi, orto, giardino; pollaio 53. Telefonare 272-081. A19083

VENDESI casa terreno mia giornata e mezza, Comune Leyni. Telef. [illegible]

VENDESI negozio angolare, Borgato angolo Latini, fermata tram 14. Telefonare 720-903. A17075

VENDESI negozio angolare (fronte Vittorio) affittato tredici. Modificio Garibaldi 13. A18279

VENDESI Fiorenza in [illegible] villa padronale 12 camere, con terreno edificabile mq. 1070. Telefonare [illegible] ore ufficio. A18730

VENDESI terreno strada Settimo residenziale e suggestivi. Telefonare 340-961.

VENDESI 2 camere uso negozio o magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 388-863 A19383

VENDESI moretta stagno vani e servizi, terreno, garage, giardino; ottimi materiali. Telefonare 730-332. A17091

VENDO camera 3 vani servizi garage 2.400.000 trattabili. Richiedere. Telefonare 666-868. A18696

VENDO appartamento casa signorile tre piani, 10 vani, laboratorio ambasce riscaldati, zona Francia. Telefonare, ore 12-13, 702-489. A18808

VENDO stanza 3 appartamenti, reddito 675.000 annue mutuo. Studio commerciale. Telefonare 355-083. A20430

VENDO terreno centro Chieri mq. 2000. Telefonare 941-778. A18300

VENDO 1.800.000 3 camere vicino piazza Rivoli. Telefonare 664-864.

VENDONSI alloggi San Paolo, 2 camera tinello servizi cm., senza terrazzo. Telefonare ore ufficio 45.004. A17691

VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi pronti ingresso, via Cuneo ang. Benevento. Visite 15-17. A17714

VERO affare 2 camere tinello, barriera Milano, 3.600.000. Direttore, S. Anselmo 13. 313

VILLA zona villeggiatura Stellone, altitudine 600 metri, sei camere servizi, giardino, frutteto, garage, vendesi direttamente. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4491 — Torino ». A18540

VILLE pressi Torino, Rivoli 16, Tel. 513-220. **ZONA** Statuto, costruzioni vende direttamente alloggi altamente signorili. Telefonare 774-639. 809

100.000 mq. zona industriale fronte stradale, ferrovia, telefono, metano, vicino Torino, vendo prezzo conveniente. Pronti, corso Ducale Maurizio 26. 1015

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coppia referenziata affittasi 3-3 camere riscaldamento. Tel. 66-411. 1004

A dipendente Fiat, alloggio camera, cucina privata. Telef. 683-785, 363-668.

A ragionevole prezzo alloggio richiesto Moncalieri. Telefonare 642-497, ore ufficio. A19001

ADATTO laboratorio pure ristorante cerco locale insieme mq. 120-150 con eventuale alloggio preferibilmente zona Porta Nuova - Resistenza - S. Donato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A19695

AFFITTASI appartamento quattro camere, cucina, doppi servizi, libero subito o da convenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». A19480

ZONA Crocetta dalla proprietà vende affittasi appartamento quattro camere servizi, stabile quarto. Scrivere « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». **ZONA** Statuto, Borgati, Porta Susa, industriale cerco signorile ufficio e eventuale alloggetto camera cucina servizi adibire piedi-terre. Ristoratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1068 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ADRIANO 1-3-3 camere servizi, grazioso 42, telefono 46-609. 90

AEDIOGHANDOVI alunni diversa zone, Agenzia Bimba, Mazzini 14, tel. 46-411.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, corso Cromazio 108-104. Telefonare 527-420 1311

AFFITTASI negozi con retro grande casa nuova genere prima necessità. Via Bardonecchia ang. Boulard. Tel. 263-617

AFFITTASI, adiacenze municipio, al piano rialzo, due magnifici saloni ammezzati, uso professionale o commerciale. Telefonare 46-662. A19702

AFFITTASI cortile mq. 1100 più terreno mq. 170, centrale. Telef. 777-967.

AFFITTASI locale mq. 80 adatto laboratorio o deposito. Telefonare 293-107.

AFFITTASI negozio adatto panificio, zona grande avvenire. Telef. 527-420.

AFFITTASI negozio nuova costruzione fronte su via Varzaza. Rivolgersi portineria via Xima 209. A17340

AFFITTASI, Peyron 18, alloggio signorile 5 camere, cucina, servizi. Bungalow veranda. Telefonare 767-845. A19616

AFFITTASI ufficio locale uso ufficio laboratorio magazzino. Telef. 33-100.

AFFITTASI zona Statuto-Bernini alloggio signorile cinque camere, cucina, doppi servizi, libero 15 giugno. Telefonare 774-167. A17329

AFFITTI ufficio centralissimo 2 locali per deposito materiale. Telef. 536-313.

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato, 2 ordine, lungomare, 35.000. Agenzia Fidatti, Alassio. A17396

ALASSIO affittasi alloggio 4 camere servizi, ingresso. Cremonetti Cervesia 40, Torino. 262

ALLOGGIO cinque camere cucina, secondo piano, affittasi. Via Donizzo 2. Telefonare 24-636. A18204

ALLOGGIO cinque camere doppi servizi affittasi subito corso Regina Margherita 248. Rivolgersi portineria. 21161

AMMOBILIATO affittasi alloggetto ogni comfort, zona Crocetta referenziato. Telefonare mattino 594-380. A18513

AUTOTRASLOCHI affittasi allevasoli silenziosi imballi, deposito mobili, garage. Telefonare 372-038, Conti.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni imballi, garanzie, convenienza, preventivi. Telefonare 521-323 ufficio, 886-230 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia continentale-insulare, moderni autofurgoni, personale specializzato, disponibilità, ditta telefonare 21-692. 129

CAMERA ed cucinino, termosifone, ammobilio due persone, affittasi. Telefonare 680-800. A18116

CASETTA tondo recinto mq. 200 (Rivoli) affittasi uso laboratorio magazzino ufficio industria alberghiera. Telef. 92-890.

CAUSA acquisto salone appartamento 4 locali completamente arredati (stile o comodità moderno), adibito mensile 75 mila. Insolito ambiente, servizi posti, elettrodomestici, televisione migliore affinabile. Telefonare [illegible] A17089

CENTRALISSIMO affittasi quattro camere cucina, terzo particolare, [illegible] Telefonare 514-710. A18610

COSTRUENDI due locali 800 mq. ciascuno uso laboratorio, uffici, deposito, garage, zona corsi Agnelli, Cosenza, affittasi. Telefonare [illegible] A181-65

LAMARMORA 31 affittasi locale mq. 70 uso negozio od ufficio rappresentanza o fronte mq. 80 uso magazzino o laboratorio. Telefonare 43-604, dalle 18-30 alle 16,30.

LOCALE industriale mq. 600, primo piano, luminosissimo, riscaldamento, uso ingrosso, forza, servizi, uffici, libero subito. Telefonare 774-038. A18477

PERDIGIATA lattaio signori cercasi servizi. Telefonare 553-351. A19491

PIOSSASCO collinare uso 3-5-7 vani, soleggiatissimo, giardino, 1a sorta in zona. Telefonare 822-321. A17777

PROFESSIONISTA cerca ufficio 4-6 stanze zona Crocetta. Telefonare 594-848.

PROFESSIONISTI stabilimento primo ripiano mq quattro locali uso ufficio, primo secondo piano, zona centrale. Telefonare ore ufficio 619-800 A17653

SEMINTERRATO cantina affittasi per piccola orchestra rumorosa. Telef. 818-068.

SIGNORA sandana sola cerca alloggio camera cucina servizi vicinanze corso Giovanni per aprile. Telefonare 294-845.

SPOSI piccolissimi referenziati cercano alloggetto camera e servizi. Telefonare 283-792. A20635

SPOSI referenziati cercano alloggio 2-4 camere borgata Parella. Telef. 760-480.

SPOSI bisnati affitterebbero 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telef. 280-845.

SPOSI tornesi, cercano due camere ed eventuale servizi. Telefonare ore 553-628.

VILLA o piano villa, giardino, garage, minimo cinque camere doppi servizi indipendenti, collinare o precollinare affittasi anche non immediatamente. Telefonare 652-975. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino » A16480

ZONA Crocetta dalla proprietà vende affittasi appartamento quattro camere servizi stabile quarto. Scrivere « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». **ZONA** Statuto, Borgati, Porta Susa, industriale cerco signorile ufficio e eventuale alloggetto camera cucina servizi adibire piedi-terre. Ristoratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1068 — Torino ».

LOCALI PER UFFICIO L. 120 per parola

BOGLIASCO, località climatica invernale a balconata affittasi ventà, ascisse mq pensione, panoramica signorile, quattordici vani, riscaldamento automatico, ogni altro comfort moderno, vista mare, spaziosa giardino pineta, 75.000. Rivolgersi, Armanino 1 A. Bogliasco. 22200

LAIOMELLIA Andora, alloggio signorile quattro camere, servizi, terrazzo, panorama tre lati vista mare. Locazione soggiorno, rara occasione vendo. Telefonare 880-961, Torino A14453

LOANO affitto alloggi ammobiliati mesi primaverili. Telefonare 581-736, pomeriggio, Torino. A16122

RIVIERA Ligure. Per le vacanze o per il week-end prenotate le vostre prefabbricate « May-Cottages ». Prezzi da 250.000 a 410.000. Consegna mesi non. Informazioni: da Varazza a Diano Marina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino. Telefonare 58-727, Torino.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno, Ultimo-Bovani. 23072

SANREMO singolare villa signorile, sul fresco pendio soleggiatissimo dispone sei vani, bagno telefono ascensore vendesi anche in parte. Via Principe Amedeo 1. Telefono 510-334 A19110

ST [illegible] ameno orto, acqua, sole puro, ma ora da Torino reale appartamenti alloggetti 2.100.000 affitti anche stabile medico. Informazioni portineria. Via Pinelli Romano 7. A18770

ALBERGHI E STAZIONI ESTIVE L. 120 p. p.

LA Bertalamona, ridente [illegible] riposo pressoché ambiente tranquillo tranquillissimo tradizione nobile moderno. San Maurizio Canavese (Stazione di Lanzo), tel. 92-234.

PENSIONE Villa Rita Lavagna (telefono 38-31) fino aprile 1300 rivolgersi subito cognome 23080

PIETRALIGURE, Hotel Pineta, nuova costruzione, posizione tranquilla, riclamo mare, ogni confort, camere con acqua lago, Prezzi modici. A18701

RAPALLO, piazza pensione ristorante « fin ». Telefono 1125 ottimo trattamento cucina casalinga, tranquillo. Telefono 63-510 21101

SANREMO signorilissima pensione signorile ambiente tranquillo riclamo signorile 1000 complessivo. Inglio-agosto 3200. Scrivere Istituto Pensionato 251, Sanremo.

SARATTE Hotel Le Palme ampio giardino riposante mare. tutti confort.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Orestia, Cernaia 22. Corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, ragioneria, commerciale, magistrale. Telefono 54-334

ST [illegible] amplissimo parco, aria, acqua, sole puro, ma ora da Torino reale appartamenti alloggetti 2.100.000 affitti anche stabile medico. Informazioni portineria. Via Pinelli Romano 7. A18770

I.E.X. TRADUT. PERIT. L. 90 per parola

A coniuge rispetti distinta signora. Corso S. Maurizio 2. Telefono 812-036.

TRADUZIONI Italiano inglese tecniche e commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A17622

UNIVERSITARIA non Fiscale impartisce lezioni tutte materie anche istituzioni commerciali-ragioneria matematica. Ripetizioni ai-fiorinde. Telefonare pomeriggio 788-012

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematiche applicate fisica. Telef. 535-503.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica. Telefono 271-114, ore pasti.

CAMERA MOBIL. PERS. L. 100 per parola

AFFITTASI bella camerella ammobiliata. Via Porta Nuova. Telefonare 50-600, non studenti. A17765

AFFITTASI [illegible] ammobiliata. Telefonare 743-094. A17960

CAMERETTA indipendente 6000 affitasi persona stabile referenziata, Montevideo 80, Telefonare 890-647, ore pasti.

DISTINTO mobile corso signorile camera ammobiliata, ogni comfort moderno, uscita indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino » A17653

IMPIEGATO, cerca camera ammobiliata zona Lingotto. Telefonare 775-180.

LUSSUOSA matrimoniale indipendente a dodicesimo ammobiliata. Piazza 25. Telefonare 750-198. A18383

PIED-A-TERRE ufficio ammobiliato, permanente affitto, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1686 — Torino ».

RICHIONI Camera singola sopra corrente, vista ottima, persona pulitissima signorile. Corso Trento 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 16 per parola

ABILISSIMA ventiduenne signora 40enne diplomata perfetta corrispondente italiano, ottimo francese, praticissima ufficio, cerca lavoro indipendente, scrupolosissima offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ». A18093

AUTORIZZATA cerca persona in possesso patente B-E a avviamento professionale, volentieroso per istruzione pratica. Telefonare 779-190, 14-15.

AZIENDA commerciale cerca personale [illegible] con mansioni amministrative, pratica banche estero fatturazione, perfetta conoscenza dattilografia. Manoscritto indicando pratiche, referenze, posti eseguiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1131 — Torino ». A18665

CERCO cuoca ragazza massimo 25enne, Villa, alloggio, mensile. Presentarsi per sopraluogo corso Vercelli 82. [illegible]

CORSO reparto 28-30enne cercasi per importante negozio [illegible] pratica maglierie, confezioni, abbigliamento. Manoscritto distintamente posti occupati. Ritratto studio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ». A20427

CASA specialmente cerca signorina bella presenza, 18-20enne, pratica lavori [illegible], Telefonare [illegible] A18116

CERCANSI signorine bella presenza, serie, facile parola, per propaganda in negozi alimentari. Inviare, previo appuntamento, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ». A20443

CERCASI giovane diplomato/a particolarista stampi pressofusione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ».

CERCASI signorina bella presenza, svelta, cassiera cinema. Referenze. Telefonare 651-036. A17819

CERCASI [illegible] pratica lavoro ufficio [illegible] stenodattilografia referenziata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino ». 1382

DATTILOGRAFA abile ufficio, velocissima, bella presenza, referenze. Rivolgersi ore pasti: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico società lavoro domicilio. Telefonare 398-488. A19718

EX impiegata telefonicamente, [illegible] Lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ». A17756

GRECO, latino, italiano, lezioni anche a domicilio. Telef. [illegible] ore pasti.

IMPIEGATA cerca lavori dattilografia contabilità. Telefonare [illegible]

INGLESE, [illegible] Lezioni, traduzioni. Telefonare [illegible] A18052

INGLESE, francese specializzato corrispondenza import-export, traduzioni tecniche. Telefonare 50-334, pomeriggio.

INSEGNANTE prepara alunni elementari inizia privato domicilio, zona Vanchiglia. Telefonare 533-812, 683-438.

RAGIONIERA cerca lavoro contabilità domicilio. Telefonare 790-722, ore 20-22.

RAGIONIERE esperissimo impianta bilanci contabilità propria domicilio piccole medie aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7433 — Torino ». A19186

SIGNORINA pratica ufficio cerca lavori da seguire propria domicilio. Telefonare [illegible] A16472

TEDESCO impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione sulla madre lingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ». A18412

ADDETTO cauto elettromeccanici iv, giovane, presenza, eloquio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6488 — Torino ». A16508

AIUTO commesso rappresentante viaggiatore abbigliamento, referenze offresi. Telefonare 291-217 ore 10-13.

AMMINISTRATORE, contabile, corrispondente, ottima cultura, vasta esperienza ogni lavoro aziendale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino ».

CASSIERA bella presenza con referenze offresi. Telefonare 521-562. A18430

CHIMICO laureato decennale esperienza laboratori produzione e ricerche, metallo-cas referenze, pubblicazioni e studi, esercizio organizzatore, offresi subito anche tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ».

CORRISPONDENTE lingua francese-spagnolo desidererebbe trasferirsi offresi. Scrivere Gaz. Ramazzini 42, Torino, telefono 388-388. A18090

DIRETTORE alcun commerciale abbigliamento, referenze, offresi. Tel. 796-358.

DIPLOMATO maestro tiranno, distinta presenza, offresi lavoro ufficio mattino. Meglio scrivere dettagliando: Torrente, via Silvio 4 scala 16, Torino. Telefono 693-037. A19070

DIPLOMATO 20enne esperto acquisti, conti, contabilità industriale, nozioni meccanografia, perfetta conoscenza [illegible] ed esperienza tedesco, lunga pratica presso importante industria chimica, scopo miglioramento offresi per posto responsabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A17827

DISEGNATORE particolarista offresi per lavori qualsiasi genere presso piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3535 — Torino ». A17680

DISEGNATORE pubblicitario specializzato in cuoiami, millenario offresi. Telefonare 760-316. [illegible]

ELETTROTECNICO diplomato ESPERTO MANUTENZIONE INDUSTRIALI ED AUTOMAZIONE, LIBERO SERVIZIO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3826 — TORINO ». 17821

FISIOTERAPISTA, bella presenza, giovane, seriissi referenze, offresi presso istituto privato [illegible] stabilire, abile massaggiatrice, pratica ginnastica svedese. Telefonare ore 20 al 893-193.

GEOMETRA 26enne pratica catastazione, contabilità cemento armato, non pratica impiego, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico amministrativo cerca serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ».

MARESCIALLO carabiniere pensione, prudente. Gentile, cerca sicurezza occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A18561

PENSIONATO bancario, referenze, offresi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6731 — Torino ». A17670

PRIMO impiego compatibilmente disbrigo lavoro presso ditta con minimi obblighi-mobilità-conoscenza, semidilibile, pratico e studioso. Telefonare 986-119.

RAGIONIERA esperta impianto contabilità, redazione bilanci, compilazione buste paga, impiegheriferisci amministrazione. Terrebbe amministrazione piccola azienda. Telefonare 536-224. A17575

RAGIONIERA trentaduenne lunga esperienza campo amministrativo, contabilità, paghe, costi e varie, libera giugno, ottime referenze adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ».

RAGIONIERA ventiduenne, conoscenza meccanografica, inglese, francese, impianti, esperi, secondo impiego, sempre ottimi referenti, eccezionalissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

RAGIONIERE primo impiego, conoscenza francese e inglese, offresi subito. Telefonare 760-316.

RAGIONIERE 26enne libero per prossimi offresi studio commercialista o agenzia commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A18103

RAGIONIERE 24enne, offresi presso residenza, disposto trasferirsi all'estero anche subito. Telefonare 893-629.

RAGIONIERE 36 anni lunga pratica amministrativa pagha contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ». A19761

SEGRETARIO ufficio [illegible] migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ». A18775

SIGNORINA laureata inglese, dattilografa, attiva, cerca occupazione adeguata. Eventualmente anche solo mattino. Telefonare 501-281. A18633

S [illegible] lunga pratica lavori ufficio, [illegible] corrispondenza, offresi, impiegheriferisci. Telefonare 376-947.

SIGNORINA pratica ufficio, magazzino, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ». A17621

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi presso ditta zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE, « 600 », domestico, massima serietà, comprovatissimi presso ragazza ditta, massimi Scrivere: magazziniere licenziati commerciali di una certa importanza. Manoli, Bonelli 47, Torino.

TRENTIQUATTRENNE temperante pianista, veloce stenodattilo, corrispondente spagnolo, pratica ufficio ogni lavoro segretaria, conoscenza, offresi serio anche-da. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A17633

VENTISEIENNE militarmente referenziato quarta conoscenza corrispondenza magazziniere o impiegato. Disponib (trasferire) ovunque, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

VENTUNENNE stenodattilografa valore precisa volentierosa offresi. Tel. [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. CERCASI quenotra, abile disegnatrice, millitante. Telefonare 90-316.

A.A. ASSUMIAMO impiegati universitari, pensionati liberi ora pomeridiane e [illegible] anche completamente [illegible] 25 32-50 anni. Buona cultura, presenza, per polarizzamento quadri proprio organizzazione in Torino, con trattamento stipendio, provvigioni e buone prospettive di carriera. Presentarsi via Garibaldi 39, 1e piano sinistra. 1315

AMBOCESSI corsonali contanti, inizio Cremona [illegible] Nuovo, Almagno, via Carmine 11. A18434

AMBOCESSI editrice assume diffusione pubblicazioni, ottimi candidati. Scrivere: Gazetta 207-M, RIT, Milano. 23327

ANZIANA Compagnia Assicurazioni ricerca ispettore locando gruppo, inquadramento immediato telefonare 50-536.

APPRENDISTA commesso, Lanza, cerca negozio abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ».

ASSISTENTI provata esperienza per lavori stradali posti e direttore in comune annuale cercansi per cantieri in Piemonte. Inviare precedenti di lavoro a: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A18478

ASSUMIAMO signorina stenodattilografa 16-18enni pratiche lavori ufficio, zona corso Francia. Telef 796-514, mattino.

AUTOSCUOLA cerca insegnante abilitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7436 — Torino ». A20435

AUTOVETTURE armatore, ufficio commerciale cerca impiegato giovane da avviare posto responsabilità, ottimo trattamento. Elementi preferenziali: preparazione commerciale e conoscenza francese. Indicare età, studi superiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ». A17677

INGEGNERE tecnici cerca studio compenso per pratiche varie ed eventuale sede tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1696 — Torino ». A19695

INGEGNO cerca apprendista commesso 14-17 anni. Telefonare 42-049.

INGEGNO tecnici offre collaborazione commesso pratica piccoli, desiderosi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A18831

ISTITUTO cerca assegna assistenza pensionati attinenti rapporti sociali. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1412 — Torino ».

MAGLIERISTA primaria casa produce lavoro gruppo cucitrice rifinitrice cerca Moglietto Arianna. Telefonare 40-626.

MEDIA industria farmaceutica cerca giovane abile contabile, preferi a Abili 30 ». referenze ciclostile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9286 — Torino ».

PERITO meccanico auditor di lavorazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ». A17808

RAGIONIERA abbia molta pratica partita doppia si dattilografia cercasi da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ».

SIGNORA signorina lingua tedesca cercasi per insegnamento pomeridiano 2 ottimi. Telefonare 587-721, ore pasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0263 — Torino ». A16495

SIGNORINA 30-35enne, referenziata, cercasi per piccoli lavori ufficio, telefono, pulizia locali. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ».

STABILIMENTO meccanico di importanza gruppo industriale cerca giovane impiegato [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A18108

STENODATTILOGRAFA cercasi corso Casale 132. A17841

STENODATTILOGRAFA contabile esperimo diciottenne bene impostate ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ». A18466

STENODATTILOGRAFA prima impiego perfetta conoscenza francese cercasi. Telefonare 200-282. A19340

STENODATTILOGRAFA veloce pratica decennale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3388 — Torino ». A19620

STENODATTILOGRAFA valore indispensabile conoscere correntemente anche inglese, materna. Ogni automobilistico desiderato vita, massimi peniali. Richiedesi referenze controllabili, rarissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ». A18831

ENTE diritto pubblico assume applicato/a immediatamente contratto nazionale gruppo A-B, titolo/studi rispettivamente giurisprudenza ed analisi superiore, referenze. Prescelti saranno bene esami lesioni pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

FATTORESSA compatibilmente abitazione cercasi. Preferisco posti terraputi, ville, cascine, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino ». A17655

GEOMETRA assistente cantiere edile, referenziato Bon. di Torino, libero subito, possibilmente referenziata, cerca impiego edile con ingegnere. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ». A19220

GEOMETRA o disegnatore edile abile cercasi immediato per studio professionale. Telefonare 530-061. A19063

GRANDE industria metalmeccanica ricerca progettisti e collaudatori per costruzioni metalliche e carpenteria, età non superiore 40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7632 — Torino », precisando posti occupati, referenze, preferenze. 21841

IMPIEGATE [illegible] cerca studio commerciali, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3228 — Torino » A17801

IMPORTANTE azienda abbigliamento cerca perito industriale capo trasporti interni. Inviare curriculum vitae: Fasella 312 F. HP. Milano. 21858

IMPORTANTE industria assicurativa particola stradalatrice preferibile conoscenza lingua estera, ditta primo impiego purchè dinamico abile vivace intelligente, piccola memoria, spirito iniziativa, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino ». 1382

IMPORTANTE industria cerca giovane diplomato, serio, [illegible] per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino » A18695

**IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA TORINESE CERCA PER STABILIMENTO ROVARA LAUREATO INGEGNERIA SEI PRIMI MANUTENZIONE IMPIANTI E CONTROLLO PRODUZIONE. ETA' MASSIMA 32. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7328 — TORINO ».

IMPORTANTE industria lavorazione lamiera stabile ricerca giovane tecnico con effettuare lavori lavorazione e collaudi produzione esperienza particolare. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ». A18566

IMPORTANTE pratica salumeria, alimentari assistenza offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO COSTRUZIONI SETTORE COMMUTAZIONE CERCA GIOVANI ATTIVI, DINAMICI, PREFERIBILMENTE PERITI ELETTROTECNICI, PER SETTORE PRODUZIONE, CONTROLLO COMMESSE LAVORAZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 1634 — TORINO ». A19189

INDUSTRIA cerca impiegata pratica amministrazione, corrispondenza, ovvio, inglese ottimo stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ». A19088

INGEGNERE [illegible] cercasi corso Casale 132. A17841

STENODATTILOGRAFA cercasi corso Casale 132. A17841

STENODATTILOGRAFA contabile esperimo diciottenne bene impostate ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ». A18466

STENODATTILOGRAFA prima impiego perfetta conoscenza francese cercasi. Telefonare 200-282. A19340

STENODATTILOGRAFA veloce pratica decennale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3388 — Torino ». A19620

STENODATTILOGRAFA valore indispensabile conoscere correntemente anche inglese, materna. Ogni automobilistico desiderato vita, massimi peniali. Richiedesi referenze controllabili, rarissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ». A18831

ENTE diritto pubblico assume applicato/a immediatamente contratto nazionale gruppo A-B, titolo/studi rispettivamente giurisprudenza ed analisi superiore, referenze. Prescelti saranno bene esami lesioni pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

FATTORESSA compatibilmente abitazione cercasi. Preferisco posti terraputi, ville, cascine, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino ». A17655

GEOMETRA assistente

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

186 gli iscritti: si rinnova la lotta fra italiani e stranieri

Domani sulle strade della Milano - Torino elettrizzante sfida tra gli assi del ciclismo

Il pronostico è incerto - Saranno al via tutti i campioni di casa nostra ed una folta (e pericolosa) pattuglia di stranieri - La gara è lunga 201 chilometri - Ha un lungo tratto iniziale di pianura, poi, nel finale, la salita dell'Eremo - L'arrivo sulla pista del Motovelodromo di corso Casale - Oggi la punzonatura

Arnaldo Pambianco

Prima che il ciclismo allargasse smisuratamente la propaggine della sua attività, rubando giorni a settimane al tradizionale riposo invernale, la Milano-Torino era «realmente» la classica competizione d'apertura della stagione ciclistica, l'autentica prova generale di tutti i corridori in vista della «classicissima» Milano-Sanremo. Ora per l'ostinatissarsi del calendario, che si apre in pieno febbraio con la *kermesse* sulla Costa Azzurra, per continuare poi col Giro della Sardegna e la Genova-Nizza, la Milano-Torino ha perso in parte il suo carattere; non le tocca più il privilegio del *lever de rideau* sull'anno ciclistico che va ad incominciare. Le resta però il diritto, per la lunga tradizione di più anziana corsa italiana — che giunge domani alla sua 47ª edizione — di considerarsi almeno *primus inter pares*.

Questo diritto le viene, innanzitutto — come si è accennato — dalle sue 47 primavere, poi dal costante favore che i ciclisti le riservano ogni anno a dispetto della forte concorrenza di una competizione di prestigio come la Parigi-Nizza, ed infine dall'innovazione portata l'anno passato al tradizionale percorso e che lo ha reso più agile e più nervoso, perfettamente adatto quindi a garantire alla corsa, malgrado tutto, le caratteristiche necessarie per conservare la sua configurazione di prova generale della «Sanremo».

Dell'efficacia del nuovo tracciato, l'esito dell'edizione 1960 della manifestazione costituisce chiarissima garanzia. Sulle rampe dell'Eremo Arnaldo Pambianco, battistrada di un gruppetto di uomini d'avanguardia, riuscì a svincolarsi dalla compagnia e a conservare quel tanto di vantaggio sufficiente per imboccare solo la discesa su Torino ed entrare sempre in magnifica solitudine nella pista del Motovelodromo, con poche decine di secondi su Moser, Carlesi, Nencini e Coletto che lo avevano tenacemente inseguito contrastati dall'opera di sabotaggio di Battistini e Massignan, allora «fedelissimi» del romagnolo.

Il paragone, sia pure fatte le debite proporzioni, col «Poggio di Sanremo» salta all'occhio. Quale terreno migliore, per chi nutra ambizioni sulla più prestigiosa vittoria di primavera, per provare la saldezza dei propri muscoli in un audace colpo di mano alle porte di Torino? Il campo dei partecipanti è dal resto tale da garantire il pieno successo della Milano-Torino e da rendere nello stesso tempo assai problematico ogni pronostico. Agli organizzatori è giunta l'iscrizione di ben 186 corridori e anche se le operazioni di punzonatura — prevista per oggi dalle 15 alle 17,30 nel cortile della *Gazzetta dello Sport* a Milano — dovessero ridurre parzialmente il plotone dei partecipanti, è assicurato alla carovana della «Mi-To» un nutrito stuolo di concorrenti all'altezza della sua luminosa tradizione.

In campo italiano, a prescindere da Carlesi impegnato nella Parigi-Nizza, e da Trapè colpito da un attacco influenzale, non si notano defezioni importanti. Sui 201 chilometri da Milano (San Siro) al Motovelodromo si daranno battaglia tutti i migliori del ciclismo di casa nostra, da Nencini al neocampione d'Italia Defilippis, dai Baldini (sempre alla caccia di un successo che gli galvanizzi il morale) ai Battistini che ha scelto proprio quest'occasione per il suo esordio stagionale ritardato per la nota frattura alla caviglia, da Pambianco, il grande battuto dal Giro di Sardegna, a Massignan, Conterno, Coletto, Moser, e — autorità militari permettendolo — all'altro sardonico stagionale Venturelli.

Né la presenza degli stranieri è irrilevante, malgrado i francesi nella loro quasi totalità abbiano optato per la Parigi-Nizza. Avremo in gara Emile Daems, vincitore in Sardegna, e poi De Bruyne, Gilbert Desmet, Vannitsen, Van Aerde, Derijcke, Van Geneugden, lo svizzero Strehler, l'irlandese Simpson, il tedesco Altig campione del mondo dell'inseguimento, lo spagnolo Bahamontes, il francese Cloarec, per non parlare di Gaul e Junkermann, la coppia-guida del G. S. Gazzola, probabilmente ancora in ritardo di preparazione.

E, per chi ricorda bene le recenti vicende del Giro di Sardegna, i frequenti, scoppiettanti episodi di rivalità fra Pambianco, Defilippis, ed altri ancora, le dichiarazioni bellicose del dopo-corsa, la minaccia di «occhio per occhio dente per dente» c'è da aspettarsi che la Milano-Torino festeggi i suoi 47 anni in un'atmosfera piuttosto polemica. Il che, indipendentemente da questioni d'ordine interno, agli effetti della riuscita agonistica della competizione non giunta, anzi...

Gianni Pignata

La tabella di marcia

Altim.	LOCALITA'	Dist. parz.	Ora passaggio Media km. 43	Ora passaggio Media km. 45
	PROVINCIA DI MILANO			
136	MILANO (p. P. Elena - S. Siro)	0,0	11,00	11,00
149	CASCINA OLONA DI SETT. M.	0,0	11,01	11,07
111	S. PIETRO ALL'OLMO	9,5	11,13	11,11
143	SEDRIANO	13,5	11,17	11,16
147	VITTUONE (statale)	19,5	11,19	11,18
143	CORBETTA (statale)	19,6	11,23	11,22
138	MAGENTA	19,6	11,27	11,26
139	Ponte Nuovo	23,5	11,31	11,30
141	Ponte Boffalora sul Ticino	28,5	11,37	11,35
	PROVINCIA DI NOVARA			
134	S. Martino	32,8	11,39	11,39
136	TRECATE	35,8	11,44	11,43
104	NOVARA	41,6	11,57	11,55
149	Ponte sul T. Agogna	44,5	12,01	11,59
140	CAMERIANO DI CASALINO	51,5	12,11	12,08
138	Orfengo	56,3	12,18	12,12
	PROVINCIA DI VERCELLI			
136	BORGO VERCELLI	58,9	12,22	12,18
130	VERCELLI	64,7	12,33	12,24
			Media km. 40	Media km. 42
136	Cappuccini	66,7	12,56	12,52
119	STROPPIANA	78,7	13,43	13,43
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
121	VILLANOVA MONFERRATO	83,9	13,57	13,51
116	CASALE MONFERRATO	90,7	14,09	14,03
116	Bivio destro per Moncalvo	92,7	14,12	14,06
136	S. GIORGIO MONF. (prov.)	97,3	14,19	14,11
186	OZZANO MONF. (prov.)	100,8	14,24	14,16
142	La Madonnina	105,8	14,32	14,23
	PROVINCIA DI ASTI			
205	MONCALVO (abitato)	113,9	14,43	14,34
271	CALLIANO	118,5	14,50	14,43
183	Valleversa	122,3	14,56	14,48
182	Portacomaro Stazione (prov.)	128,7	15,01	14,53
124	ASTI (Biforcazione)	133,3	15,12	14,03
121	Torretta	135,4	15,16	14,06
148	BALDICHIERI D'ASTI (stat.)	143,4	15,28	14,17
163	VILLAFRANCA D'ASTI (stat.)	148,4	14,35	14,25
	PROVINCIA DI TORINO			
296	DUSINO S. MICHELE	154,7	14,41	14,33
268	VILLANOVA D'ASTI	159,3	14,50	14,39
249	POIRINO	168,3	15,03	14,50
240	Bivio Trofarello	176,5	15,17	15,05
256	Valle Sauglia	177,5	15,19	15,06
487	PECETTO	181,3	15,25	15,12
801	BIVIO ERRO	183,8	15,30	15,17
891	Bivio Pino Torinese	187,8	15,35	15,22
493	PINO TORINESE	189,5	15,38	15,24
433	Imbocco galleria del Pino	192,0	15,41	15,29
318	Torino loc. Sassi	198,0	15,50	15,37
234	TORINO (Motovelodromo)	201,0	16,53	16,41

Iscritti e numeri di corsa

FIDES
1 FAMBIANCO Arnaldo
2 ARIANI Pierluigi
3 ASSIRELLI Alberto
4 BAFFI Florian
5 BARTOLOZZI Waldem.
6 BUI Idris
7 DANCETTA Peppino
8 DE ROSSI Mino
9 MAGNI Ornato
10 MARCALETTI Augusto
11 ZAIMBRO Luigi

BIANCHI
12 BAILETTI Antonio
13 BALMAMION Franco
14 DAL COL Antonio
15 DOMENICALI Tonino
16 MEALLI Bruno
17 OGNA Giuseppe
18 POIANO Vittorio
19 BARAZIN Gaetano
20 SARTORE Giuseppe
21 SIMONETTI Silvano
22 MAGGIONI Sergio

GAZZOLA
23 GAUL Charly
24 JUNKERMANN Hans
25 EBNZER Marcel
26 TREPE' Willy
27 PFENNINGER Fritz
28 BOLZAN Aldo
29 THULL Roger
30 FANTINI Alessandro
31 PADOVAN Arrigo
32 GARELLO Guglielmo
33 FERLENGHI Guerri
34 AVAGNINA Giovanni
35 MELE Luigi
36 LANCIONI Olivo
37 MALATESTA Renzo
38 RIBIERSE Alessandro
39 LAGASCO Silvio

MOLTENI
40 VENTURELLI Romeo
41 ZAMBONI Adriano
42 FALLARINI Pippo
43 FORNONI Giacomo
44 MESSINA Guido
45 PELLICCIARI Nunzio
46 CHIODINI Pietro
47 COSTALUNGA Bruno
48 RAMPI Mario
49 RATTI Luigi
50 BIOCO' Giovanantonio
51 ARIENTI Luigi

TORPADO
52 BRUGNAMI Carlo
53 GALEAZ Federico
54 LIVIERO Dino
55 ZORZI Giuseppe
56 GIUSTI Renato
57 VERUCCHI Giovanni
58 ACCORSI Antonio
59 GUERRIERI Loris
60 PETTINATI Giovanni
61 FRANCESCHETTO Mar.

LEGNANO
62 BATTISTINI Graziano
63 BETTINELLI Giovanni
64 CASATI Vittorio
65 CRIBIORI Franco
66 GRIONI Giacomo
67 MANZONI Giancarlo
68 MASSIGNAN Imerio
69 BRUGOLO Gilberto

ATALA
70 FAVERO Vito
71 ZANCHETTA Luigi
72 CATALANO Antonino
73 CASODI Armando
74 ZOPPAS Pietro
75 SPINELLO Renato
76 BERNARDELLI Giul.
77 VELUCCHI Nello
78 VANZELLA Giuseppe
79 FRANCHI Antonio

GHIGI
80 TRAPE' Livio
81 BONI Guido
82 GAGGIOLI Luciano
83 PISCAGLIA Angiolino
84 SARTI Luigi
85 MINIERI Mario
86 MOSER Aldo
87 SIVILOTTI Bruno
88 CONSIGLI Corrado
89 BARVIERA Mino
90 CANCIANI Franco

IGNIS
91 BALDINI Ercole
92 BRUNI Dino
93 CESTARI Aurelio
94 CONTI Noè
95 NENCINI Gastone
96 COLETTO Tino

S. PELLEGRINO
97 AZZINI Carlo
98 BONO Ernesto
99 FIZZARDI Giuseppe
100 FONTANA Marino
101 MARZAIOLI Alberto
102 LA CIOFFA Silvestro
103 MENINI Giorgio
104 TEZZA Luigi
105 TINAZZI Giorgio
106 TORTELLI Attilio
107 VENTURINI Danilo

FYNSEC
108 STREHLER René
109 MAUVAGE Claude
110 ROSTOLLAN Louis
111 FAVARD René
112 VERMEULIN Michel
113 CLAUD Guy
114 DA ROCHA Dario
115 CLOAREC Joseph

VOV
116 BAHAMONTES Feder.
117 ADORNI Vittorio
118 LAZZARIA Aldo
119 PINTARELLI Giuseppe
120 VALLOTTO Mario
121 FORNARA Pasquale
122 BONARIVA Alfredo
123 PELLEGRINI Armando
124 ARU Ignazio
125 METRA Giovanni
126 BURIGOTTO Ivan
127 GARAU Giovanni

EUROPHON
128 COLETTO Angelo
129 TOMASIN Florenzo
130 PESENTI Guglielmo
131 ORIANI Tino
132 ZUCCHI Giuseppe
133 BUSSO Bruno

PEUGEOT
134 BET Jean
135 ROQUES Jean
136 ZOLNOSKY Jean
137 TOMAS Michel
138 VALLEE Claude

PHILCO
139 DAEMS Emile
140 SARRADIN Alfredo
141 SARRADIN Arturo
142 VIGNA Marino
143 COGLIATI Ottavio
144 MONTANELLI Paris
145 MICHIELS Guillaume
146 MUSONE Pietro

BARATTI
147 CONTERNO Angelo
148 PEZZOLIO Zeno
149 BRAGA Sergio
150 MINETTO Ernesto
151 BAGNASCO Stefano
152 BARETTA Luigi
153 DE BRUYNE Alfred
154 VAN GENEUGDEN M.
155 DERIJCKE Germain
156 EVERAERTS Richard
157 MORESI Attilio

CARPANO
158 DEFILIPPIS Nino
159 BONCHINI Diego
160 MARTIN Walter
161 DI MARIA Arnaldo
162 BARALE Germano
163 BRANDOLINI F.
164 GAGGERO Stefano
165 CIACCI Catullo
166 MAZZACURATI Italo
167 CAINERO Giuseppe
168 KETELEER Désiré
169 COUVREUR Hilaire
170 DESMET Gilbert
171 MOLENAERS Ivo
172 VAN AERDE Michel
173 VANNITSEN Willy
174 GIMMI Kurt

INDIPENDENTI
175 ALMAVIVA Walter
176 ALTIG Louis
177 GASCO Antonino
178 HOLLENSTEIN Hans
179 OTTONELLO Aurelio
180 PLATTNER Emanuel
181 SCHAEPPI Walter
182 SQUIZZATO Giuseppe
183 VARNAJO Robert
184 VIGNOLO Gino
185 GIUNTI Giancarlo
186 TAMAGNI Remo

Domenica a San Siro per Milan - Juventus

Verranno battuti tutti i primati?

Già venduti, sino a ieri sera, 65 mila biglietti: esauriti i posti dei popolari e della tribuna laterale L'incasso sarà certamente superiore ai cento milioni

Rivera, il tecnico attaccante del Milan, in azione sul campo di Bergamo

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Negli ambienti del Milan si temeva che le due sconfitte consecutive di Torino (Coppa Italia) e di Bergamo, quest'ultima con le conseguenti ripercussioni nella classifica, dovessero influire negativamente sull'afflusso del pubblico allo stadio di S. Siro per la partita di domenica prossima contro la Juventus. Invece le richieste dei biglietti hanno messo presto a dura prova gli addetti alla segreteria rossonera, che ieri sera sono stati costretti ad informare che i posti dei «popolari» e della tribuna laterale risultavano completamente esauriti, e che i «numerati» ed i «distinti» stavano per esaurirsi. Non era mai accaduto, nel passato, che 65 mila biglietti fossero già venduti al giovedì sera, nemmeno in occasione dell'ultimo derby ambrosiano (20 novembre) in cui venne superato, con 108 milioni d'incasso, ogni precedente primato.

Lo stesso segretario rossonero ha preventivato, per domenica prossima, da 80 a 85 mila spettatori, con un incasso comunque superiore di certo ai cento milioni, e c'è da chiedersi se un po' spauriti che essi non siano accaduto se il Milan avesse sconfitto l'Atalanta, restando a ridosso della coppia di testa. Veramente Viani e Todeschini, per identificando e riconoscendo certo insufficienze di carattere e di tenuta nella squadra da loro diretta ed allenata, non hanno ancora abbassato bandiera. Basterebbe pregare, nel confronto diretto prima in Juventus e poi l'Inter, per inserirsi nella lotta principale. Non bisogna dimenticare che nell'incontro di andata i nerazzurri si sono imposti in campo juventino per 4 a 3 e che nell'attuale campionato soltanto i nerazzurri sono riusciti a piegare (1 a 0) i rivali concittadini allo Stadio di San Siro.

l. c.

Juventus: nessuna novità

La comitiva della Juventus partirà domani pomeriggio per Milano. Gren non ha ancora comunicato la formazione, limitandosi per il momento a dare l'elenco dei convocati: Vavassori, Burgnich, Cervato, Sarti, Leoncini, Castano, Colombo, Menti, Bonfanti, Charles, Sivori, Stacchini e Nicolè. Anche come si vede nella breve trasferta anche il ragazzo padovano: decisione rinviata a domenica mattina, anche se il ricupero del centravanti titolare appare assai problematico.

I "grigi,, si preparano per l'impegnativa trasferta di Marassi

Nell'Alessandria a Genova ritorna in squadra Vitali

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Il successo conseguito domenica scorsa dall'Alessandria sul Brescia, arrivo dopo oltre un mese di deludenti prove a ripetersi sconfitte, è valso a risollevare le sorti dei grigi, verso una momentanea, più comoda posizione nella scala dei valori. Le apprensioni della scorsa settimana circa una nuova temuta sconfitta che avrebbe portato gli alessandrini in zona retrocessione sono per ora fugate e l'Alessandria si presenta così in migliori condizioni di spirito alla vigilia della trasferta a Genova.

Fra due giorni infatti i grigi saranno a Marassi contro il Genoa, una squadra che, già tartassata da penose vicende, cerca affannosamente di riguadagnare le posizioni perdute per inseguire nel gruppo «medio» della classifica, tramontata ormai la possibilità di portarsi verso il vertice della graduatoria.

La compagine di Frossi è una vecchia avversaria dei grigi, con i quali ha disputato partite memorabili e spesso alcuni anni fa al «Moccagatta» fu sconfitta dagli alessandrini dopo una emozionante partita, di fondamentale importanza per i liguri, in lotta per non retrocedere.

L'Alessandria, che oggi sostiene l'ultimo allenamento della settimana e che dovrà decidere sulla presenza o meno in squadra di Sentimenti, presenta alcune sostanziali novità. Infatti per la prossima trasferta è deciso il rientro di Vitali (assente da oltre un mese) e di Soschini, mentre risultano indisponibili Migliavacca e Pizzotto, oltre naturalmente ad Arbizzani, infortunatosi ad un ginocchio.

Il madonna Sinibera, colpito duramente al viso domenica, durante l'incontro con il Pratese, risente di un forte disturbo al naso. Oggi pertanto Arbilli intende sottoporlo ad un particolare allenamento prima di decidere sulla sua eventuale convocazione. Lui assente, rientrerebbe in squadra Sicurani. Migliavacca, infine, non rinasce a calciare, risentendo ancora i postumi di un incidente riportato al una caviglia durante l'allenamento della scorsa settimana, quando già era stato previsto il suo rientro fra i compagni, mandata la squalifica di due giornate.

Pertanto i grigi giocheranno a Marassi nella seguente probabile formazione: Stefani; Molinari, Giacomazzi; Sicurani (Sbidero), Bercellino, Bracini; Oldani, Vitali, Pandiu, Sala, Bertini.

Come si vede, Achilli ha riconfermato la sua fiducia al discussissimo Sala, il quale aveva esordito a Caserta contro il Foggia e nel complesso aveva soddisfatto tecnici e tifosi, sebbene le sue prestazioni risentano ancora alquanto della sua inesperienza e di un certo timor panico. Molto attesa è poi il rientro di Vitali, «regista» della linea offensiva, elemento in grado di collaborare efficacemente con Pandiu. Il quale da quando l'estrosa mezz'ala è costretta al riposo non ha più segnato.

Dal 2° febbraio, infatti, il centravanti grigio, capocannoniere della serie dei cadetti, non segna più la gioia di violare con i suoi tiri, a volte veramente spettacolari, la rete avversaria. Si direbbe che la sua vena si sia esaurita dopo la partita con il Como, sconfitta da quattro goals segnati dal prestigioso Pandiu: certo, l'assenza di Vitali ha influito in modo negativo, per cui è augurabile che il suo ritorno possa ridare tono e vigore a tutto il quintetto di punta alessandrino.

g. a.

Medici e ingegneri sulle nevi di Sportinia

A Sportinia, sulla pista «13 e lungo la pendici del «Triplex», si disputa domenica il campionato sciistico dei medici. Sono iscritti alla gara ultra 50 concorrenti. La competizione è valida pure quale allenamento per il campionato italiano dei sanitari in programma a Sportinia il 25 e il 26 marzo prossimi.

Anche gli studenti di ingegneria saranno in lizza domenica, a Sauze, sulla pista del Monzet, per il campionato del Politecnico di Torino. Alla manifestazione prenderanno parte anche gli ingegneri e gli architetti ex allievi del «Poli». I quali — naturalmente — si cimenteranno su un tracciato ridotto.

Trottatori in pista a Cagnes-sur-mer

Il Critérium de vitesse

Distanza: un miglio inglese - Premi: oltre 7 milioni di lire - Favoriti: Masina, Torneso, Quick Song

Torneso vicenta l'impresa nel Criterium de vitesse

Sulla pista di Cagnes-sur-Mer (Costa Azzurra) si disputa domenica pomeriggio una delle più importanti corse al trotto francesi. Si tratta del «Criterium de Vitesse» dotato di 40 mila nuovi franchi (oltre 7 milioni di lire italiane), sulla distanza del miglio inglese (1609 metri). Il campo dei partenti alla ricca corsa non sarà noto che oggi pomeriggio, ma comunque tutte l'interesse della prova è condiviso dalla presenza della campionessa francese Masina, dell'italiano Torneso, di Jarlsalta e di Quick Song, il fortissimo trottatore americano che difende i colori della scuderia Sandra.

L'anello di Cagnes-sur-Mer, in una posizione incantevole, fra le palme, a pochissima distanza dal mare, è uno dei più veloci d'Europa ed ogni anno in questa corsa si registrano tempi di altissimo valore. L'anno scorso il successo fu di Torneso che si presentò così la rivincita su Jamin che l'aveva preceduto pochi giorni prima in una prova analoga sull'ippodromo parigino di Enghien. Quest'anno la grande incognita della corsa è costituita da Masina, Essa infatti affronta per la prima volta in distanza del miglio. I suoi mezzi sono certo eccezionali e ne fanno una delle più grandi cavalle di tutti i tempi, ma — almeno al giudizio di chi l'ha vista correre a Parigi — resta l'incertezza sul suo rendimento in una gara breve di velocità. Masina infatti non è mai stata molto veloce negli avvii, anche se la partenza data con l'autostart potrà favorirla.

Iniziato a Mürren il Kandahar

Vittoria della Hecher nella "discesa libera,,

Dal nostro corrispondente

Muerren, venerdì sera.

Con la prova della discesa libera femminile si è aperta stamane sulle nevi di Muerren, nell'Oberland bernese, la 38ª edizione del classico trofeo dell'Arlberg-Kandahar.

La gara, che è stata favorita da una splendida giornata di sole e che si è svolta su un percorso lungo 1750 metri, comprendente 515 metri di dislivello, ha registrato il dominio delle favorite: infatti l'austriaca Traudl Hecher si è piazzata prima in 1'48"6/10, davanti alla tedesca Riehl e alla connazionale Haas, mentre l'italiana Pia Riva, palesando eccellenti condizioni di forma, ha tagliato il traguardo in quarta posizione, a un solo secondo dalla vincitrice.

La discesista di Schio ha confidato, subito dopo la conclusione della competizione: «Il percorso era estremamente veloce. Se nel tratto iniziale avessi spinto a fondo, avrei potuto eventualmente guadagnare altre frazioni di secondo. Comunque sia, sono molto soddisfatta del odierno piazzamento, che mi ridà fiducia nelle mie capacità».

Il quarto posto della Riva è completato dal nono di Jolanda Schir, mentre Otiliana Minuzzo e Jerta Schir, piuttosto titubanti sul veloce percorso, si sono dovute accontentare rispettivamente del 30° e del 29° posto.

Ecco l'ordine d'arrivo della discesa libera: 1. Hecher (Austria) 1'48"6; 2. Biebl (Germ.) 1'49" netti; 3. Haas (Austria) 1'49"3; 4. Riva (Italia) 1'49"5; 5. Netzer (Austria) 1'50"; 6. Bochatay (Francia) 1'50"7; 9. Jolanda Schir (Italia) 1'51"4; 20. Minuzzo (Italia) 1'54"5; 22. Jerta Schir (Italia) 1'55"4; 23. Schenone (Italia) 1'55"9.

Domani saranno di scena i discesisti. Il francese Guy Périllat al cui nome sono legate tutte le «libere» valevoli cocce gare «A» eccezione fatta per quella di Ortisei, alla quale però il transalpino non ha partecipato, è il favoritissimo. Tutti correranno contro di lui e contro il cronometro, tutti pronti ad approfittare del suo minimo passo falso.

Spera Périllat di concludere la stagione con un'altra affermazione clamorosa? Così fosse, il francese potrebbe veramente essere dichiarato vincitore (ai punti) di Toni Sailer nel duello alla distanza di tre anni.

La squadra maschile italiana non ha eccessive pretese. Della formazione fanno parte Caristo Senoner, Paride Milianti e Italo Padremelli, un giovane in formidabile ascesa, e due anziani di sicuro rendimento. Fra i presenti a Mürren, Bruno Alberti è l'unico, diciamolo con tutta franchezza, che può accarezzare un sogno di gloria.

Luigi Fascetti

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI Cervinia: Sole e neve a Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Prali, Usseglio, Locana. Inf. Ag. Viaggi e Turismo

FRAIS Chiomonte - Neve - Sole - Aria pura - Abbondante innevamento - Piste perfettamente battute. Il centro sciistico più economico e più vicino da Torino

LOCANA Canav. Alpe Claina. Un'ora d'auto da Torino. Tre impianti funzionanti sabato e domenica. Tessera giornaliera lorlala L. 1000. Pullman SATTI Porta Nuova ore 7

ZENITH RADIO TV
CHICAGO (U.S.A.)
le novità più assolute della tecnica elettronica mondiale prodotti originali americani di qualità inapparabile garanzia 2 anni
TELEVISORI: da 17-19-21-23 pollici con perfezionamenti tecnici più apprezzati nel mondo.
RADIO FONO STEREO AD ALTISSIMA FEDELTA' novità esclusive riverberazione per i più raffinati amatori della dolce musica.
RADIO portatili a transistor 4lod. transoceanic a 6 gamme d'onda che può sintonizzare tutto il mondo.
Importatore esclusivo assistenza tecnica
TV CARMINE - Via Mazzini 22 - Torino

VENDITA DI PROPAGANDA
CONCEDIAMO FORTI SCONTI SU
PORCELLANE
CRISTALLERIE
SERVIZI TAVOLA, TE, CAFFE, BICCHIERI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e c. S. Maurizio)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: CORSO VITTORIO EMANUELE 16
SUCCURSALE: CORSO CAIROLI 14
mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

A TORINO Astoria presenta
TORINO di Giovanni Ha «I Sonetti del ritorno»
L'amica di nonna speranza
COLLANA LETTERARIA DOCUMENTO
CETRA
La troverete nei nostri negozi di piazza Castello 9 e via Nizza 3

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Da sinistra: Gianrico Tedeschi, Andreina Pagnani, Valentina Fortunato, Giuseppe Pagliarini e Antonio Venturi sono tra gli interpreti della commedia di Shaw

Gli affari equivoci di un'energica signora

***La professione della Signora Warren* è una delle «commedie sgradevoli» di Shaw - Fu scritta nel 1894, ma in Italia comparve solo nel 1913 - Andreina Pagnani nella parte della protagonista**

La professione della signora Warren, una delle «commedie sgradevoli» di George Bernard Shaw, apparirà questa sera sui teleschermi. Shaw la classificò appunto come «commedia sgradevole» proprio perché essa è uno dei suoi lavori il cui potere drammatico obbliga lo spettatore a riflettere su fatti non gradevoli, col proposito di contribuire a eliminarli. Oggi una commedia del genere non impressiona più molto, poiché cose peggiori accadono nella società in cui ora viviamo e il «caso della signora Warren» può appena far sorridere.

La commedia fu scritta da Shaw trentottenne, nel 1894 e in Italia apparve soltanto nel 1913; quindici anni dopo venne ripresa da Irma ed Emma Gramatica. Quindi fu ripresentata nei primi anni del secondo dopoguerra da Tatiana Pavlova, che ne fece una mirabile interpretazione, e nel 1957 ricomparve sulla nostre scene in una nuova edizione, affidata alla Compagnia Foà-Pagnani-Villi e curata dal regista Mario Ferrero, lo stesso che, rifacendosi a quella edizione, la presenta questa sera alla tv con la medesima Andreina Pagnani quale protagonista, Valentina Fortunato al posto di Olga Villi, e Gianrico Tedeschi invece di Arnoldo Foà, affiancati da Cesare Fantoni, Giuseppe Pagliarini e Antonio Venturi.

Riassumiamo la vicenda: la signora Warren è un'attiva ed energica, nonché simpatica donna di mezza età, che fino a un certo punto della sua vita è stata in miserevoli condizioni economiche. Poi, stanca della sua miseria, ha pensato di far quattrini con un giro di case di malaffare cui deve la sua attuale vistosa fortuna.

Un amico, già finanziatore dell'impresa, sir George Craft, si innamora di Vivie, giovanissima figlia della signora Warren, educata in signorili collegi, allevata con [illegible] e che ora, terminati gli studi, vive con la madre. Sir George vorrebbe sposare la fanciulla, ma questa ama Frank, giovane figlio del pastore reverendo Samuel, affascinante ma frivolo.

A un certo momento Vivie intuisce che nella vita della madre c'è qualcosa di non perfettamente pulito, di misterioso e forse anche di losco, e una sera finisce per apprendere la brutta verità. La ragazza comprende le ragioni che hanno spinto la mamma a scegliere quella «professione», ma quando sa che essa è ancora impegnata nei suoi equivoci affari e ne ricava larghi utili, decide di abbandonare la casa della madre e il frivolo Frank, per iniziare, da sola, una sua vita indipendente e di onesto lavoro.

La scenografia della commedia, a cura di Sergio Palmieri, comprende: un *cottage* situato nella campagna inglese, con un vasto soggiorno e un giardino ricco di sacro, siepi, piante di ogni genere e aiuole; il giardino del Vicariato; un ufficio londinese di statistica, dall'aria ammuffita, zeppo di carte e di vecchi armadi. L'arredamento è stato curato da Paolo Fabiani, il quale è riuscito a trovare, tra l'altro, una bicicletta originale della fine del secolo scorso, che comparirà sui teleschermi e costituirà una piccola curiosità.

Un'inchiesta radiofonica sulla «Crisi della strada»

Roma, venerdì sera.

La direzione centrale dei servizi giornalistici della Rai ha predisposto un'inchiesta su «La crisi della strada». Le trasmissioni avranno inizio domani, sul terzo programma.

Alla prima, che ha il titolo «Vittime e danni della strada dalla fine della guerra ad oggi», seguiranno: «La responsabilità degli automobilisti e dei pedoni», «Quando le strade si adeguarono alla motorizzazione?», «Il codice stradale dopo un anno e mezzo di vita», «L'opera dei Comuni per l'applicazione delle nuove norme», «Problemi e soluzioni».

Ginger Rogers non trova il tempo di risposarsi

Hollywood, venerdì sera.

L'attrice cinematografica Ginger Rogers ha confermato ieri sera di avere ritirato insieme col regista William Marshall una licenza di matrimonio, ma ha aggiunto di non sapere ancora quando il loro matrimonio avrà luogo. L'attrice, che ha 49 anni ed è stata sposata già quattro volte, ha affermato di essere ora troppo occupata.

Dietro le quinte di "Campanile sera,,

Lo spettacoloso finale dei tre esperti di Bracciano

La delusione dei carpigiani bruciati sul traguardo dagli avversari - Si prepara ora l'impegnativa trasferta in Sardegna

Milano, venerdì sera.

«E chi ha il coraggio di tornare a casa?». Con queste poche parole il più giovane dei carpigiani, ieri a Milano per tentare la conquista di Campanile sera, ha sintetizzato lo stato d'animo suo e dei compagni subito dopo la fine della trasmissione. Per la verità, la sconfitta dei rappresentanti emiliani ha causato una grossa sorpresa anche fra gli spettatori del teatro della Fiera. La vittoria, con quel punteggio di nove punti a tre, poteva ormai sicuramente considerarsi acquisita; poi invece è giunto il crollo completo dei tre concorrenti in cabina e i pochi tifosi locali presenti in teatro hanno potuto sfogare il loro entusiasmo.

I tre carpigiani, mentre matematicamente nel loro camerino stavano infilando i cappotti, sostenevano la identica giustificazione: «Le nostre domande da un punto erano terribili, quelle da noi preparate agli avversari non erano altro che semplicissimi quiz degni di [illegible] garn al pulzanto». Grande delusione, come ha subito comunicato Enzo Tortora, anche sulla piazza di Carpi. La vittoria era ormai a portata di mano e nessuno riusciva a convincersi che i tre rappresentanti di Milano in Pesano fossero lasciato sfuggire proprio sul traguardo.

Atmosfera del tutto diversa, com'era del resto immaginabile, in campo avverso, nel camerino cioè che ospitava i tre campioni di Bracciano. Quasi tutte le strette di mano e i complimenti erano per il sempre sorridente Ing. Sergio Noti, sicuramente la «punta di diamante» del terzetto. Con la sua distinzione e freddezza, il professionista lavoriano ha dato un enorme contributo alla spettacolosa vittoria.

Mike Bongiorno, ovviamente sollevato rispetto a tre giorni fa e con il cerotto di trecento sul naso, ha deciso rinviare ai cronisti e ai tecnici della troupe di Campanile sera la drammatica avventura di cui è stato protagonista sabato scorso sulle nevi di Cervinia.

Questa settimana per la squadrone del gioco televisivo non sono previsti turni di riposo. C'è da preparare, fondamentale, la prima trasferta in Sardegna e il compito è dei più impegnativi.

OGGI SUL VIDEO

13—: Telescuola: Prima, seconda e terza classe.

17—: La tv dei ragazzi: Il passatempo: Rubrica settimanale di giochi a tavolino - Penna di Falco, capo cheyenne: «Lo stregone bianco», telefilm.

18—: Non è mai troppo tardi: Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

18,30: Telegiornale.

18,45: Personalità. Rassegna settimanale per la donna

19,20: Sintonia - Lettere alla tv.

19,45: A quattro sud, a cura di Arturo Orvieto.

20,30: Telegiornale.

21,15: La professione della signora Warren di Bernard Shaw. Protagonista: Andreina Pagnani. Regia di Mario Ferrero. - Al termine: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 10,30: Cagliari: Inaugurazione Fiera della Sardegna - 12,45: Classe Unica - 16,45: Torino: Cronaca registrata arrivo corsa ciclistica Milano-Torino - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi) - 18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto - 18,50: Vittorio De Sica racconta... - 19,15: Uomini e libri - 19,35: Enigmi e tragedie della Storia - 19,55: La settimana nel mondo - 20,08: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,15: Giardino d'inverno - 22,30: «Una parcella di 2 milioni di dollari», telefilm presentato da Hitchcock - 22,55: (Eurovisione) Da Ginevra: Campionato del mondo di hockey su ghiaccio - Telegiornale.

I CONCERTI DELL'AUDITORIUM

«La pendola» di Haydn con Mozart e Brahms

Per il concerto sinfonico di questa sera all'Auditorium ritorherà fra noi Fulvio Vernizzi, che ha per vari anni mancato stabilito dell'orchestra di Radio Torino, e che dirigerà musiche di Haydn, Mozart e Brahms.

Del primo egli farà risaltare la piacevole e scorrevole «Sinfonia in re magg. n. 101», nota sotto la denominazione di «La pendola», perché l'Andante (in forma di variazioni) si svolge su un ritmo d'accompagnamento lineare e cadenzato, che fa pensare allo oscillazioni di un pendolo.

A Vienna Mozart compose quattro «Concerti per corno» destinati ad un conoscente di Salisburgo (bravo strumentista, ma svagato e disordinato nella vita), che egli aiutò lungamente, dopo avergli fatto strapazzo nella capitale danubiana. Queste musiche naturalmente non hanno il valore delle altre maggiori, ma dell'autore vi ritrovano non solo la stile e la musicalità, ma anche la profonda conoscenza delle risorse tecniche e timbriche dello strumento, in cui dolce cantabilità divenne poi cara ai romantici, ma che allora era soggetta a gravi limitazioni, in quanto gli strumenti erano ancora privi di chiavi e non potevano utilizzare che le sole note degli «armonici naturali». Mozart utilizzò però gli effetti d'una lontananza dell'altezzosa di suoni «chiusi» e di suoni «aperti» e le ripiene fanfare di caccia. Col concorso del solista D. Ceccarossi, questa sera verrà eseguito il «Concerto in mi bem. K. 417».

Oggetto di particolare gradimento sarà infine l'ascolto della «Sinfonia n. 4» di Brahms, superba nella sua magistrale struttura architettonica, pensosa nella sua musicalità, e avvincente nel suo ripresentarsi del ritmo del primo «Allegro», nella sognante cantabilità del secondo tempo, nella baldanzosa ritmica del terzo, e nel poderoso finale, dove, in tredici variazioni, rivive, con particolare vigore ed efficacia, l'antica forma italiana della «ciaccona».

L. c.

STASERA AL CINEMA

Confronto non premeditato tra la Loren e la Lollobrigida

Il caso vuole che le due grandi rivali compaiano contemporaneamente sugli schermi torinesi - Oggi viene presentato il film di Gina, «Va nuda per il mondo» - Ieri è stato proiettato «La miliardaria» con Sophia

Una coincidenza che possiamo qualificare non premeditata, bensì puramente casuale, mette di fronte, nei programmi cinematografici torinesi di questa settimana, le due grandi rivali — anche sul piano internazionale — del cinema italiano: Sophia Loren e Gina Lollobrigida. Entrambe le attrici appaiono sui nostri schermi in due film a tutti gli effetti simultanei: La miliardaria è inglese, difatti, e americano (anzi hollywoodiano) Va nuda per il mondo, del quale si annuncia per oggi la prima.

E' questo («Go naked in the world», di Ronald Mac Dougall, dal romanzo di Tom T. Chamales), il ventinovesimo film della «Lollo» e il secondo da lei girato per intero con gli americani, che vi vennero solo in parte usurpare fruttuosità in un precedente pellicola d'Oltreoceano, quali Trapezio, il tesoro dell'Africa, Salomone e la regina di Saba, quest'ultima realizzata in Spagna.

Va nuda per il mondo è un film spiccatamente marinaresco anche nel tema. Diremo che questo, a un certo punto, capovolge la classica situazione di una vicenda romantica, da gran tempo d'uso, nelle sue molteplici articolazioni spettacolari: La signora dalle camelie. Nel famoso romanzo di Dumas figlio, e nei suoi derivati teatrali, operistici, pellicolari, una bella di vita è sfruttata da un avveduto gaudore, che, piangendo, prega la peccatrice di non più tergergli il figlio del quale ella è, corrispondo, terribilmente innamorata. Scena madre fumosa, prodigo di battimani e quale preziose, e privilegio di attrici (nigni spalleggiate da caratteristi superbi. La sublime rinuncia di Margherita, e di Violetta, quante lacrime ha fatto, e ancora farà, versare! In Va nuda per il mondo cosa che succede, però, il contrario: miss Julie Cameron, di una professione call-girl, o come in Italia si dice «ragazza-squillo», è ad un certo punto pregata da Pete Stratton, padre di un giovane tutto preso di lei, non di rinunciare a questo legame, ma di diventare la moglie legittima del proprio amante. Costui, Nick Stratton, vorrebbe anche lui sposare la donna, ma è Julie ad opporsi un rifiuto, perché questo matrimonio non può cancellare, secondo lei, il triste passato che la mortifica.

Per arrivare a queste tre situazioni, il film trascorre prima distesamente ad episodi pittoreschi ad altri drammatici, ponendo l'accento sui rapporti tutt'altro che sereni fra Nick e il padre, a volte firmeno del figlio: specie quando egli, il vecchio, mostra di voler reggere la famiglia con la durezza usata nel campo industriale, dove detta legge come costruttore edile. I suddetti rapporti giungono a farsi aspri addirittura, e questo capita quando, ad un sentimento ricevimento, Nick è persona alla atroce rivelazione della verità sul conto di Julie, nella cui clientela è compreso, e non era tanto difficile immaginarlo, anche Fapido, sanguigno, autoritario Pete.

Vedrà lo spettatore, senza che noi lo si anticipi, lo scioglimento del crudele nodo. Accenneremo soltanto che, aggiungendo alla ex-«beneficiata», recitano attori di vaglia quali Anthony Franciosa, che è Nick, e l'e orlando» Ernest Borgnine, al quale ovviamente è toccato il ruolo, baritonale molto, di Pete Stratton. La giovane, leggiadra Luana Patten, e il solito ringalzo di caratteristi, completano la distribuzione del film, ch'è a colori e in cinemascope.

Gina Lollobrigida e Anthony Franciosa in una scena del film «Va nuda per il mondo»

La favola moderna della ricchissima Epifania

LA MILIARDARIA, di Anthony Asquith, con Sophia Loren, Peter Sellers, Alastair Sim, Vittorio De Sica, Inglese, commedie a colori, Cinema Ambrosio.

Una famosa commedia di Shaw («The millionairess», 1936), adattata languidamente al grande schermo colorato dal regista di «L'importanza di chiamarsi Ernesto», così da farla diventare, acusticci il dialogo, una «show» per la bella e brava Sophia Loren. Oltre Oceano il film non ha avuto un grande successo e nemmeno qui farà molto strepito: ha tutte le eleganze esteriori della commedia rimata — scenografie, colori, musiche, abiti e cappellini sciccosissimi — ma gli manca, ha detto un proverbio, i sali di Shaw.

Resta la favola. Quella della ricchissima Epifania che per una clausola del testamento paterno non può nozze per marito che un uomo il quale sia capace di trattenersi in tre mesi cinquecento sterline nella somma di quindicimilin. Purtroppo il medico indiano Kabir, che sarebbe l'uomo secondo il cuore, è un idealista e glamtempo fatta miglior acqua, cui il denaro pesa e fa quasi schifo; sicché la maledetta clausola blocca la felicità di Epifania. Che dal suo canto adempie come si sulla fosse la condizione posta dalla madre di Kabir: sposerà soltanto colui che sarà capace di vivere per tre mesi con la somma di 35 scellini e di mantenersi col proprio lavoro.

Quell'indiavolata capitalista Agile di capitalista si mette con un napoletano che produce spaghetti a Londra e in tre mesi ne trasforma la bottegucola in una moderna fabbrica di pasta. Quando si dice il sangue! Ma poi questa ragazza così positiva è anche tanto sentimentale da non saper rinunciare all'uomo che ama. Con un'astuzia il buon natale, degna se macchina della situazione, accomodera tutto.

Al moderato divertimento concorre con la sua scattante bravura la bella protagonista, affiancata da ottimi compagni fra i quali spicca per piacevolezza il caratterista Sim.

I.E. MACCANTI, di Giorgio Ferroni, con Zaira Bis, Pierre Brice, Alberto Lupo, Alessandra Panaro, A. Tamiroff. Cinedrammone italo-francese a colori. Cinema Astor.

Si distingue fra l'imperversante filmagtia mitologica per una certa cura formale, per la proprietà degli ambienti e dei costumi, per il decoro degli interpreti. Derivato alla buona da Euripide, narra come a Tebe, «al tempo degli dei falsi e bugiardi», si fosse abbattuta una grande sicità. Perché? Perché il re Penteo — così asserisce Tiresia il cieco veggente — non vuol riconoscere il culto del giovane dio Dionisio, che mercé del vino e di altri piaceri affranca l'uomo dalla schiavitù del dolore. Il popolo tumultua, e il re, d'accordo con la madre Agave, decreta di sacrificare lo sregolato Nanto, figlio di Tiresia, alla dea Demetra. Saito al quale provvedimento, che ha colore religioso, s'è una ragione politica. Si vuole infatti sfatare la profezia di una Sibilla secondo la quale Nanto sposerà Lacdamo, cugino di Penteo, e legittimo erede al trono di Tebe.

Avverrà lo scempio della vergine? Ci si mescola Dionisio in persona, sceso in terra a fare esperienza di uomo: e non solo salverà Nanto dal coltello del sacerdote e pel Lacdamo dalla coppa della cicuta, restaurando così la profezia, ma anche farà conoscere all'ostinato Penteo quanto sia pericoloso il non voler ammettere il culto di un dio nuovo, molto più di un dio piacevole come lui, introduttore dello schiccheramento e della danza.

Ministro del suo cattivo sono appunto le baccanti, sacerdotesse non meno tremende nella gioia che nel sacrificio, qui raffigurate con allucinanti accorgimenti moderni. Per il che si potrebbe dire che Dionisio fu anche il fondatore dello spogliarello, del ballo a ultranza, degli affetti di luce, e di altri «numeri», molto e ruganfanate delle nostre dolce vita di notte.

I. p.

Oggi e domani alla Radio

Concerto sinfonico alle 21 sul «Nazionale» - Della Scala presenta *Gran Gala* alle 20,30 sul «Secondo»

VENERDI' 10 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,5 - Torino m. 1. II — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Conversazioni per la Quaresima - 15,30: Corso di inglese - 15: Per i piccoli: «Girotondo», trasmissione da ascoltare con la mamma - Quinto passi nell'arcobaleno; e Il racconto di azzurro», radiofonia.

Ore 16,30: Primo Xacturno e la sua orchestra - 16,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi via New York): La riforma della scuola vista degli americani (II) - 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera - 18,15: La enciclopedia umana.

Ore 18,30: Classe unica: Salabino Superno: Leopardi - Ugo Tenieri: Lo sviluppo dell'organismo umano - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La penna del cinema e del teatro - 20: Radio 3i successo - 20,30: Giornale - 20,45: Applausi a...

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3 - Torino m. 1. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 100,1) — Ore 14: Motivi di danza - 14,30: Giornale - 15: Passeggiata italiana: curiosità e folclore da Capo-Caserta - 18,30: Giornale - Bollettino della transitabilità delle strade statali - 18,40: Canzoni musicale

Ore 15: Il primo amore delle quattro Kenyon, musicista y musicisti: Incontro al vertice: l'orchestra di Frank Sinatra e la voce di Dean Martin: Il pianofortista di fine: Jane gennelle in gambus: Allen e Allen Rovelers viaggio in Italia: Bay Anthony - 17: Il centenarismo: panorama della musica pel mondo - 17,30: Una ribalta per i giovani: nuovi artisti si presentano.

Ore 18,30: Giornale - Rotulto dei successi - 18,50: Fantasmica - 19,20: Motivi in voga - 20: Radiosera - 20,35: Ritmi.

Ore 20,30: Gran Galà panorama di varietà, orchestra diretta da Marcello De Martino, regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Radiosette - 21,45: Parlamento insieme - 22,15: La leggenda del jazz - 22,45-23: L'ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5 - Torino m. 1. III) — ore 17: Le opere di Prokofiev - 18: Documentari critici - 18,30: Incontro regionale - 19: T. Palestro e il miracolo: un'altra incredibile storia - 19,30: Musiche di C. Pennacchio e R. Bertinelli - 19,45: L'interprete consiglia - 20: Concerto di ogni sera; pianista di Beethoven e Strawinsky;

Ore 21: Il Decamerone del Terzo - 21,30: «Apollo» Rubè», due atti di R. Berbelli - 22: Musiche di schumann e H. Strauss.

SABATO 11 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica specialissima - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ultimissime - 12: I nuovi napoletani moderni - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Piccolo Club - 14: Giornale - 14,15: Vivaldi e Bellini - 14: Novella radio - 16,45: Musica da ranzen - 17: Giornale - 17,20: Chiave italiana - 17,40: Le manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,10: Novità di un compositore - 18,25: Rassegna del Lazio - 18,30: L'Appolo - 19,20: Tutto le canzoni - 20: Canzoni mie - 20,30: Giornale - 21: «Uno spasso del juke» opera di G. Rossellini - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Il concerto - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il pianino delle 13 - 13,20: Giornale - 14: Sali con la musica - 14,30: Giornale - 15: Disco concerto - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Attualissimo - 17,30: L'ora con le canzoni - 18,30: Giornale - Radiosera - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «La bottiglia del diavolo» - Radiosinfonia di S. Russo - 21,30: Radiosette - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Musicorama - 22,45: Ultimo sport - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra - 18: Pisa e Genova nel Mediterraneo - 18,30: La musica vocale e strumentale francese - 19,15: La crisi della strada - 19,30: Musiche di Ciri e di Marcello - 20,45: L'architetto romantico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto - Congedo.

Il «Teatro per ragazzi» domani al Carignano

La Compagnia del Teatro per ragazzi dell'Angelicum di Milano, in omaggio al pubblico di Torino che ha seguito con crescente interesse la sua attività, presenterà in anteprima al Teatro Carignano domani alle ore 16 l'ultimo spettacolo della stagione: «Giannetto Bellamela» di Carlo Triberti con la regia di Cesare E. Gaslini. I biglietti per questo spettacolo si possono acquistare presso «La Stampa» in via Roma ed al botteghino del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

La Irion all'Alfieri

Domani alle 21,15 e domenica alle ore 15,30, al teatro Alfieri, due rappresentazioni di «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci» con Edda Fabbri, Carla Grimaldi, Gino Reito Martinez, Raffaele Lazzeri, Nello Romanato, Carlo Parsa. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Enrico Fassina.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang v Bertola tel 48-115

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 14. Direttore: Fulvio Vernizzi. Corolista: Domenico Ceccarossi.

Carignano: domani, ore 16, "Teatro per Ragazzi" in «Giannetto Bellamela». Novità assoluta.

Diletto del Romano: ore 22 "Teatro delle 10" spettac. lonesco «La cantatrice calva», «Il nuovo inquilino» e «La lezione» di ionesco.

Teatro dell'Umbria (tel. 328-943): ore 21,15 «Dente magnifico» Peduttina settimana

Teatro Nuziale: ore 21,15 «Miss Gloriana» di Pisano e «Il capitano tratto dall'«Olympia» di G. B. Della Porta

Alcione: Rivista Lucio Cerano - V. Gatti ore 18,15 e 21,15.

Maffei: «Torino 1.000.001» nuova Rivista Mario Ferraro - Lia Grifi - Paolo Cortini ore 16,15 e 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e 21,15 "Omaggio al film inglese": «Lo scandalo del vestito bianco» di A. Mac Kendrick con A. Guinness. J. Greenwood (1950, sdis. italiano)

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): ore 17-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lions»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Arlecchino Danze: ore 21,22 Peppina di Capri e Rosalino.

Augustea: ore 21 Happy Ruggiero Castellina Danze; ore 21 Novelli.

Eden Danze: ore 21 Sergio Nardi.

Fare Danze: 21 Renghei Gunidi.

Gaudì Danze: 16,30 e 21 A. Nove.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Franchi nel nuovo Complesso.

Gay Villa - Whisky a Gogo (Moncalieri 52): ore 21-1; festival 15 e 21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone

La Perla Danze: ore 21 Don Marino Barreto e Marina Amorès.

Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Fineschi.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) 22-4 Danze e attraz. Compl. Zerosei

Principe Danze: 21 Compl. Bucky

Ramsay (Pianezza 1): 15,30 e 21

Tresadrea: ore 21-2 Righi e Saitta

Whisky a Gogo (Volta 8): ore 21-2

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Ezigeli Club: ore 22-4 Attrazioni.

La Ferrochet (via Goito n. 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270) 22-4 Danze e attraz Compl Zerosei

Tarantella: 22-4 Attraz. Intarraz.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La miliardaria» ringscope a colori con Sophia Loren, Peter Sellers e Dennis Price.

Astor: «Le baccanti» scope col., Taina Elg, Pierre Brice, A. Panaro

Corso: «I magnifici sette» a col con Yul Brynner ed Eli Wallach

Cristallo: «L'erba del vicino è sempre più verde» tech., Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons

Darsena: «Cinque per la centauri» E. Kinvser, Cyd Charisse, Sanders.

Ideal: «Il milione delle donne di pietra» col., P. Price, S. Gabel.

Lux: «Il mondo di Suzie Wong» tech., W. Holden e Nancy Kwan.

Kepoli: «Va nuda per il mondo» scope col., Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa, Ernest Borgnine.

Romano: «Giulietta, Romeo e le tenebre» (Praga, 1960).

Vittoria: «Ursus» scope a colori, con Fury, C. Gajoni e M. Orfei.

Ariston: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot, Charles Vanel

Arlecchino: «Venere in visone» sc. col., R. Taylor, Flatley, Harwey

Augustus: «La notte» di M. Antonioni con M. Mastroianni, Jean Moreau, Monica Vitti, Viet. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman con Birgitta Pattersson, Vietato sotto. 18 anni

Nazionale: «Rivolta degli schiavi» scope tech. con Rhonda Fleming.

Torino: «I cugini» Gérard Blaine e Jean-Claude Brialy Apert. 10

Alexander: «Le distrazioni» Jean Paul Belmondo, S. Koscina. Viet.

Capitol: «Un amante a Roma» con M. Demongeot, E. Martinelli. Viet.

Fiera: «Un amore a Roma» con M. Demongeot, E. Martinelli. Viet.

Fiamma: «Il prezzo del successo» scope con Dean Martin, Anthony Franciosa, S. McLaine, C. Johnson

Hollywood: «Pugni, pupe e pepite» sc. col., J. Wayne, S. Granger, Capucine. Ultimo spettac. ore 22.

Maffei: «Torino 1.000.001» Rivista M. Ferraro - L. Grifi - P. Cortini ore 16,15 e 21,15. Film: «Vacanze d'inverno» tech con Alberto Sordi

Massimo: «Gioventù nuda» di Marcel Carné. Viet. min. anni 16.

Orfeo (p. Carlina): «Pugni pupe e pepite» scope tech., John Wayne, Stewart Granger e Capucine

Principe: «Pugni pupe e pepite» scope in tech. con John Wayne, Capucine e Stewart Granger

Statuto: «Gioventù nuda» di Marcel Carné. Vietato sotto anni 16

Adriano: Tempi truiti per sergenti

Alcione: «Briatori alla riscossa» e Riv. L. Carano-V. Gatti 16,15-21,15.

Algi: «Macista nella valle dei re» scope tech., C. Alonso, M. Forest.

La Perla: «La bala di Napoli» scope in tech. con Sophia Loren, Clark Gable e Vittorio De Sica.

Medina: «Gli amori di Ercole» scope tech. con Jayne Mansfield.

Asti: «A casa dopo l'uragano» in tech. con B. Milchum, R. Parker.

Ozario: 10, 13,55, 15,50, 19,45, 21,45.

Cravegnano: «L'ultimo atto».

Ripapia: «La valle della vendetta» in tech. con Burt Lancaster.

Fu: «Il gigante della pianura» con Rod Cameron.

F. Nuova: «L'albero della vita» e «Assi alla ribalta». Ap. ore 10.

San Felice: «Estasi» scope tech., Dirk Bogarde, G. Page, Capucine.

Esperia: «Sette 16 bambine» con Charles Laughton e Van Heflin.

Giardino: «Tutti a casa» con Alberto Sordi e Serge Reggiani.

Italiano: «Lettere di una novizia» P. Petit, M. Girotti, J. P. Belmondo

Mirabel: «La lunga notte del '43».

Visaglia: «La nave più scassata dell'esercito» sc. tec., J. Lemmon.

Arabia: «Attenti alle vedove» col., Doris Day, J. Lemmon, K. Novacs

Eliseo: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien.

Fréjus: «Un dollaro di fifa» col., U. Tognazzi, W. Chiari, Boschero.

Nuova: «La valle dell'Eden» in technicolor con James Dean.

S. Paolo: «Merletto di mezzanotte» tech., Doris Day e Rex Harrison.

Brigio: «Un marziano sulla Terra»

Cuneo: «In piena sulle» scope in tech. con A. Delon e M. Laforet.

Eridano: «El Hakim» N. Tiller.

Ocopa: «Sepolcro del re» in tech.

Rubino: «Atomo tec., R. Mayden

V. Veneto: «Sepolcro del re» scope col., D. Pagot, E. Manni, R. Aida.

Arduo: «Il grande impostore» con Tony Curtis ed Edmund O'Brien.

Borgnini: «Gioca dell'amore» tec., Debbie Reynolds e Tony Randall.

Elisa: «Macista nella valle del re» sc. tech., M. Forest, Chelo Alonso.

Excelsior: «Il gobbo» con Gérard Blain, A. M. Ferrero e B. Blier.

Massaua: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.

Odeon: «La fine del mondo» scope, Harry Belafonte, Mel Ferrer

Star: «Matilde di mezzanotte» tech con Doris Day, John Gavin e Rex Harrison

Adua: «Malafemmena» M. Flora, N. Gallo e Varietà Comp. Richard.

Aurora: «Principe del circo» sc. col., Danny Kaye, A. M. Pierangeli

Brescia: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.

Chieri: «Armi segrete» S. Reich con Klober e Schroder; «Viaggio nell'Interspazio» con Eva Bartok.

Edelweiss: «Cartagine in fiamme» Pa. Cecchi, Suarez, F. Brunner.

Fenice: «Uomo che non voleva uccidere» scope col., Henry Fonda

Major: «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Vietato.

Nord: «Le mura e in guerra» sc. col., Robert Wagner, D. Winter.

Palermo: «Letto a 3 piazze» Totò, P. De Filippo, M. Gray. Viet. min.

Sociale: «La ciociara» Sophia Loren, J.P. Belmondo, Vallone. Viet.

Zenit: «Venere dei pirati» scope tech., O. M. Canale e M. Serato.

Cabiria: «Il vizio» Alberto Sordi, Sylva Koscina e V. De Sica.

Calzaone: «La baia di Napoli» in tech., Sophia Loren, Clark Gable.

Continental: «Macista nella valle dei re» cinemascope technicolor con Mark Forest e Chelo Alonso.

Fiera: «Scandalo al sole» tech., Richard Egan, D. McGuire. Viet.

Italia: «Lettere di una novizia» P. Petit, M. Girotti, J. P. Belmondo.

Moderno: «Generale Della Rovere» e «Legioni di Cleopatra» in tech.

Piemonte: «La regina dei Tartari» scope technic. con Jacques Sernas, Chelo Alonso, Folco Lulli.

San Carlo: «Adua e le compagne» **Spezia:** «Kalia regina senza corona» tec., R. Schneider, C. Jurgens

Diana: «Il vigile» con A. Sordi.

Dora: «Mondo perduto» sc. tech., M. Rennie, J. St. John, Reina.

Roma: «Fango sulle stelle» scope in tech. con Montgomery Clift.

Alba: «Rosmersholm» tech. con Myriam Bru e Horst Buchholz.

Ambra: «L'assedio di Siracusa» sc. col., R. Brazzi, Sylva Koscina.

Apollo: «Ritratto in nero» scope tech., L. Turner, A. Quinn, S. Dee

Cadorna: «David e Golia» col., a «Assedio Apaches» col. Ult. 21,30.

Edera: «Appuntamento a Lecha» sc. tech., A. Lualdi, D. Madugno.

Lux: «Noi due, sconosciuti» sc. tech., Kim Novak, K. Douglas.

Lutezia: «Non mangiate le margherite» tech., D. Day, D. Niven.

Splendor: «Il gobbo» con Gérard Blain, A. M. Ferrero. Viet. min.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Fiera, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Monviso, Odeon, Principe, Statuto, Torino e Viti. Veneto: Teatro Alfieri, per domani: «Cavalleria rusticana»; per domenica, ore 15,30: «Pagliacci» (biglietti all'E.N.A.L.).

ULTIME NOTIZIE

Nuovi incontri stamane e nel pomeriggio

I colloqui di Harriman con Fanfani e con Segni

La solidità del dollaro e il problema dei Paesi depressi - Ultimi tocchi di Nenni alla relazione che leggerà il 15 marzo al congresso del psi

Roma, venerdì sera.

L'«ambasciatore viaggiante» di Kennedy sta vivendo giornate molto intense a Roma. Ieri ha consegnato le note lettere del Presidente statunitense a Gronchi e a Fanfani, ha avuto un primo colloquio con Fanfani e Segni; è stato a colazione con Malagodi (al quale è legato da un «incontro privato fra amici») e Harriman si incontrerà fra oggi e domani anche con gli altri segretari politici della maggioranza parlamentare); ha visto numerose personalità italiane. E da stamani è nuovamente al lavoro: c'era in programma un solo incontro al Viminale, per questo pomeriggio, però, all'ultimo momento si è deciso di tenere una riunione anche stamattina per discutere i problemi di ordine economico che più interessano la missione dell'inviato di Kennedy. E così Averell Harriman si è recato stamane alla Farnesina dove alle 10,15 è stato ricevuto dal ministro degli Esteri on. Segni.

Per la verità Harriman non ha avuto peli sulla lingua e ha precisato con molta vivacità in che misura i problemi che interessano gli Stati Uniti e l'Italia e, in generale, tutti i paesi dell'Occidente possano essere risolti. Ieri alla conferenza-stampa egli disse esplicitamente che l'Italia ha una moneta assai solida e può perciò essere incontro, con le altre nazioni, aventi una economia prospera, ai paesi sottosviluppati o, quanto meno, affrancare il Mezzogiorno dalla arretratezza in cui si trova. Gli Stati Uniti sono favorevoli, secondo la loro antica tradizione, agli investimenti su larga misura del capitale privato, ma non possono consentire che questo sia intesa in direzione unica e indiscriminatamente: non bisogna infatti dimenticare — ha detto Harriman — che gli Stati Uniti hanno una solida economia, la più solida di tutti, e possono superare con iniziative anche unilaterali (alle quali, per altro, sono contrari) le loro momentanee crisi.

In politica interna ci si avvicina a grandi passi al congresso socialista di Milano che si aprirà il 15 e buona parte dell'attenzione politica si va polarizzando intorno a questa assise. Ieri si è riunita la direzione socialista. Nenni era assente e non per contrasti coi suoi amici: il leader socialista aveva da pensare a una sua celebrazione intima: festeggiava infatti, con sua moglie, le nozze d'oro e naturalmente, per un giorno, la politica, nella vita di Formia, è stata messa da parte.

Comunque, l'on. Nenni sta dando gli ultimi ritocchi alla relazione che leggerà all'inizio del congresso e con la quale praticamente si imposteranno i lavori. La relazione è sostanzialmente nota, poiché è appunto su di essa che si è combattuto la battaglia precongressuale. In particolare, si tratta di valutare appieno le prime prospettive della collaborazione sul piano amministrativo con la dc e di trarre da questo «incontro» valutazioni di carattere politico generale. L'altro punto essenziale è quello della «guerra fredda», che, sempre con maggiore insistenza, i comunisti svolgono nei confronti dei psi e che ha portato recentemente i due partiti ai ferri corti.

Quanto alla corrente dei «carristi», gli autonomisti sono già d'accordo nell'offrire ad essi l'ingresso in direzione e ieri si è parlato anche di distribuzione di posti: dei 20 seggi, 15 dovrebbero andare alla maggioranza e 5 alla sinistra, che per altro, forte dei risultati precongressuali favorevoli, chiedono addirittura 6 posti in direzione ed uno per la corrente di Basso, poiché alla corrente di maggioranza rimarrebbero soltanto 11 posti. «Basterebbe un raffreddore — ha commentato scherzosamente un esponente della corrente autonomista — per mettere dunque tutto in discussione».

Si tratta, come si vede, di prime avvisaglie della battaglia che si svolgerà a Milano.

Un altro problema particolarmente imperativo riguarda la due residue giunte difficili della provincia di Milano e della regione siciliana. Domani si riunisce a Milano il consiglio provinciale e il socialdemocratico Lami Starnuti — che era stato eletto presidente col voti socialdemocratici, socialisti e comunisti — rimetterà il mandato, giusto l'invito che gli pervenne subito dopo l'elezione dalla direzione del psdi.

Quanto al problema della Giunta regionale siciliana, nella riunione tenutasi ieri a Piazza del Gesù, sotto la presidenza di Salizzoni, ed alla quale hanno partecipato tutti i segretari provinciali dell'Isola, esso è stato ampiamente esaminato. Da questo incontro sono emersi ancora una volta tutti i contrasti che dividono i democristiani siciliani. La maggioranza della dc palermitana, che è guidata da D'Angelo, propende per una soluzione di convergenza democratica. Senonché una simile soluzione, per potersi avverare, dovrebbe avere l'appoggio dei cristiano-sociali. A tale scopo si dà per sicuro nei prossimi giorni un incontro tra Nenni e Pignatone, esponente, appunto, dei cristiano-sociali.

Pallecchia

Sacerdote ucciso nel Congo

Una nuova sottoporta a violenze

BRUXELLES, venerdì sera.

L'Agenzia belga comunica, da fonte privata a Stanleyville, che un sacerdote cattolico, il reverendo Padre Joseph, è stato ucciso nel corso di un attacco alla missione di Molokaria, presso Basoko, nella provincia orientale del Congo.

Dalla medesima fonte l'Agenzia belga riporta che mancano notizie dei sei missionari bianchi a Opala.

L'Agenzia belga continua affermando che un'assistente sociale è stata violentata in una chiesa nella regione di Stanleyville e che una suora è stata pure oggetto di violenze nella regione di Leopoldville. Entrambe le regioni sono nella provincia di Riva.

Recuperate le salme dei 71 minatori giapponesi

Col volto annerito dal fumo e i vestiti bruciacchiati, gli operai delle squadre di soccorso hanno concluso stamane la pietosa opera di recupero delle 71 vittime nella miniera di carbone «Kamikuyo» presso Fukuoka, nell'isola Kyushu. Al momento della terribile esplosione, lavoravano nella miniera 91 uomini. Venti di essi riuscirono a salvarsi, mentre gli altri morivano soffocati o bruciati vivi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Per la prima volta nei laboratori dell'Università di Tolosa

I batteri viventi fotografati con un nuovo microscopio elettronico

L'annuncio, che ha destato grande interesse nel mondo scientifico, è stato dato dal prof. Gaston Dupouy - Stupefacenti ingranditi 25 mila volte grazie ad un nuovo procedimento ed all'altissima tensione (fino a 1.200.000 volts) del raggio elettronico impiegato

Nostro servizio particolare

Tolosa, venerdì sera.

Con l'ausilio di un potentissimo microscopio elettronico è stata compiuta, nei laboratori dell'Università francese di Tolosa, un'impresa senza precedenti: sono stati fotografati batteri viventi.

«A quanto mi risulta», dice il prof. Gaston Dupouy, protagonista dell'importante realizzazione, «non si era mai riusciti a fermare sulla lastra la immagine di batteri in vita. Ho già comunicato i risultati dei nostri esperimenti alle Associazioni scientifiche dei vari paesi. Dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti, dall'Urss, dal Giappone stanno venendo qui fisici e biologi, profondamente interessati a quanto abbiamo fatto».

«In effetti, le fotografie attenute con il microscopio da Dupouy costituiscono una prodezza, suscettibile di importanti applicazioni e sviluppi, sia sotto l'aspetto biologico sia sotto quello della fotografia dell'infinitamente piccolo. «Spingendo» gli elettroni attraverso il campo visivo del microscopio, a voltaggi compresi fra 750.000 e 1.200.000 volt, lo scienziato ha «fatto il ritratto» di vari tipi di batteri, compreso lo stafilococco particolarmente opaco, ad ingrandimenti fortissimi, anche di 25 mila volte.

Il laboratorio del prof. Dupouy è modernissimo. E' costato 10 milioni di nuovi franchi, e il più prezioso strumento è naturalmente il microscopio elettronico, che pesa quattro tonnellate, e comprende un acceleratore a dieci fasi con il quale il professore confida di poter presto produrre un raggio di un milione e mezzo di volt elettronici.

«Quando potremo raggiungere senza pericolo questa altissima tensione», spiega Dupouy, «saremo in grado di fotografare cellule viventi ingrandite cinquantamila volte. Si apriranno allora ulteriori orizzonti alla scienza biologica. Il pericolo al quale accenna il professore è dato dal fatto che, alle elevate tensioni, gli elettroni producono raggi «X». E' necessario quindi studiare un sistema di adeguata protezione, che è in avanzata fase di elaborazione.

Dupouy ed i suoi assistenti hanno dovuto superare due notevoli difficoltà — comuni ai microscopi elettronici convenzionali — per compiere l'impresa. Si trattava in primo luogo di creare il vuoto per la introduzione del «soggetto» nel microscopio. Ma, con la creazione del vuoto, le pareti d'una cellula vivente «esplodono». Per questo, sin qui, si erano potuti osservare solo soggetti morti. La seconda difficoltà era presentata dal fatto che normalmente i microscopi elettronici funzionano a tensioni comprese fra i 10.000 e i 100.000 volt elettronici, e a queste tensioni il potere di penetrazione degli elettroni è relativamente debole, troppo debole comunque per la fotografia dei batteri viventi.

«Abbiamo risolto il primo problema», spiega lo scienziato, «collocando i batteri non nel vuoto, ma nell'aria: aria di pressione, temperatura e umidità normali. In altre parole, abbiamo costituito il contenuto porta-oggetti a vuoto con una scatoletta di ottone e duralluminio, costruita con accorgimenti speciali e a tenuta d'aria, in modo che fosse possibile mantenere nell'interno le condizioni ambientali. Questo apposito porta-oggetti è stato collocato nel "vuoto" del microscopio».

La scatoletta ha due minuscoli forellini, del diametro di un decimo di millimetro, tappati da una pellicola di collodio di spessore inferiore a quattro milionesimi di pollice (un pollice equivale a 2,54 millimetri). L'aria umida è somministrata mediante un tubicino di diametro non superiore a 0,25 millimetri. Per il resto, come si è detto, il porta-oggetti è del tutto stagno.

La «finestra» di collodio sono trasparenti agli elettroni, e resistono quanto basta per non scoppiare sotto la pressione quando si fa il vuoto. Gli elettroni, viaggiando a tremenda velocità (il 97 per cento di quella della luce) possono attraversare le pareti di collodio, i fori e i batteri viventi, permettendo l'osservazione, e quindi la ripresa fotografica, dei soggetti.

E' stato necessario costruire un acceleratore speciale (quello, appunto, che potrà erogare un milione e mezzo di volt). Si è dovuto adattare alle nuove altissime energie il sistema di messa a fuoco delle lenti magnetiche. Tutti i problemi tecnici sono stati risolti, e si è giunti alla fotografia di batteri vivi.

a. p.

Un pittore ha rubato una piccola motonave

MANNHEIM, venerdì sera.

Dopo il «Santa Maria» è la volta dell'«Europa»: si tratta di una piccola motonave di 391 tonnellate destinata al traffico turistico fra Basilea e Rotterdam che, in assenza dell'equipaggio sceso a terra in franchigia, è stata rubata da un giovane pittore ventunenne di Mannheim.

L'improvvisato «pirata» è salito a bordo della nave ormeggiata al molo di Mannheim, ha molato i cavi e ha fatto in modo che la corrente facesse il resto. Strada facendo, l'«Europa» e il suo «capitano» hanno demolito successivamente una chiatta e un ponte di barche dell'esercito, per poi finire contro un motoscafo olandese, il «Wakheren» che si trovava alla fonda. Finalmente il «pirata» è riuscito a gettare l'ancora ed è stato preso in custodia dalla polizia fluviale che — in attesa dell'accertamento dei danni — ha deciso di sottoporlo ad una visita psichiatrica.

Alle 2 di stanotte nei pressi di Carema

Due morti e due feriti in uno scontro d'auto

Il terribile schianto della vettura, una "Giulietta", in piena velocità, su cui viaggiavano quattro giovani dipendenti del centro meccanografico dell'Olivetti - Tornavano da una gita a St. Vincent - Deceduti il guidatore, un biellese, e il compagno torinese che era al suo fianco

Dal nostro corrispondente

Ivrea, venerdì sera.

Due morti e due feriti: ecco il tragico bilancio di un incidente stradale occorso questa notte nei pressi di Carema. I morti sono: Giovanni Prella, di 30 anni, abitante a Torino in via Castello di Mirafiori 101 con i genitori (il padre è capomastro) ed una sorellina di 13 anni ed Adriano Rosso, ventisettenne, residente a Pollone Biellese; i feriti, accolti all'ospedale di Ivrea, ove sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni, sono: Gianfranco Actis di 22 anni ed Enzo Rosso (omonimo di una delle vittime), di 20 anni.

I quattro, dipendenti tutti della società Olivetti Bull di Milano, attualmente lavorano al centro meccanografico di Ivrea. Adriano Rosso è caporeparto, il Prella assistente radiotecnico.

L'incidente è accaduto verso le due di questa notte in località Mulino di Carema. In quel punto la strada statale della Val d'Aosta corre in rettilineo per trecento metri, abbastanza ampia e con buona visibilità. Secondo le dichiarazioni fatte ai carabinieri dall'autista di un camioncino targato Aosta, coinvolto nell'incidente e del quale si ignorano per il momento le generalità, egli avrebbe visto provenire a quell'ora dalla direzione di Pont Saint Martin una macchina (la «Giulietta T. I.» dei quattro giovani) procedente a velocità sostenuta. Ad un certo momento l'auto ha piegato sul lato sinistro ed ha sbandato paurosamente, andando a cozzare contro il fianco sinistro del suo automezzo; quindi è rimbalzata sul ciglio destro della strada e dopo aver ancora compiuta una corsa pazza per altri cento metri, sin quasi al rivo del Mulino, si è rovesciata sull'asfalto con le ruote in aria. L'autista aostano ha inoltre precisato che sul camioncino che la «Giulietta» viaggiavano con i fanali fari e che quindi non si può parlare di abbagliamento.

Dopo le prime indagini dei carabinieri di Settimo Vittone vengono avanzate due ipotesi sulle cause della sciagura: o improvvisamente dall'autovettura si è staccata la ruota anteriore sinistra o lo stesso pneumatico è scoppiato, facendo sbandare la macchina; oppure il guidatore (una pare fosse l'Adriano Rosso) si sarebbe colto da improvviso malore. I due superstiti pur non versando, come abbiamo detto, in gravi condizioni, sono stati colti da un leggero «choc» e fino ad ora non hanno ancora potuto essere interrogati.

Giovanni Prella

In seguito all'urto anche il camioncino è sbandato, finendo fuori strada, senza tuttavia subire danni; l'autista, uscito indenne dall'incidente, è stato però, colto anch'egli da un leggero «choc».

I quattro giovani dipendenti della Olivetti terminato il lavoro avevano cenato insieme alla mensa aziendale dello stabilimento. Verso le 21 erano stati ancora visti ad Ivrea; poi sembra che avessero deciso di fare una breve gita a St. Vincent. Sulla via del ritorno un tragico destino attendeva due di essi.

s. s.

La puerpera scomparsa forse è una domestica

E' fuggita dalla Maternità di Milano abbandonando la creatura data alla luce cinque giorni prima - S'era presentata con false generalità

Milano, venerdì sera.

Probabilmente è una domestica la donna che ieri è fuggita dall'Istituto provinciale maternità di via Macedonio Melloni, abbandonando la bambina data alla luce quattro giorni prima. La donna, quando si presentò all'ospedale, disse di chiamarsi Rosa Baldazzi e di abitare in via Viviani 10. Le ricerche subito effettuate dai carabinieri hanno permesso peraltro di accertare che in quel caseggiato non ha mai risieduto una signora di nome Rosa Baldazzi; e nemmeno nei casermenti vicini.

I carabinieri, tuttavia, interrogavano gli inquilini della stabile n. 10 e da uno di essi avevano la traccia che con tutta probabilità si rivelerà quella buona. Un inquilino ha riferito cioè di aver avuto a servizio alcuni mesi addietro una donna, poi licenziata per scarsa moralità, la cui descrizione corrisponderebbe a quella di Rosa Baldazzi. Le indagini dei carabinieri, in seguito a queste rivelazioni, si svolgono ora nelle agenzie che procurano personale di servizio ed anche fra le frequentatrici di simili esercizi equivoci.

La sconcertante ora ricercata si era presentata all'istituto per la maternità di via Melloni esattamente una settimana fa. Alla segreteria del luogo di cura aveva riferito, come si è detto, di chiamarsi Rosa Baldazzi e di avere trent'anni. «Sono nativa di Cesena — aveva aggiunto — ma ora abito in via Viviani 10 a Milano insieme con mio marito, occupato come operaio presso un'industria cittadina». Ricoverata in corsia, tre giorni dopo la donna aveva dato alla luce una bella bambina, alla quale era stato poi imposto il nome di Bruna.

Le infermiere, per la verità, si erano meravigliate che nessuno si recasse a visitare la donna, ma la stessa degente aveva poi spiegato che purtroppo proprio in quei giorni il marito era fuori Milano per lavoro e i familiari non avevano potuto allontanarsi da Cesena.

Ieri mattina la falsa Rosa Baldazzi, dopo la visita medica giornaliera, era stata dichiarata dimissibile. Nel pomeriggio avrebbe quindi potuto lasciare l'ospedale insieme con la sua bambina. Alle 14 la donna si è vestita; poi, mentre una infermiera le preparava la bambina, ha detto che si allontanava un momento per recarsi alla toeletta. Invece, senza farsi scorgere da nessuno, la sconosciuta ha raggiunto rapidamente l'uscita e si è allontanata abbandonando la sua creatura. Dopo un'ora di attesa la sparizione della donna veniva segnalata al direttore dell'Istituto, il quale si affrettava ad interessare i carabinieri.

Contestata l'elezione d'un assessore ad Asti

Asti, venerdì sera.

Il signor Michele Bruno, residente in corso Alfieri 97, ha presentato ricorso al Consiglio comunale di Asti contro la convalida dell'elezione del socialdemocratico prof. Cavanenghi, attuale vice-sindaco e assessore alle finanze. La convalida era avvenuta al termine di due animate discussioni, prima della elezione della Giunta comunale, nel dicembre dello scorso anno. Avevano votato a favore della eleggibilità i gruppi dc, pli e psdi; si era astenuto il prof. Cavanenghi, mentre i gruppi comunista, socialista, contadino e il consigliere monarchico si erano allontanati dall'aula. Il Bruno sostiene che il prof. Cavanenghi, presidente delle industrie frigorifere astigiane, in cui il Comune ha una minima partecipazione azionaria, non può far parte del Consiglio comunale per incompatibilità. La maggioranza aveva nel dicembre scorso dichiarato invece eleggibile il prof. Cavanenghi in base a sentenze della Cassazione su casi consimili.

Due altri ricorsi sono stati presentati contro la convalida a consigliere comunale del liberale comm. Emilio Nosenzo, dichiarato idoneo dalla maggioranza, mentre la minoranza eccepiva che l'ufficio pensionati municipale, aveva avuto contestazioni col Comune circa la sua pensione. I ricorsi saranno esaminati dal Consiglio comunale lunedì prossimo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La vertenza Borsalino forse avviata a soluzione

Sospeso lo sciopero generale indetto per oggi ad Alessandria

Mezz'ora prima dell'inizio dell'agitazione di solidarietà che doveva paralizzare da mezzogiorno la vita cittadina è giunta notizia della convocazione delle parti a Roma davanti al ministro del Lavoro, on. Sullo - Speranze nella mediazione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Ad un mese esatto dall'inizio dell'agitazione delle maestranze della Borsalino, che minacciava di assumere più vaste proporzioni, è giunta stamane, inaspettata quanto gradita, una comunicazione che ha riportato la calma e la serenità negli animi di tutti.

Era in corso, dalle 10,30, nel salone del Liceo musicale, la quotidiana assemblea degli operai scioperanti, convocata però questa volta con procedura d'urgenza. La riunione non era ancora cominciata quando abbiamo lasciato l'aula, ritornata più serena, per trasmettere le ultime rassicuranti comunicazioni, fatte dagli organizzatori verso le ore 11,30. Si è appreso da essi che il ministro del Lavoro, on. Fiorentino Sullo, ha convocato a Roma per martedì prossimo, alle ore 17, i rappresentanti della società Borsalino e quelli delle organizzazioni sindacali per un tentativo di conciliazione. Si ritiene che la mediazione del ministro possa costituire un passo decisivo verso la composizione del grave conflitto di lavoro. Tuttavia, la organizzazioni sindacali hanno ottenuto l'autorizzazione per gli operai del cappellificio ad astenersi ancora dal lavoro in attesa della definitiva soluzione.

E' stato subito sospeso invece lo sciopero generale, già indetto per oggi in tutte le sue modalità con durata da mezzogiorno a mezzanotte. Pure sospesi gli assembramenti davanti al cappellificio, che avevano dato luogo nei giorni scorsi ad incresciosi scontri fra gli scioperanti e le poche operaie rimaste al lavoro, a vivaci dimostrazioni di protesta, indirizzate anche ai dirigenti e ad un'occupazione «simbolica» dello stabilimento.

Del prossimo convegno a Roma è stato subito informato il prefetto dott. Barro che tenuto si era adoperato nelle scorse settimane per un tentativo di conciliazione fra sindacati e parte padronale.

Mentre l'assemblea degli operai proseguiva, la notizia del prossimo convegno a Roma, volata da un capo all'altro della città, ha determinato un diffuso senso di serenità in ogni ambiente essendo le fortune della centenaria Casa Borsalino, vanto e gloria di Alessandria, di cui ha portato il nome nel mondo strettamente legate alle condizioni economiche e sociali della popolazione. D'altra parte le rivendicazioni delle maestranze sono seguite dalla solleciti simpatia di quasi tutti i ceti, compresi quelli commerciali e ne è prova l'adesione dei negozi alla chiusura per un'ora durante lo sciopero unitario ora fortunatamente rientrato.

g. c.

Due ladri nell'alloggio d'una signora a Pinerolo

Pinerolo, venerdì sera.

La squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo sta attivamente indagando su una serie di furti avvenuti nel centro di Pinerolo. La signora Germana Marcolin, che abita in via Virginio 24, mentre si trovava ancora a letto ha sentito suonare il campanello. Trovandosi sola in casa, non ha aperto. Poco dopo, però, ha udito uno strano rumore provenire dalla porta d'ingresso. E' corsa in anticamera ed ha visto sulla soglia due individui, giovani all'aspetto, che avevano aperto la porta con una chiave falsa. La Marcolin si metteva ad urlare ed i due malviventi si davano alla fuga per le scale.

Altri ignoti hanno preso d'assalto l'alloggio del commerciante Giorgio Podio, al n. 5 di piazza Solferino, in un palazzo che è stato visitato dai ladri per ben sei volte in questi ultimi tempi. Approfittando dell'assenza del proprietario, che ha un negozio in via Duca degli Abruzzi, gli svaligiatori sono penetrati con chiave falsa nell'abitazione ed hanno asportato monili d'oro per un ingente valore. Infine la signora Felicita Chiavo, che abita in via Cravero 8, rincasando dalla compera, ha dovuto constatare che i ladri, entrati con chiavi false, avevano visitato tutte le stanze asportandone 4600 lire in contanti contenute in un cassetto ed oggetti preziosi.

Da quattro alpinisti milanesi

Vinta la parete nord del Monte Disgrazia

Sondrio, venerdì sera.

Una impresa eccezionale è stata compiuta nei giorni scorsi dagli alpinisti Romano Merendi, Vittorio Lazzarino, Vasco Taldo e Alberto Colonacci, tutti del Cai di Milano, che hanno scalato la prima invernale la difficilissima parete nord del monte Disgrazia. La lunga marcia di avvicinamento alla base della parete è durata ben 14 ore; la scalata vera e propria dei 700 levigatissimi metri, otto ore.

Partiti lunedì per Chiareggio, nella Val Malenco, i quattro alpinisti iniziavano il lungo e durissimo cammino che li avrebbe portati all'attacco della parete. Dopo avere bivaccato alla base, all'alba di martedì intaccavano la scalata della parete, che si presentava come un enorme lastrone di ghiaccio e di neve ghiacciata. I quattro, quando erano a un centinaio di metri dalla vetta, dovevano bivaccare una seconda volta. Finalmente mercoledì poco prima di mezzogiorno, gli scalatori toccavano i 3850 metri della vetta del Disgrazia.

Scoperta macabra a Livorno

Madre e figlio cadaveri nella casa invasa dal gas

Livorno, venerdì sera.

In via Ebat, in un quartiere signorile, una donna e suo figlio sono stati trovati cadaveri nella cucina dell'appartamento. Tutta la casa era invasa dal gas. La scoperta è stata fatta dal marito e padre delle due vittime: Giampaolo Bernasconi che, da qualche tempo, viveva separato dalla moglie Anita Innocenti, di 39 anni e dal figlio Emilio, di 8 anni.

Sulle cause della tragedia non è ancora dato di sapere niente di preciso. Il Bernasconi, che di solito ogni due giorni riceveva la visita della moglie, ieri, non vedendola si è recato presso l'abitazione in via Ebat dove ha fatto la scoperta. Una bimba dei Bernasconi, la dodicenne Enrica, attualmente ospite di un istituto di Montecatini Terme, è ancora all'oscuro della vicenda.

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
DA MATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
TELEVISORI CON GETTONIERA

LE "SQUILLO DI LUSSO,,

Mary Flore rinviata a giudizio

Altri cinque imputati - Il processo avrà luogo il 10 aprile al tribunale di Roma - Chi sono le parti lese

Roma, venerdì sera.

Si avvicina il «processo squillo»: la prima fase giudiziaria seguita allo scandalo dell'istituto «Jeunesse», si è infatti conclusa ieri: il dott. Giallombardo, presidente della prima sezione del Tribunale penale, ha emesso il decreto di citazione a giudizio nei confronti dei sei imputati per il caso della «ragazza da un milione», di Maria Flore e della sua «casa di bellezza» di via dei Servizi. Il presidente Giallombardo ha fissato anche la data di celebrazione del processo: 10 aprile.

Gli accusati sono: Maria Flore, nata a Messina 41 anni or sono, arrestata il 23 gennaio 1961; Eleonora Annese, di 27 anni; Albert George Tabet, nato al Cairo 50 anni or sono e residente nel Libano (latitante); Tommasina Scarfone, di 31 anno, nata a Boiesatro; Anna Maria Trippetta, nata a Roma, di 31 anno; Ernesto Maria Biagno, romano, di 34 anni.

La Flore è chiamata a rispondere di violazione della l'art. 3 della legge Merlin, e per avere destinato gli appartamenti di via Marcalli 12 e via Salaria 498, di cui era locataria, a «case di prostituzione»; dell'art. 81, capoverso n. 3, ipotesi prima degli articoli 4 e 7 della legge Merlin, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La Annese, il Tabet e la Scarfone sono imputati di concorso nel resto di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e infine il Biagno per essersi arrogata la qualità di funzionario di P. S.

Gli atti della causa sono stati consegnati ieri al dottor Carmine Bassi, dirigente della cancelleria centrale del Tribunale.

In seguito all'iscrizione a ruolo della causa, nella stessa giornata di ieri sono stati notificati ai difensori degli imputati — professor Vassalli e avvocati Parsiani, Vivini, Jovane e Scaffa — i decreti di citazione a giudizio relativi ai loro patrocinati.

Degli accusati, a parte Mary Flore, non si sa molto. Tommasina Scarfone e Anna Maria Trippetta sono addirittura sconosciute. Il magistrato, nel decreto di rinvio a giudizio, ha indicato anche le parti lese che verranno invitate a testimoniare: si tratta di 22 ragazze, in gran parte straniere, quasi tutte giunte a Roma col miraggio del cinema. Tra loro figurano Angela Portaluri, Hanna Rasmussen, Evelyne Ward, Linda Veras e Christine Sassard. La nonnina fra il cognome di questa ignota stellina e quello di Jacqueline Sassard spiega l'equivoco in cui sono caduti molti giornali.

Condannato per aver percosso il più esoso degli undici figli

Biella, venerdì sera.

L'operaio Quinto Giachetti, di 47 anni, abitante in rione Piazzo, padre di undici figli, dovrà scontare 3 mesi 20 giorni di reclusione per avere picchiato il proprio figlio Quinto, di 23 anni. Rincasando poco dopo le 22, egli aveva aspramente rimproverato il giovane che stava mangiando, rinfacciandogli di non guadagnarsi il pane. Dopo un vivace battibecco il padre l'aveva scagliato contro il figlio e gli aveva prodotto lesioni guarite in quattro giorni.

L'ha perdonata, le augura di guarire presto

Affettuoso messaggio alla Taylor di Debbie Reynolds, sua ex-rivale

L'attrice le aveva "rubato" il marito, Eddie Fisher - Liz, in ospedale, ha pianto di gioia

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Le condizioni di Liz Taylor vanno rapidamente migliorando. I bollettini dei medici si susseguono sempre più rassicuranti e si può ormai sperare che l'attrice possa guarire in un breve periodo di tempo. Il dottor Goldman, suo medico personale, ha dichiarato ieri sera: «Se il miglioramento continua, saremo in grado di togliere alla paziente la sonda che le è stata messa in gola fra due giorni. Tuttavia dobbiamo seguire la paziente con estrema attenzione, poiché non tutti i pericoli sono stati scongiurati».

La polmonite da stafilococchi lascierà senza dubbio una traccia nella vita di Liz, la quale ha però potuto misurare l'affetto che hanno per lei i milioni di ammiratori che ha nel mondo. Ma della terribile prova subita, conserverà soprattutto un messaggio di amicizia di Debbie Reynolds. Per lungo tempo ha sofferto a causa della rivalità che l'opponeva alla simpatica attrice americana, un tempo sua amica intima, poi rivale in amore. In particolare, gli americani accusavano apertamente Liz di aver rubato Eddie Fisher a Debbie, rompendo un matrimonio che sembrava dei più felici.

Sono cose che non si possono dimenticare. Tuttavia Debbie Reynolds ha dimostrato di aver perdonato. L'attrice ha detto, perché le sue parole fossero riferite a Liz: «Faccio a Liz i miei più fervidi auguri perché possa presto ristabilirsi. Sono ancora molto preoccupata per lei, ma voglio sperare che la sua guarigione sia rapida e completa. In simili circostanze il bene dimentica le vecchie ragioni che ci hanno viste avversarie. Entrambe non conduciamo una vita diversa da quella di un tempo. Dobbiamo cancellare ogni malinteso. Penso a lei con grande trepidazione e spero che i medici riescano a salvarla».

Il messaggio è stato subito riferito a Liz in un momento di lucidità, e l'attrice, per la prima volta dal suo ingresso nella clinica, ha pianto. Erano lacrime di gioia. Anche quella, certamente contribuiranno ad affrettarne la guarigione.

b. l.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua in pag. 9)

GENIERI Mondi cercano portinaia. Telefonare 787-222. A18569

ELETTROTECNICO 30enne licenza scuola tecnica patente corrispondenza, Telefonare 808-226. A17071

EX agricoltore sessantenne solo presso cerca lavoro [illegible]. Tel. 279-261.

EX carabiniere 40enne piemontese, coniugato, occuperebbesi magazziniere, massaio fabbr. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

EX diciottenne 10 anni anzianità militare servizio presso serali. Tel. 279-035.

FUCCHISTA 3-4 ili grafico meccanizzato offresi. Telefonare 80-261.

GARAGISTA pratico, anche coniugato offresi. Telef. 666-829. A20402

GIOVANE ventenne, prendesi qualsiasi lavoro; 3-4 anno scuola parità elettrotecnici, sempre miglioramento posizione accompagnato seguentemente presso sede della ditta. Telefonare 704-772. A17270

GUARDAROBIERA pratichissima offresi [illegible], patentata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ». A18753

GUARDIA giurata 43anne, referenziata, [illegible] controllerebbe. Presentarsi via Po 28. A17606

INFERMIERA referenziata accompagnerebbe assistenza notturna anziani, convalescenti, anziani. Telefonare 878-176, ore 12-18. A17092

LICEO presa giornata [illegible] settembre prossimo matrimonio, fornito di patentino. Telefonare [illegible]-196 A18148

MEDIA età occuperebbesi fattorino mattinata oppure dalle ore [illegible] 14. Scrivere « Pubblicità Stampa 3223 — Torino. A18753

MEZZA età occuperebbesi istitutrice presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ». A17746

OFFRESI apprendista salsamaio volenteroso 16enne. Drogh Stefano, via Barbaroux 12, Torino. A18489

OFFRESI droghe lavori casalinghi [illegible] ore pom.. Telefonare 287-972. A19087

OFFRESI meccanista qualificato (reggio Emilia) anche per rettifica esterni. Telefonare 854-286. A17612

OFFRESI sabbiatore ore serali. Telefonare 607-216. A17042

OPERAIA generica offresi lavoro [illegible]. mill proteo. Tel. 771-331.

OPERATRICE presa stampaggio plastica e gomma offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ».

PARRUCCHIERE ventenne ottimo diploma specialità ondulazione arte offresi. Telefonare 40-346. A17052

PENSIONATO cinquantaseienne offresi anche mezza giornata quale magazzino pubblico, referenziato, fidato. Scrivere «Pubblicità Stampa 6373 — Torino ».

QUARANTENNE cerca custodia villa, [illegible] francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ». A17617

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino ». A18661

ROBUSTA, cerca lavoro mattino oppure pomeriggio, anche casalingo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

SARTA abilissima, esperta lavori eleganti, moralità, offresi [illegible] giornaliera famiglia distinta. Scrivere: « Pubblicità stampa 4414 — Torino ».

SEDICENNE offresi studio contabilità. Telefonare 240-470. A18138

SIGNORINA 20enne operaia offresi presso industria per qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible] dopo ore 18. A18228

TRENTOTTENNE referenziatissima fabbrica offresi gustoso cane bracco cocker cucciolo altro abbinamento[illegible] ottima compagnia. Telefonare 389-063. A18237

TUTTOFARE oppure qualsiasi altro lavoro offresi [illegible]. Telefonare 772-434.

VEDOVA pensionata cerca portineria unica scala. Telefonare 552-361. A16491

VENTENNE patente C robusto pratico civile offresi subito. Telefonare 733-742.

VENTITREENNE [illegible] manutenzione aerostatici e officina, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6274 — Torino ». A16468

VETERINISTA triennio offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A17280

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A. ABILI agenti assicuratori (massimi 5 anni) disposti trasferirsi, liberi subito, referenziati. Massima paga, cercansi. Telefonare ore ufficio 56-063. A18309

A. SANTONIA Particelle 19 cerca autoliberato anche mezza giornata. A20434

ABILE istitutrice lisa o giornata ore 8-20 presso carina cercasi coniugi soli. Telefonare 652-972. A19189

ABILISSIMA, referenziata, cercasi cominciare subito. Presentarsi Berrino 33, dalle [illegible]. A18398

ACCONCIATORE cerca ragazzo o ragazza [illegible] volontari. Telefonare 751-827.

ACQUISTATORE meccanico manutenzione macchinario verniciatore abile cerca FIAT, via Bixio 3. A18568

AGGIUSTATORI e tornitori assume industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A20434

AGGIUSTATORI per revisione macchine utensili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». [illegible]

AGGIUSTATORI stampisti, edotto lisciatura [illegible]. Telefonare 272-228.

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 267-306.

AIUTO elettricista 18enne, lavori vari, posa linee, cerca importante Società [illegible] dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino » A17780

ALBERGO ristorante bar assume persona munita adatto posto e full-pensione. Telefonare 22-935. A17689

ALTA retribuzione assumo apprendista emiformista. Presentarsi mattinata via Andorno 4. A17605

APPRENDISTA commessa possibilmente provvista licenza commerciale cerca ditta in Ivrea, via S. Chiara 8. A10689

APPRENDISTA massima diligenza cercasi ufficina meccanica. Tel. 772-006.

APPRENDISTA modellista cercasi. Ersal M, via Maria Vittoria 1. A17061

APPRENDISTA o aiuto cameriera 16-20 anni, attiva, volenterosa, presenza cerca pegnolo bianchetta Telefonare 621-126.

APPRENDISTE e confezioniste taglio lavorazione impermeabili cercansi. Fadda, via Artigliane 45. A17587

[illegible] [illegible] corniciaio ed aiuto operaio tornì automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ».

[illegible] [illegible] costruzione [illegible] (marca 1, II categoria. Tel. 283-277.

CERCANSI pulitori meccanici. Via Duchessa n. 22, Torino. [illegible]

CERCANSI ragazzi 15-18enni per vendita giochi elettrici. Telefonare 80-007.

CERCASI abile commesso, addetti arredamenti. Scrivere entro 20 giorni dettagliando curriculum, pretese. Serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A18249

CERCASI abile tessitore referenziato, pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A18106

CERCASI abile tuttofare referenziato, buon stipendio. Telefonare 880-744.

CERCASI abile tuttofare referenziato. Telefonare 631-035, ore 10-12.

CERCASI abilissima lavorante sarta esterna o apprendista. Telefonare 47-315.

CERCASI apprendista pettinatrice parrucchiere signora. Presentarsi Enzo, corso Vittorio 121. A17767

CERCASI apprendista confezioni 14-18 anni. Telefonare 534-496. A17784

CERCASI apprendista o aiutante sarta. Telefonare 608-326. A18286

CERCASI apprendista pettinatrice 14-16 anni. Telefonare 774-329. A19475

CERCASI apprendista pettinatrice, via Frassinetto 12. A17673

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 370-831. A17003

CERCASI giovani dai [illegible] automunita lucidatrice cromo e ragazzine 14-16enne addetta ordinaria vita alloggio piccolo mensile, trattamento affettuoso, per ditta andamento casa medesi lavori fallosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino », o telefonare 696-451.

CERCASI media età, marito addetto carrozzi per custodia stabilimento in Nichelino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17536

CUSTODE CON MOGLIE, SENZA FIGLI, CERCASI PER MEDIO STABILIMENTO IN TORINO. SI CHIEDESI: MASSIMA SERIETA', VOGLIA DI LAVORARE, INIZIATIVA, PRESENZA. [illegible] ESTERNAMENTE: DATA E LUOGO DI NASCITA, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA 1117 — TORINO ». A18621

CERCASI 18-20enne aiutante tornia, orgentissimo. Telefonare 887-726.

[illegible] apprendista aiutante mens. Telefonare 694-346. A12861

[illegible] pasticceria, 25-40 anni. Telefonare 760-086.

CERCO giovane aiutante pellettiere. Presentarsi: Stella, corso Giulio Cesare 28. A12106

GOVERNANTE sola, pago massima cercasi [illegible] da impiegati Radiese, Via Sant'Ottavio 39. A16846

COMMESSA, aiuto commessa biancheria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». [illegible]

COMPLESSO caratteristico [illegible] donna indipendente per accompagnamento [illegible] terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18163

CONCESSIONARIA Moto Guzzi cerca per prossima apertura ufficina motorista provetto, arbitro, dinamico per motocicli Guzzi. Assumesi apprendisti 16-17enni. Presentarsi martino 8-10 E. Zerbo, corso Mediterraneo 66. A17775

CONIUGI cercano ragazza [illegible] telefonare 370-831. A17003

CONIUGI giovani dai [illegible] automunita lucidatrice cromo e ragazzine 14-16enne addetta ordinaria vita alloggio piccolo mensile, trattamento affettuoso, per ditta andamento casa medesi lavori fallosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino », o telefonare 696-451.

DONNA media età, marito custode cercasi per custodia stabilimento in Nichelino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17536

GUSTODE CON MOGLIE, SENZA FIGLI, CERCASI PER MEDIO STABILIMENTO IN TORINO. SI CHIEDESI: MASSIMA SERIETA', VOGLIA DI LAVORARE, INIZIATIVA, PRESENZA. [illegible] ESTERNAMENTE: DATA E LUOGO DI NASCITA, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA 1117 — TORINO ». A18621

GIOVANE con [illegible] cerca lavoro qualsiasi ufficio. Telefonare 30-663. A18309

GOVERNANTE sola, pago massima cercasi [illegible] da impiegati Radiese, Via Sant'Ottavio 39. A16846

IMPIEGATA [illegible] contabilità, [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A18663

INDUSTRIA elettrodomestici [illegible] Milano cerca operaia per ordinato apparecchiatura gas. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A18672

ISTITUTO informazioni commerciali cerca abile informatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino ». 20687

LA Ditta cerca abilissimi verniciatori a spruzzo in legno e ferro. Presentarsi in strada della Campagna 64 27

LABORATORIO cerca abile guardarobiera e una cameriera per bambini. Telefonare 1154 — Torino ». A18663

LABORATORIO cerca apprendista meccanico [illegible] per semplice lavorazione [illegible] terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18163

LEGATORIA editoriale importante cerca [illegible] categoria energico, capacità organizzativa, conoscenza moderne macchine brossure legatura, [illegible] ed esteri, adeguato trattamento economico. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17778

MAGAZZINO ingrosso maglieria [illegible] cerca abile commessa. Telefonare pomeriggio 516-872. A17069

MAGAZZINO ingrosso maglieria bianche ria cerca apprendista commessa, scuola commerciale. Telef. pomeriggio 512-370.

MAGGIORDOMO [illegible] cerca bambino stipendio [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino », o telefonare 696-451.

MAGLIERISTE per confezione guanti cercansi. Telefonare 50-906. A17580

MAGLIFICIO [illegible] maglierista taglianti cucitaggio addetta [illegible]. 40-600.

MANOVALI ed operai generici cognizioni meccanico elettricista cercansi avviare montaggio e manutenzione ascensori. Telefonare [illegible] A20651

MANSARDE uomo abile cercasi. Telefonare 892-310. A20607

MANOVALI ed operai generici cognizioni meccanico elettricista cercansi avviare montaggio e manutenzione ascensori. Telefonare [illegible] A20651

OFFICINA [illegible] Barra cerca aggiustatori di macchine [illegible] specializzati. Tel. 241-051

OFFICINA cerca apprendista [illegible] [illegible] Cavour 11. A18367

OFFICINA elettromeccanica [illegible] Milano cerca operaia per ordinato apparecchiatura gas. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A18672

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista e aiutante. Telefonare 892-223.

PELLETTIERI ambosessi ed aiutanti cercansi. Donna paga, lavoro continuativo. Destini, Bogino 26. Telefono 53-668.

PETTINATRICE apprendista cercasi, corso Novara 36. A17635

PETTINATRICE cerca lavorante via Trinità 2/4 angolo via Maria Ausiliatrice.

PIALLATORE o apprendista cercasi officina costruzioni stampi, zona Francia. Telefonare 794-910. A18594

PICCOLA famiglia signorile cerca istitutrice veramente esperta cucina, referenze inoccepibili. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ».

PORTINAIA media età, [illegible] casa popolare, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ». A17767

RAGAZZO volenteroso cercasi per piccolo autotrasportatore, gommista. Piazza Adriano 3. A19431

SARTA cerca [illegible] 16-18enne. Telefonare 882-832. A17668

SELLAIO tappezziere [illegible] per montaggi divanetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A17093

SIGNORA signorina per governo bambini [illegible] cercasi. Telef. 697-283 dalle 8 alle 10. A18065

SPECIALIZZATO lavorazione cuscinetti [illegible] per orologi cercasi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

STIRATRICE [illegible] cercasi per nuova lavanderia Alcune. Buona retribuzione. Lampo, Pubblicità 100 Alessio.

TESSITURE cerca personale solo se pratico ramo tinchè e pettinatura per interni tecnici ed magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ».

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore 16-17enne che abbia lavorato almeno un anno. Telefonare 551-776.

TORNITORE attrezzista 1 categoria cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TORNITORE QUALIFICATO MECCANICO [illegible] ETA' MASSIMA ANNI 30, CERCASI DA [illegible] INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». 21044

TORNITORI [illegible] macchine utensili operatori macchine, fresatori cercansi. Telefonare 692-665. A18584

TORNITORI 3 II cerca officina meccanica Cascine Vica. Telefonare 96-756.

[illegible] Casa cerca famiglia commercianti. Telefonare 526-086.

TUTTOFARE [illegible] referenziata cerca in [illegible] tre persone, [illegible] trattamento. Telefono [illegible] A12119

TUTTOFARE fissa, referenziata, giovane, cercasi. Telefonare 586-812. A17362

TUTTOFARE fissa [illegible] anni cercasi, alloggio trasferisi Alessandria. Trattamento famigliarissimo. Telef. [illegible] A17668

VENDICATORI provetti cerca primaria carrozzeria. Scrivere indirizzando ai Boi, organizzazione industriale Torino, via Guido Reni 13, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati e referenze.

VETRINISTI ambosessi cercansi, ingaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6278 — Torino ». A18479

VILLA [illegible] levante con ora giardino a parco offresi alloggio gratuito mobiliato giardino e [illegible] custodia ognun stipendio; vita dista un'ora e pochi da strada carrozzabile. Specificare età e composizione famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ».

FIAZZISTI, MAPPE. L. 120 per parola

A dimostratori acquistasi cofani ufficiamo vendita in esclusiva lavaggiamenti permanenti. [illegible] pubblicità [illegible] 4000. Forti [illegible] Arenzi, Milano, Canalla 60.

IMPORTANTE SOCIETA' PRODOTTI PARRUCCHIERI PER SIGNORA [illegible] **OFFRE IN VENDITA PER TORINO CITTA' E PROVINCIA INTRODOTTO ED ESPERTO RAMO. INVIARE CURRICULUM, FOTO, ETA', CASELLETTA [illegible] S. P. GENOVA.** 21880

LABORATORIO FARMACEUTICO RICERCA COLLABORATORI PERITI CAPACITA' PER PROPAGANDA SPECIALITA' MEDICINALI. PROMESSE ASTI, ALESSANDRIA. SCRIV.: « PUBBLICITA' STAMPA 1000 — TORINO ».

LUBRIFICANTI introdotti nella industria cioccolatiera cercansi provviste Piemonte. Cascella 1481 T. SIP, Genova.

PRIMARIA azienda elettrotecnica vasta produttori zona Italia settentrionale. Richiedesi serietà, competenza, referenze. Cascella 1480 T. SIP, Genova.

PRIMARIA ditta americana già bene introdotta in Italia produttrice [illegible] ausiliari tessili cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 27 — Milano ». 22076

PRIMARIO antico complesso industriale vini marsala cercasi mediatia liquoristi consegna qualsiasi quantità prezzi sempre concorrenza sicura adempimento qualità senza completissima organizzazione commerciale mondiale rappresentanze con senza deposito zone libere Piemonte Liguria serio commissionista introdotto ottima clientela organizzato forte lavoro, indispensabili referenze primordiali. Scrivere, Via Cavalla 107, Marsala. A17650

RAPPRESENTANTE per zona di Alessandria nuova industria, ottimi condizioni, massima garantita. Scrivere curriculum. Casella 219 M, SIP, Milano.

RAPPRESENTANTE 32anne, cultura tecnica, [illegible] pratica, [illegible] cappellaria, pellicceria, Torino-Piemonte [illegible] serio rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1105 — Torino ».

RIVISTA industriale cerca rappresentanti [illegible] abbonamenti pubblicità. Lavoro. Diretta 17, Milano 23074

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo credito massimi su autovetture, autocarri (anche guasti) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 12 mesi. Perizia, segretezza, correttezza. Finanziaria [illegible] Stallone 24 (angolo [illegible] Donato), telefoni 47-344, [illegible] 902. 725

A. ACQUISTIAMO [illegible] autocarri vetture accasi. Corso Brescia 18. Telef. [illegible]

A. AUTOSALONE « Venticinque », Ivrea 237 bis, tel. [illegible] [illegible] nuova: Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., sprint, 1900 super, Aurelia B 20, B 24; Appia II, III; Appia lusso Flaminia; 1200 spider; 1200 spider; 1200 Torpedo Colombo; Montecarlo spider. Cambi, rateazioni. 1294

A [illegible] Cinquantino, [illegible] nuova 500, Belvedere, 500 C, cambi. Tel. [illegible]

ABARTH 850 nuova vettura su Fiat berlina. Hp. 52, freni disco. Consegna pronta. Concessionaria Fantasella, corso Vittorio 133, Telefono [illegible]

ABBIAMO Giulietta normali, speciali bianca, 1957, 1958 turismo speciale per ambulanti, tiracche, 600, furgoncino. Consegna colori salvo nuove, veicoli industriali, Brunale 18. 348

ABBIAMO Multipla, Familiare '59, Giulietta normale sprint, nuova 500, 500. Telefonare 893-943, Palermo 35.

ABBIAMO pronte 600 veicolo multiple seminuove occasione, 1958 familiare, 1958 N., occasioni 1957 1954, '56, '57; nuove 500 veicolo e [illegible], furgoncini 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Via[illegible] 5. 1332

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su autoveicoli. Alba, piazza Medici 1 p., tel. 531-281. 29350

ACQUISTO da privato in contanti Appia [illegible] o [illegible] prezzo modesto, [illegible] serie. Telefonare ore pasti 654-823. A17531

AER-MACCHI motore ruota Sapocaldeo, Regina Parco 43, Torino. Telef. 21-498.

AFFIDATECI vendita automobili, ricevute massimo contanti. D'Argon, piazza Carlo Felice 87. 114

CONTANTI se vera occasione compro 600 1956-57. Telefonare 50-588.

CORRADO [illegible] carrozzeria, polmini su Fiat 600 D, saldatura consegna, pertinale, alta valutazione, rateazioni. Assisto, San Maurizio [illegible]. telef. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 725.000, consegna pronta, pneus, contratti, facilitazioni pagamento, Commissionaria Cattino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

DAUPHINE Gordini 1960 colorati verde, Azzurro, via Accademia Albertina 3. Telefono 882-892 1215

DITTA vende 102, Familiare, 600 Belvedere, 1100 turismo, 600, Bianchina. Telefonare 51-800. 263

D.K.W. Auto Union privato vende Autobianchi, via Arcivescovado Alberino 3. Telefonare 882-892. 1312

FIAT 1200 aprile 1959, perfetta, privato unico proprietario vende 1.150.000 lire. Telefonare 755-776 ore pasti.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE INCEPPATI) ALTA VALUTAZIONE. FINCOTER. PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA S. DONATO). TELEFONI 47-546, 883-803. 229

FINANZIAMO rapidissimo acquirenti, possessori autovetture. Duca, Mercanti 18, telefono 40-879. 23

FLAVIA LANCIA FRONT. DIMOSTRAZIONI DI STRADA TUTTI I PERICOLI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 INTERNO. TELEFONI 43-447, 533-777.

FURGONE 500 [illegible] pneumatici nuovo motori 30.000 lire. Piazza Repubblica 36 (Moriondo). Telefonare 60-172.

GIARDINIERA 500 nuova nuova 500 perfette condizioni vendesi. Tel. 31-447.

INNOCENTI ACHITA A 48 RENLINA, COMBINATA E 850 SPIDER, CONCESSIONE SOLLECITA, COMODI PAGAMENTI. ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA AUTOTORINO, C.SO PRINCIPE EUGENIO 17, TORINO. TELEFONO 553-534. 1043

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 8. TELEFONO 31-170. 871

M.V. furgoncini, commercial motore diesel 4 tempi portata ql. 10-12, assistenza posto esercizio massima famigliarità, servizio assistenza, prontà consegna. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 128, telefono 47-827. A13230

O.M speciale. Fronzia 21, telefono 732-089, vende super Orione '58 conti terni e rimorchio, Orione 400 revisionato, Leoncini tutti 3 tipi, 615 autocarri e furgoni, 626 autotelaio, Rocco camioncino 5 posti, 1100 [illegible] motore, ecc. 62

PANHARD 1961, **TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO E 100. PANHARD TIGRE. PROVE, CAMBI, RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 266. TELEFONI 735-233, [illegible]** 3151

PRATICHE vetture: 500, autocarri, acquisto 600, discrimini L160, duplicati libretti, bollo, Sacchi 22, tel. 519-537.

PRIVATO causa partenza vende 1300 bicolore, km [illegible] Torricelli 4. 187

PRIVATO cede privato [illegible] 600 '58. Corso Sylvano 88. A17362

PRIVATO [illegible] da privato 600 perfetta ottimo stato. Telefonare 878-462.

PRIVATO vende a privato 500 D [illegible], chiara, chilometri 7000, lire 950.000. Telefonare 672-448. [illegible]

PRIVATO vende Appia 1954 unico proprietario, come nuova Telefono [illegible]

PRIVATO vende furgoncino 500 D [illegible] a nuovo. Telefonare 390-250.

PRIVATO vende Giulietta [illegible] nuova, 630.000, permuta, finanziamenti. Telefonare 398-510. [illegible]

PRIVATO vende Giardiniera [illegible] km 30 condizioni. Telefonare 294-874.

PRIVATO vende Lancia Appia [illegible] nuova. Telefonare 780-836. A19077

PRIVATO vende nuova Giardiniera 6 posti. Telefonare 640-292. A18296

PRIVATO vende privato [illegible] come nuova. Telefonare 363-777. A18107

PRIVATO vende privato 600 mesi 11. Telefonare 883-007, dopo ore 18.

PRIVATO vende 102 1954 [illegible] unico a nuovo Telefonare 883-260. A17721

PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi 7 km. [illegible] Telefonare 363-110.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 778-042. [illegible]

PRIVATO vende 500 Giardiniera. Telefonare pomeriggio 871-622. A18296

PRIVATO vende 600 ottimo km. 6000. Telefonare 770-845. A18110

PRIVATO vende 600 perfetta, mesi 10, km. 6500, 850.000. Telefonare 341-310.

RENAULT con [illegible] per [illegible] vendo. Telefonare M-324, 893-042.

ROMEO [illegible] [illegible] 1962 come nuovo gia-beauja vendo. Telefonare 753-065. 99

SPIDER D 24 con Hard-top perfetta condizioni, piazza Adriano 8. Telef. 31-120.

SPRINT rarissima coupe di lusso, 2000 km., vendo causa [illegible] Telefonare 779-361.

SPRINT 1960, spider set mesi capolista [illegible] nuovissimo, 21, [illegible] normali ultimo tipo, ottimo occasioni vendesi. Cortina, Via Fabro 10. 77

SUNBEAM, 1400, splendide prestazioni, superba « berlina », velocità 140, « overdrive », cromagni, radio. Occasione, Rimini 7. A17900

TOPOLINO B Giardiniera metallica vendo. Via Genova 2. A18884

TORINO [illegible] 750 [illegible]. Furgone 600 M. Via Cavalli 12. [illegible]

VENDESI per qualunque uscita agricola, furgone per qualsiasi tipo. Tel. [illegible]

VENDITA autocarro ribaltabile « pianale Tre Re, Alfa, e qualunque tipo di autovetture, Telefonare 266-911.

VENDO autocarri 683, 642, 640, 636, 615 Bova, Easigas, Taurus, Leoncino luoghi e corti, rispondo 3 anni e mesi, revisione Rimorchi 10 semimezzo, cabina nuova 682-642 gruppo, vendesi in diverse [illegible]. Carrara, corso Roma 33 (Borgo San Pietro), Torino, Telefono [illegible]

VENDO bellissima 1100 [illegible]. Intenditori ore pasti 683-230. A17507

VENDO nuova 500 Giardiniera, 9000 km. Via Balbiano 30. A17795

VENDO [illegible] 600 ultimo tipo [illegible], Telefonare 783-284, ore pasti.

VENDO ultimo tipo 1100 D. Corso Vittorio Emanuele 117. A17854

VENDO privato Volkswagen perfetto grado, radio, eventuale permuta. Telefonare 285-619. A17568

VENDO privato 500 Giardiniera, 498.000 km. 1959. Telefonare pasti 686-837.

VENDO 103 mod. 58 blocchi, unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 500 Giardiniera mesi 6 km. 4000. Telefonare [illegible]

VENDO [illegible] Giardiniera 6 mesi. Telefonare 683-031, ore pasti. A17884

VENDO 600 '57, '60; 1100-103 '58 ispez. Ricoipi d'Acaia 40 L. A17381

VENDO [illegible] avorio sei mesi, km. 4500. Telefonare 386-186. A17347

VENDO 1100 lusso da immatricolare. Telefonare 50-547. A15278

VOLKSWAGEN lusso blu pastello perla 6 posto cedo contratto. Tel. 26-337.

VOLKSWAGEN tipo lusso U.S.A., privato vende presso Autoforo, via Accademia Albertina 3. Telefono 882-892.

VOLTURNAMO rapidamente 500 settemilaseicentocinquecento; 600, diciottomila; 1100 diciottomilacinquecento. Norio, Carlo Alberto 33, telefono 527-976. 144

500 A meccanica carrozzeria ristrutturata revisionata, collaudata 1961. Via Borgaro 62, Alpignano. A17097

500 C furgone ultimo tipo privato vendo facilitazioni eventualmente permuta piccola utilitaria telefonare 780-491.

500 Giardiniera 6 mesi, km. [illegible], rossa, vendo, Telefonare 483-199, ore pasti.

500 Giardiniera grigia 6 mesi vendo a privato. Telefonare 361-917. A18172

500 grigia 7 mesi vendesi. Tel. 294-462.

500 avorio come nuova, sei mesi, vendesi. Telefonare 31-748. 1143

500 [illegible] privato vendesi privato. Telefonare 298-001. A17808

750 [illegible] vendesi. Autofaro, via Accademia Albertina 3. Tel. 882-892.

1200 TV 1957 privato vende [illegible] Lomita. Telefonare 683-478 [illegible]

1100 E trasformato [illegible], cambio in [illegible], vendo. Telefonare 758 636.

1400 con o senza impianto metano vendesi. Via Milano 13. [illegible]

1100 familiare, 9 mesi, radio, 7000 km. vendo. Rata 25. 98

CICLI MOTO SPORT
L. 120 per parola

ACCETTIAMO vecchie moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera, Rivino, Bianchi 44, telefono [illegible] 304

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, purchè con moto. Tel. 321-443.

M.V. alcuni tipi a vario accantonamento speciale, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 33.

MI-VAL 125 occasionissima, perfetta ordine, vendo privato. Tel. 260-312.

OCCASIONE rarissimi minimi Vespa, Nuovo Giovanni, via Borgone 2, ore 14-15.

PRIVATO vende Lambretta 125 LD mai usata. Telefonare 786-063.

PRIVATO vende Moto Bianchi 200 Rina [illegible]. Telefonare 293-038.

PRIVATO vende Vespa 150 fine '59 perfettissima attaccoli. Telefonare 871-294, ore 19-21. A18713

VENDESI [illegible] 300 vera occasione. Telefonare ore serali [illegible]

VESPA cambiate con modelli 1961; 4 marce, accessori, rateazioni. Ape 4 e 7 quintali consegne pronta. Nuova [illegible] Carolo, Giulio Cesare 157, tel. 31-195.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Maryni, Vespa Sessantino 129, telefono 393-628. 369

VOLTURE motoscafi, motocicletta, motofurgone L. 5290. Tela, Talucchi 20, telefono 773-166. 968

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A vino in cantina [illegible] imbottigliati L. 15.000 in più. Mostami, via Campana 15. 187

ACQUISTO botteglie, ferro, libri, dischi, apparecchiatti, oggetti vari. Tel. 752-046.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Stabiano, corso Vittorio 23. 916

APPARONE bellissimo salotto velluto lana completo, 115.000. Tel. 885-396.

AL CAMPO Nullo, Rue Normale 45, [illegible] vecchi apparecchi (valutazioni in 10.000 e [illegible] lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, televisori, televisori, cucine, elettrodomestici, [illegible] speciali, [illegible] 9814

AMBIENTATE signorile porta parete pinghevole, cuoio Volante, divisorio scorrevole a scomparsa. Agenzia via Campana 15 187

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Botticelli camere massime 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Falegname mobili, ritiro commercio, vende pezzi disordinati mobili, elettrodomestici. Piazza Vittorio 5.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 26 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 5

CAUSA trasloco vendo mobili camera pranzo. Telefonare ore pasti 854-548.

DISCHI microsolco nuovi, vendo cominciando per vicinanza credito. Tel. 42-557.

GUARDAROBE. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specialissimi, 2 porte, 20.000; 5, 90.000. [illegible] Pianalbenga 6, telefono 531-918. 109

MACELLERISTI! Super Cupial macchina insuperabile disinfezione, mezzi modelli, insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Dipanatori, accessori. Consolata 5. 919

MOBILI « Cambella », vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Gran 20 vani, vendite propaganda, camere da 58.000 tinelli da 18.000. Vasti assortimenti, ritiro [illegible] usati, Appendistai Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, [illegible] 18: armadioni verniciati, poltrone 24.000, soggiorno 36.000, camere 90.000, divanilletto 19.000. 28369

OCCASIONISSIMA [illegible] vendo bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 140.000. Telefonare 832-386.

PIANOFORTI Rastegno, corso Vittorio 90, marche primarie, occasioni, noleggio, cambi. 20561

PRIVATO vende scelto cubito adatto ufficio. Telef. 42-555 ore pasti.

TAPPEZZIERE a domicilio presso piastino accetta. Per informazioni telef. 741-617.

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

ANNUNCI MATRIMON.
L. 120 per parola

QUARANTADUENNE 1,60 piemontese, agricoltore in proprio, solo, sposerebbe signorina, ragazza madre, vedova, possibilmente brava, seriissima, [illegible] [illegible] massimo 42anne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ».

IMPIEGHI
L. 120 per parola